ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X - Num. 33
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

STAMPA SERA

8 - 9 Febbraio 1958
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-288, 50-290, 53-982 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Anp., finanz. e legali L. 800 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 500 in linea) - Echi, cronaca e sport, L. 400 in linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia: anno L. 6000, semestre L. 3300, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2700. — Copia arretrata: prezzo doppio.

I colloqui di Bonn

Sontuoso ricevimento a Colonia offerto da Adenauer in onore di Segni e Martino - Cento camerieri in livrea hanno servito tra l'altro, ai mille invitati, caviale e champagne - Era presente l'intero Corpo diplomatico, compreso l'ambasciatore russo Zorin

Nostro servizio particolare

BONN, mercoledì sera.

L'intero corpo diplomatico di Bonn e i più alti personaggi del mondo politico tedesco si sono ritrovati ieri sera al Gürzenich di Colonia per il grande ricevimento offerto dal cancelliere Adenauer in onore del presidente del Consiglio on. Segni e del ministro degli Esteri on. Martino.

Gl'immensi saloni del Gürzenich — un antico palazzo dalla fascista gotica fatto costruire nel 1300 da un mercante tedesco e che ora il comune di Colonia tiene a disposizione per manifestazioni mondane di rilievo — sono rimasti aperti fino all'una di stamane.

Le personalità invitate al sontuoso ricevimento erano un migliaio e fra queste l'ambasciatore russo a Roma Valerian Zorin, la più discussa personalità diplomatica accreditata presso il governo di Bonn, dai tedeschi fanno colpa di avere organizzato il colpo di stato di Praga del 1948, quello che portò i comunisti al potere.

Era di rigore il frak con decorazioni, ma si è notato che molti esponenti del mondo politico tedesco in grane scarsamente provvisti, in quanto i vecchi Ordini cavallereschi in Germania sono stati aboliti dopo la guerra.

Un centinaio di camerieri in livrea nera, *fild* rosso fuoco e guanti bianchi ha servito fra l'altro caviale e *champagne*.

Il presidente Segni e il ministro Martino con le rispettive consorti (la prima in abito di raso nero, la seconda in una ammirata toeletta gialla) erano seduti a un grande tavolo insieme al cancelliere Adenauer, all'ambasciatore d'Italia a Bonn dott. Grazzi (con la signora), al ministro Von Brentano e al sottosegretario agli Esteri Hallstein. La brillante conversazione era tradotta da quattro giovani interpreti del Ministero degli Esteri e della Cancelleria. Segni non parla tedesco; Martino, invece, conosce molto bene la lingua, avendo completato i suoi studi universitari in Germania, e più precisamente a Monaco e a Berlino.

Un'orchestra di venti elementi ha suonato pezzi scelti di Mozart e Strauss.

Dopo il tradizionale ricevimento di Capodanno del Presidente della Repubblica dott. Heuss, è stata questa la manifestazione mondana di maggiore rilievo. Vi hanno partecipato fra gli altri, anche i due figli del Cancelliere Adenauer, Max, borgomastro di Colonia, e Giorgio con la signora.

Stamane la delegazione italiana si è recata a visitare gl'impianti industriali di Leverkusen. Nel tardo pomeriggio verranno ripresi i colloqui economici e politici al Ministero degli Esteri: sono all'ordine del giorno l'impiego di lavoratori italiani in Germania, gl'investimenti di capitale tedesco nel Mezzogiorno d'Italia nel quadro del piano Vanoni. Da parte sua però il Ministro dell'Economia prof. Erhard ha dato piena assicurazione che farà tutto quanto in suo potere per andare incontro ai desideri italiani.

Anche questo problema, però, comporta le sue difficoltà, in quanto si afferma che la possibilità d'investimenti di capitale da parte tedesca non sono così grandi come si afferma comunemente.

Stasera il Cancelliere Adenauer i ministri del Gabinetto e la delegazione italiana si ritroveranno nella villa dell'ambasciatore Grazzi a Bad Godesberg per un pranzo di gala. Domani poi, conclusi i colloqui, Martino raggiungerà in volo Berlino per una visita all'antica capitale. Segni, invece, rientrerà a Roma col treno speciale.

b. i.

L'improvvisa morte del sen. Messedaglia

Verona, mercoledì sera.

Ieri sera, nella sua villa ad Arbizzano, si è spento improvvisamente, per emorragia cerebrale, il prof. Luigi Messedaglia. Aveva 81 anno.

Fin da giovane si era dedicato specialmente alle ricerche di carattere storico e letterario e fu collaboratore costante di Benedetto Croce. Tre anni or sono donò la sua biblioteca di opere letterarie, storiche, economiche e giuridiche alla Civica Biblioteca di Verona. Già presidente dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, ricoprì la carica di Presidente della provincia di Verona. Fu deputato e senatore.

Adenauer invitato a Roma

BONN, mercoledì sera.

Il Presidente del Consiglio italiano on. Antonio Segni, ha invitato il Cancelliere Adenauer a recarsi a Roma per la firma del trattato italo-tedesco di amicizia, commercio e navigazione.

RICOSTRUITE LE TRAGICHE FASI DELLO SCONTRO SULLA MILANO - BRESCIA

I due macchinisti avvinghiati ai freni non riuscirono ad impedire il disastro

La locomotiva dell'accelerato piombò contro l'ultimo vagone del treno operaio e lo sventrò - Il gelo aveva guastato i meccanismi del vicino posto di blocco: forse questa la causa prima della sciagura - Il racconto dei due manovratori Disperate urla nell'oscurità - Al lume delle torce si soccorrono i passeggeri feriti - Vigili con fiamme ossidriche per aprire ai sopravvissuti un varco fra le lamiere contorte - Un morto, quattro morenti, trenta feriti gravi e settanta contusi

Accertata la responsabilità dei sottocapistazione di Melzo e Cassano

Dal nostro corrispondente

Treviglio, mercoledì sera.

Il traffico lungo la linea ferroviaria Milano-Venezia è stato ristabilito stamattina alle ore 8. Ora esso procede regolarmente, in entrambi i sensi. Le vetture non accidentate dall'impressionante scontro sono state sparpagliate verso le ore 2 e sul posto a lavoro ora erano rimaste le locomotive e le ultime due carrozze in uno spaventoso groviglio. Con l'aiuto di un'altra motrice s'è cercato di disincastrare la locomotiva dal vagone, ma soltanto verso le 5,30 il sinistro gli sforzi compiuti sono risultati positivi.

Frattanto è stato possibile, mediante l'intervento dell'autorità giudiziaria e dei tecnici delle Ferrovie dello Stato, stabilire parzialmente come è accaduto l'incidente.

Alle ore 18,31 partiva dalla stazione di Milano-Lambrate il treno locale Lambrate-Treviglio. Come al solito, era affollatissimo di operai. Si tratta infatti di un nuovo treno costruito per colmare le deficienze dei treni locali sulle linee Milano-Treviglio-Brescia, Milano-Treviglio-Cremona e Milano-Treviglio-Bergamo. Il treno era composto di ben 18 carrozze, numero massimo che una macchina a vapore può trascinare. L'ultima carrozza, cioè alla coda del treno seguente, aveva a bordo una sessantina di persone ammassate; altre che salirono, anche nei corridoi.

Il convoglio n. 3397, cioè il «locale» per Treviglio, che si era regolarmente fermato alle stazioni di Pioltella Limito e di Melzo, avrebbe dovuto fermarsi anche a Cassano d'Adda, senonchè prima di entrare in quest'ultima stazione, ha dovuto bloccare i freni al disco che segnava rosso e che gli impediva partenza di entrare in stazione. Nello stesso senso e sullo stesso binario sopraggiungeva intanto l'accelerato Milano-Treviglio-Brescia n. 1562, partito dalla stazione Centrale di Milano alle 18,48.

Tale convoglio avrebbe dovuto fermare soltanto alla stazione di Treviglio, ma venne arrestato alla stazione di Melzo. Qui, dopo qualche attimo di sosta, il capostazione di Melzo, ordinando il proseguimento della corsa, consegnava al conducente del treno un cosiddetto «modulo di licenza», sul quale era scritto di considerare cancellati tutti i segnali rossi che fossero stati accostati tra Melzo e Cassano d'Adda.

Il convoglio avrebbe quindi dovuto entrare direttamente alla stazione di Cassano senza curarsi delle segnalazioni rosse del semaforo.

Abbiamo potuto parlare con l'aiuto macchinista, il signor Fausto Maronghi, da Soresina, che ci ha confermato questo particolare, ma l'esatto motivo per cui il capostazione di Melzo abbia diramato tale messaggio non si è ancora potuto conoscere ufficialmente. Sembra comunque - e questa è l'ipotesi che ormai va prendendo maggiormente piede e che sembra più attendibile - che il posto di blocco situato presso la stazione di Pioltella, forse per il gelo di questi giorni, si sia guastato, per cui risultava impossibile il suo funzionamento. E' per questo che la manovra dei segnali esistenti tra le stazioni di Melzo e Cassano d'Adda è stata operata direttamente dalla stazione di Melzo. Sembra appunto che sia per questo fatto che il convoglio diretto a Brescia ha proseguito regolarmente alla volta di Cassano d'Adda, mancando il segnale di fermata.

Poco prima di avvistare il segnale che preannuncia l'entrata a Cassano d'Adda esiste lungo la linea una piccola curva che non permette una visibilità al di là di circa 50 metri. Quindi il conducente del treno accelerato per Brescia non ha potuto scorgere sulla quanti e sè: proseguendo appena superato la curva e percorsi circa venti metri, ha intravisto in lontananza i segnali rossi dell'ultimo carrozza del convoglio che precedeva, ma non immaginò che sulla linea potesse essere fermo un altro convoglio, per cui in un primo tempo non vi fece caso. Senonchè, messo in guardia anche dall'aiuto macchinista, mentendo meglio si accorgeva con angoscia che doveva proprio trattarsi dei fanali di coda di un treno e pose mano ai freni.

E' stato un momento di terrore per i due uomini, che si sono resi subito conto di andare incontro a un disastro. Il macchinista ha messo mano ai freni nel tentativo di scongiurare la tragedia, ma la disperata manovra ha potuto avere effetto soltanto in parte. In qualsiasi infatti il giunto che unisce la locomotiva alle carrozze s'è spezzato e il blocco dei freni ha funzionato sulle carrozze stesse, che si sono arrestate, evitando così che si verificasse un pauroso accatastamento e che la locomotiva piombasse sull'altro convoglio con tutta la potenza forni di spinta alle spalle.

La motrice ha proseguito quindi da sola la sua tragica

Wilbur G. Landrey

(Continua in 7ª pagina)

Lo sventramento del treno investito sono state ridotte ad un mucchio di rottami. I soccorritori hanno dovuto aprirsi un varco fra le lamiere contorte per liberare i passeggeri feriti e colpiti da asfissia in seguito alle esalazioni di gas sprigionatesi dalla locomotiva investitrice. (Pubblifoto)

Si lavora con le fiamme ossidriche per aprire le portiere dei vagoni incidentati dal tremendo urto

Le Borse oggi

LE QUOTAZIONI A TORINO

	7	8
Azoaka 1952	59 —	59 —
Bastogi 3 1/2	60 50	60 30
»	60 80	60 40
Beni Stabili 3 1/2	61 30	61 30
»	61 —	61 40
Immob. 3 %	61 —	61 60
»	61 —	61 60
Risanamento 5 %	93 75	93 75
»	93 50	93 65
Rom. 5 %	93 50	93 65
Montecatini 2 1/2	70 90	71 15
»	71 —	71 25
Pirelli 5 %	90 —	90 —
Linee 5 %	95 —	95 10
Linee 5 %	93 80	93 80
Ind. Cost. 5 %	96 80	96 675
S. I. 5 %	96 225	96 30
»	95 —	95 10
»	95 95	95 95
»	95 80	95 70
B.I.S. 5 % 1956	99 60	99 625
Cons. Le Ferr.	85 15	85 25
Elettr. 4 1/2	88 55	88 55
Elettr. 4 1/2	91 —	91 —
I.R.I. 5 %	96 75	96 75
»	98 —	98 —
»	99 —	99 —
»	250 —	250 —
»	97 25	97 25
»	113 —	113 —
»	88 20	88 20
»	88 50	88 50
Fondiar. 3 %	87 50	87 50
»	91 —	91 —
S. Paolo 3 %	94 —	94 —
»	91 —	91 —
B. Napoli 3 %	97 10	97 10
»	99 —	99 —
Mediocredito 3 %	94 85	94 85
» Cr. Ind.	94 65	94 50
Prest.	94 50	94 50
Edison	94 —	94 —
Imprese Perelli	98 —	98 —
Rinascente	99 20	99 50
Generali	99 35	99 80
»	104 —	104 —
Fiat 6 %	105 90	105 —
»	101 50	100 50
Olivetti 4 %	102 50	102 50
»	103 50	103 50

	7	8
Pirelli 7 %	105 50	105 50
Fiat 7 %	103 80	103 80
Montecat. 7 %	102 —	102 —
Ind. Fiat 6 %	92 50	92 50
Cartiere 7 1/2 %	105 —	105 —
SAIA 5 %	99 50	99 50
Ferrero 5 %	98 50	98 —
Cotoni 5 %	100 80	100 60
Filati 5 %	100 10	99 80
Rina 5 %	97 40	97 30
Lanif. 5 %	98 50	98 50
Farmitalia 5 %	101 75	101 —
Linee 5 %	98 —	98 —
Ital. 5 %	99 40	99 10
Ital. 5 %	94 80	94 90
Ital. 5 %	95 25	95 25
FINANZIARIE-ASSICUR.		
Assic. Generali	20000	20100
Cons. Le Assic.	18050	18050
Fin. Meridion.	5775	5725
Fin. Subalpina	1715	1725
Imsi	2465	2470
Immobil.	622 50	623
Immobiliare	1268	1280
Fond. Centra.	1105	1105
TRASPORTI		
Ferrovie Nord	89	89
Navigaz. Lloyd	58 50	58
S.I.T.	15600	15750
ELETTRICI-ELETTRONICI		
Ge	1473	1450
Ivrea	280	282 50
S.E.I.	950	930
Vernes	3245	3245
Elettronica	795	790
» Cr. Ind.	2495	2495
Ercole	2840	2830
Safar	525	535
Magneti Marelli	910	902
Radiofono	3200	3200
Siemens	1439	1445
Sip	1335	1339
METALMECCANICI		
Fiat	1552	1549
Riv.	31 40	31 40
Breda	1892	1393
Ilva	614	615 50
Lanzini	855	855
Lazzaro	249	249
Ilva	1015	1015
Metallurgiche	630	632
TESSILI		
Bassani	1672	1680
Cantoni	3440	3440
Cotonif. Veneti	10675	10100
Linif.	195	195
Rossi	170	170
CHIMICI		
Bellora	1470	1305
Bpd	2500	2500
Caleffi	1420	1400
Gabetti	2440	2440
Montecatini	1415	1415
Pirelli	317	318
Saffa	1640	1650
Saffa	3340	3340
Vetr. Italia	6470	6400
MINERARI		
Montecatini	2660	2665
Montecatini	2910	2930
Pirite Cupriti	19450	19200
S. Eulalia	12000	12000
IMMOBILIARI		
Fondiari	1720	1720
Gene Stabili	9150	9150
Imsi	3750	3750
Immobiliari	6450	6450
Immobil. Roma	720	710
ALIMENTARI		
Eridania Zuccheri	1865	1865
Eridania Beet.	63	63
Generali Conserve	2325	2310
Ilpra	20	20
DIVERSI		
Alfieri	475	485
Cartiere Burgo	6090	6090
Cartiere Burgo	13250	13175
Fabbri Riunite	35800	35800
Fabbri	667	655
Fabbri	3190	3160
Ligure	5200	5200

La riunione odierna, pur sottolineando ancora una volta la povertà di affari e di contenuto tecnico, tende a mettere in luce un lieve accenno distensivo.

La quota, esordita sui prezzi migliori per Fiat e Montecatini, affronta un lungo processo di assestamento, in cui le oscillazioni sono marginali ed in cui la cautela operativa risulta notevole.

A conclusione di una riunione ancora sbiadita, ma più vivace della precedente, il listino conferma diffusi per quanto misurati progressi dalle chiusure di ieri. Rilevante il miglioramento delle Italgas, assalite da vivace interessamento di compere in prossimità della chiusura.

I titoli di Stato sostanzialmente stazionari, attraverso scarse variazioni complessive sui due mesi. Dopoborsa ancora impostato su un assestamento in tono minore, con una modesta prevalenza di compratori attorno a Fiat e Montecatini sulle basi di chiusura.

Dietro Terni 24.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Stati Uniti 624,25; Canada 625,25; Svizzera libero 145,63; Svizzera accordo 143,14; corona danese 90,72; corona norvegese 87,62; corona svedese 120,67; fiorino 165,10; franco belga 12,580; franco francese 178,24; sterlina 1753,35; marco germanico 149,47.

A MILANO

L'intonazione generale della riunione è apparsa stamane lievemente migliore rispetto alla precedente. Continua il risveglio pomeridiano di ieri, le prime battute erano imperniate su un contrasto fra la tendenza rialzista, che sarebbe portata a rettificare in senso positivo le quotazioni, e una notevole cautela di fondo e di controllo, intesa ad evitare esagerazioni dannose e oscillazioni troppo brusche.

Verso la fine della seduta la tendenza ottimistica riusciva ad avere il sopravvento, onde il listino accoglieva i prezzi migliori della giornata, che costituivano un moderato ma significativo progresso in confronto alle quotazioni della vigilia.

Fiat e Catini apparivano i valori meglio intonati. Seguivano Edison e Viscosa. Pressochè stazionaria la Pirelli. Ben tenuti gli elettrici. In genere quasi tutte le voci del listino recuperavano una frazione. Volume d'affari ancora assai limitato.

Ecco i prezzi: Generali 20.065; Fibre 2478; Viscosa 1680; Finsider 625,50; Montecatini 2935; Ansaldo 870; Centrale 2140; Fiat 1569; Nebiolo 21,30; Edison 2850; Sip 1475; Terni 261; Unes 799; Bet 2490; Eurami, Zuccheri 1210; Anic 2050; Saffa 1360; Italgas 1499; Rumianca 1428; Burgo 13.280; Italcementi 13.940; Pirelli 2155; Pirelli e C. 2008.

DA DUE GIORNI IL PREMIER NON ESCE DAL "PALAZZO D'ESTATE,,

Mollet ad Algeri sta lottando contro l'intransigenza dei residenti

Egli ha ribadito la necessità di indire al più presto libere elezioni nel Territorio - Ma i francesi negano agli algerini la parità dei diritti - Diciassette colloqui in programma per oggi - Chi prenderà il posto del dimissionario gen. Catroux?

Nostro servizio particolare

Algeri, mercoledì sera.

Guy Mollet continuerà oggi, per il secondo giorno, i colloqui con i capi algerini, nella sua ricerca di una soluzione ai vessati problemi di questa tormentata regione.

Per oggi, il Primo Ministro ha in programma conversazioni con gli esponenti di ben diciassette gruppi. A quanto sembra, dopo aver parlato ieri con i rappresentanti di varie correnti, fra cui quella assai influente dei reduci di guerra, Mollet non ha ancora la base per un piano d'azione concreto con cui restaurare la tranquillità in Algeria. Ha assicurato gli ex combattenti, che hanno avuto parte assai rilevante nelle tumultuose dimostrazioni di ostilità al governo, con cui egli è stato accolto lunedì all'arrivo, che la Francia rimarrà in Algeria. «Non ce ne andremo», ha detto il «premier», ed ha aggiunto che «i legami tra l'Algeria e la Francia sono indissolubili».

Ma Mollet ha altresì riaffermato la sua intenzione di dare ai francesi e ai nativi uguaglianza di diritti politici ed elettorali. E questo è uno dei punti che hanno provocato la manifestazioni: anzi, nell'ultimatum» che lunedì i veterani avevano presentato al Primo Ministro, si chiedeva fra l'altro, apertamente, la rinuncia a questa idea.

A un gruppo di socialisti algerini, l'occhialuto ex professore di inglese ha dichiarato che intende perseguire gli obiettivi fondamentali delineati nel suo discorso di investitura: primo fra tutti quello delle libere elezioni a un'assemblea algerina. La radice del problema che egli si trova di fronte consiste nel modo in cui accordare uguaglianza politica e sociale ai nativi e ai francesi, concedendo i diritti a otto milioni di algerini e garantendo nel contempo ai due milioni di coloni francesi che i loro interessi saranno salvaguardati.

Per «uguaglianza» si intende, nel caso specifico, l'uguale diritto di scegliere i propri candidati in campo politico. Inoltre, Mollet ha indicato che desidera condurre l'«uguaglianza» anche nel campo economico e in quello sociale i musulmani, egli ha affermato, debbono avere «giustizia, uguaglianza e un'equa parte delle risorse, del lavoro e della responsabilità».

Al presente, buona parte della terra coltivabile di maggior rendimento, gran parte dell'industria e quasi tutte le posizioni pubbliche sono in mano ai francesi.

Ignaro Mollet ha subito un altro affronto, seppur lieve rispetto alla clamorosa manifestazione di lunedì. Una federazione di sindacati, presieduta da Amedé Froger, ha chiesto al Premier, anzichè un colloquio, un ragguaglio sulla situazione, che egli dovrebbe fornire nella giornata di giovedì. Froger ha affermato, in separata sede, che «Mollet è venuto ad Algeri con una Guardia pretoriana, per bastonare i nostri giovani, la cui unica colpa era quella di avventolare il tricolore». Faceva riferimento alle Forze di sicurezza giunte in aereo dalla Francia al seguito del Primo Ministro.

Da quando è entrato lunedì nel Palazzo d'Estate, residenza del Governatore generale (che egli aveva sostituito con un ministro residente, per l'appunto il generale Catroux), Mollet non ne è ancora uscito. Nel palazzo ricevera oggi gli esponenti dei gruppi algerini. Frattanto si accinge a nominare «molto sollecitamente» il nuovo ministro residente: vi è chi parla di Paul Ramadier, chi dice che si tratterà del ministro dei territori oltremare Gaston Defferre, chi fa altri nomi.

Furioso incendio su un vapore italiano

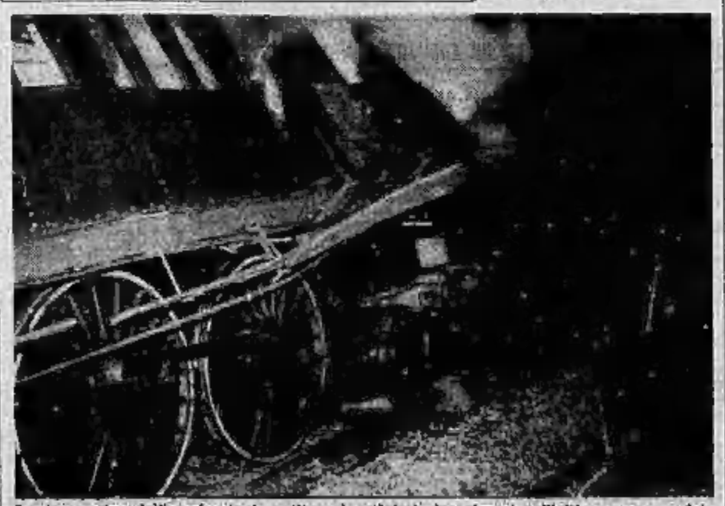
La nave, carica di carbone, era diretta a Buenos Aires - Durante il viaggio si è incendiata ed è stata soccorsa da un rimorchiatore brasiliano

RIO DE JANEIRO, mercoledì sera.

Il mercantile italiano «Polifemo» è dovuto dirottare su Rio mentre si trovava in rotta verso Buenos Aires proveniente da Gdynia con pieno carico di carbone. Trovandosi in pieno oceano a bordo della nave si verificava un incendio del quale, secondo le dichiarazioni rese dal comandante Francesco Strazzullo, non è stato possibile stabilire precisarne le cause.

L'equipaggio si prodigava immediatamente per far fronte al sinistro con i mezzi di bordo e solo quando questi si dimostravano inefficaci si provvedeva a lanciare il segnale di S.O.S. che veniva raccolto dal comando della marina mercantile di Rio il quale provvedeva a inviare verso la zona indicata dal «Polifemo» il rimorchiatore d'alto mare «Voluntarios».

Il rimorchiatore brasiliano dava all'equipaggio tutto l'aiuto del caso e scortava il piroscafo in Rada sino al porto di Rio. Qui venivano sbarcati e ricoverati all'ospedale, in condizioni piuttosto gravi causa le ustioni riportate nell'opera di spegnimento, l'ufficiale di macchina Giuseppe Erino e il nostromo Filippo Napoli.



La locomotiva dell'accelerato investitore è andata a incastrarsi nell'ultima carrozza del treno operaio sollevandola dalle rotaie e formando con esso un groviglio inestricabile

CRONACA CITTADINA

I vagoni letto di 2ª classe hanno preso servizio

Il primo viaggio sulla linea Torino - Roma

Una delle nuove vetture-letto, fotografata stamane allo scalo del Valdino

In tutto segreto — è il caso di dirlo — sono entrate in funzione ieri sera sulla linea Torino-Roma, le nuove vetture di 2ª classe a posti singoli. Esse sono state aggiunte ai treni « 9 » (Torino P. N. 21,5 - Roma T. 7,35) e « 10 » (Roma T. 21,50 - Torino P. N. 8,35). Moltissimi viaggiatori sono rimasti quindi piacevolmente sorpresi di essere accolti, con il biglietto di 2ª classe, in una lucida ed accogliente carrozza e soprattutto di non dover più dividere la cabina con un altro viaggiatore. Le tre vetture letto, che da ieri collegano la nostra città con la capitale sono partite tutte al completo.

Le nuove carrozze, facilmente riconoscibili per il color bianco argento, date dalla completa rivestitura in alluminio, contano venti scompartimenti, ciascuno con un letto. Dieci scompartimenti sono lievemente più alti degli altri; questi ultimi possono essere collegati a coppie, formando dei veri e propri appartamentini. Ognuno di questi scompartimenti superiori è fornito di una poltrona, di un lavandino, e di latta Reso.

Un ampio spazio è riservato al bagaglio, mentre una nicchia in una parete ha permesso di ricavare un minuscolo armadio. Negli scompartimenti inferiori, invece, la poltrona viene completamente allungata e sopra di questa viene disteso il letto, che durante il giorno, viene stesa lungo una parete e permette di sfruttare un più ampio spazio.

Il riscaldamento delle vetture è ad elettrico che a vapore. Lo porta di accesso sono due, ad una sola estremità della vettura, permettendo così di ottenere un piccolo posto per il cameriere. La coppia di vetture entrata in servizio fra Torino e Roma è la seconda finora consegnata alla Compagnia dei vagoni-letto. L'altra coppia funziona attualmente tra Milano e Roma.

Un giovane terza vittima del freddo

Ucciso dal gelo in via Santa Chiara

Stanotte: colto da malore in strada si avvicina ad una fontanella per bere - Privo di soccorso, il poveretto si accascia e muore assiderato

La neve promessa non s'è ancora vista

I primi passanti, stamane alle 8,40, hanno scoperto in via Santa Chiara, angolo via Sant'Agostino, presso la fontanella pubblica, il cadavere di un uomo. Sul posto si recavano immediatamente i funzionari del commissariato Mercadante e un sanitario della Guardia Medica. Il povero è stato identificato per Giuseppe Balestra, di 54 anni, senza fissa dimora. La salma è stata trasportata all'Istituto di Medicina Legale.

La prima diagnosi del medico — che dovrà essere confermata dall'autopsia — fa apparire quanto mai drammatica il decesso del giovane. La morte non sarebbe cioè dovuta a paralisi cardiaca ma a lenta assiderazione, favorita dal fatto che l'uomo era scarsamente a posto rimasto vestito. Il decesso risalirebbe a molte ore prima. Probabilmente il Balestra si era incamminato in via Sant'Agostino alla ricerca di un androne o di un angolo in cui riposarsi, per trascorrervi la notte. Improvvisamente venne colpito da malore. Pensando che l'acqua della fontana lo avrebbe aiutato a superare la crisi, tentò di trascinarsi sin nei pressi dello sgabello. Le forze però lo abbandonarono prima e rimase supino sul selciato, senza poter attirare l'attenzione di alcuno. Qui la morte lo ha colto per sopraggiunto.

E' questo il terzo decesso avvenuto in Torino e Provincia a causa della temperatura rigida. Ieri — com'è noto — è stato rinvenuto in una soffitta di via Po, latore di Città 3 il cadavere di un pensionato, l'ex-cameriere Cesare Michelotti, di 63 anni, vecchio dal gelo.

Lungo la strada Torino-Pe-rosa Argentina sorge a causa della fredda notte (una temperatura di —2) è morto il ministro Federico Grill di 30 anni, stava scendendo in bicicletta a Pe-rosa per trascorrere la sera con gli amici in una cena organizzata sull'altipiano di Pinerolo e giunto sul ponte, l'orlo gli aveva provocato la commozione cerebrale ma la morte sopravvenne poi per assiderazione.

Stamane alle 4,30 la città la temperatura era di —0,1; alle 8 la colonnina del termometro era di —0,4; alle 14 di —0,6. Ieri alle ore 8 la temperatura era di —0,6 e alle 14 di —0,8. Nella notte sul 7 febbraio la temperatura era di —0,6 alle 8 e di —0,4 alle 14. Il periodo di freddo glaciale dovrebbe terminare domani, ma la colonnina di mercurio dovrebbe rimanere ancora per parecchi giorni sotto lo zero.

Tra l'altro si afferma che la persistenza delle « ondate stratosferiche » mentre la dispersione dei commentatori non avrebbe quella speranza. Non si tratterebbe cioè della 50 alla cancellata a cui si accennava nei giorni scorsi per Piemonte e Lombardia. I commercianti torinesi di combustibili liquidi hanno chiesto chiarimenti a Roma. Oggi pomeriggio, probabilmente, i rappresentanti della categoria torinese nella Federazione Associazione commercianti, per esaminare la situazione che con il rincaro dei prezzi, sarebbe migliorata, diventa sempre più difficile.

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA + 6,4
MINIMA —10,6

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: tens. media (notturna): 7,6; pressione: 710,5; umidità ri. %. Cielo sereno. Previsioni: Tempo buono. Temperatura in aumento.

Echi di cronaca

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO troverete tutti i mobili che vi occorrono nelle ultime creazioni. Via San Domenico 4 angolo via Milano. Facilitazioni.

La linea Stadio-Borgata Vittoria ha battuto ogni record

70 mila persone in 15 ore sul "9,,

Il tram "N. 6,, ha perduto il tradizionale primato ed è sceso al terzo posto con 63 mila passeggeri al giorno - Le vetture della linea 10 trasportano quotidianamente 65 mila viaggiatori

Dalla mattina alle 4 alla sera alle 21, le lunghe vetture articolate della linea 9 potrebbero agevolmente trasportare da un capo all'altro della città l'intera popolazione di Novara. Nello stesso periodo di tempo il tram numero 6 potrebbe far conoscere quasi tutti gli artigiani. La linea 9, si apprende ora, è in grado di fare anche di più. Dall'alba al tramonto, viaggiando al ritmo normale di tutti i giorni, le vetture di questa linea sarebbero in grado di portare in giro gli abitanti di Vercelli e quelli di Asti messi insieme.

Queste immagini sono suggerite dall'ennesimo dell'inchiesta svolta dall'A.T.M. sulle tre linee, che ci è fornito con il seguente risultato: ogni giorno sulla linea n. 9 viaggiano 70 mila persone, sulla linea 6 oltre 63 mila persone, mentre sulla linea 8 i passeggeri sono in media 40 mila.

L'indagine che l'Azienda ha condotto da qualche settimana per « sentire il polso » di tutte le linee cittadine ha dato un primo, sorprendente responso: la 9 è ormai, incontrastatamente, la linea più importante e frequentata di Torino. La linea 6 ha perduto lo scettro nella graduatoria del traffico e di colpo è passata al terzo posto. Oltre che dalla « 9 », è stata infatti superata anche dalla « 10 » che ha in media un totale giornaliero di 65.000 viaggiatori.

La linea 9 è oggi osservata con molto interesse dai dirigenti dell'A.T.M. Dal capolinea della Borgata Vittoria a quello della Stadio Comunale, le vetture sono sempre affollatissime, in virtù d'un intenso movimento di « ricambio ». Ad ogni fermata, il numero delle persone che scendono è in media pari a quello dei viaggiatori che salgono. Le ore di punta sono tra le 7,30 e le 8,30, tra le 12,15 e le 12,45, tra le 14 e le 14,30, tra le 18,30 e le 19,30. In quelle ore il numero delle vetture (che normalmente è di 16) viene quasi raddoppiato con l'immissione di ben 12 tram supplementari. In tutto il giorno, le 27 carrozze della linea 9 percorrono 5184 chilometri.

I passeggeri della linea 6 sono sensibilmente diminuiti, dopo l'istituzione della linea automobilistica « D » che assorbe parte della « clientela » del tram. I moltissimi che salgono in piazza Statuto, diretti a Porta Nuova, possono anche servirsi della linea automobilistica « D ». Nonostante questi aiuti, in certe ore del giorno il tram numero 6 continua ad essere sovraffollato. La punta di massimo carico si registra tra le 7-9 e le 18 per le corse verso Pozzo Strada. In quel periodo vengono trasportate anche 250-260 persone per ogni vettura. E' quello il momento in cui gli operai dell'Azienda si recano al lavoro e alle volte succede che i tram giungano al capolinea con altre 180 persone a bordo.

Altro capolinea fuori dell'ordinario è quello di Porta Nuova. All'arrivo dei treni, le vetture della linea 8 iniziano il loro viaggio piene a metà e dopo sei o sette fermate sono gremite da far paura. Il traffico in cui le vetture sono costantemente affollate è quello da piazza Statuto alla fermata del Municipio. Complessivamente ogni giorno le 16 vetture della « 6 » percorrono 3035 chilometri compiendo 478 corse.

L'indagine sulla linea 6 ha stabilito, come si è detto, che il numero dei passeggeri trasportati nel giorno è di 63 mila. Tra le 6,15 e le 7,30 i viaggiatori nei due sensi sono 3500, tra le 8,15 e le 11,45 sono 7000. Dopo questo periodo di calma, tra le 12,45 e le 13,30 e le 18,30, i passeggeri trasportati sono 5 volte superiori a quelli delle ore precedenti. Dalle 19 alle 20 il numero dei viaggiatori scende a 3000 per risalire a 4000 dopo le 20. Alle 23 il numero dei viaggiatori è di 1000.

Le linee 8 e 10 hanno un andamento più regolare. Il numero dei viaggiatori è quasi costante durante tutto il giorno. Le punte di massimo carico si registrano tra le 7,30 e le 8,30, tra le 12,15 e le 14,30, tra le 18,30 e le 19,30. In quelle ore il numero delle vetture (che normalmente è di 16) viene quasi raddoppiato con l'immissione di ben 12 tram supplementari. In tutto il giorno, le 27 carrozze della linea 9 percorrono 5184 chilometri.

I passeggeri della linea 6 sono sensibilmente diminuiti, dopo l'istituzione della linea automobilistica « D » che assorbe parte della « clientela » del tram. I moltissimi che salgono in piazza Statuto, diretti a Porta Nuova, possono anche servirsi della linea automobilistica « D ». Nonostante questi aiuti, in certe ore del giorno il tram numero 6 continua ad essere sovraffollato. La punta di massimo carico si registra tra le 7-9 e le 18 per le corse verso Pozzo Strada. In quel periodo vengono trasportate anche 250-260 persone per ogni vettura. E' quello il momento in cui gli operai dell'Azienda si recano al lavoro e alle volte succede che i tram giungano al capolinea con altre 180 persone a bordo.

Altro capolinea fuori dell'ordinario è quello di Porta Nuova. All'arrivo dei treni, le vetture della linea 8 iniziano il loro viaggio piene a metà e dopo sei o sette fermate sono gremite da far paura. Il traffico in cui le vetture sono costantemente affollate è quello da piazza Statuto alla fermata del Municipio. Complessivamente ogni giorno le 16 vetture della « 6 » percorrono 3035 chilometri compiendo 478 corse.

L'indagine sulla linea 6 ha stabilito, come si è detto, che il numero dei passeggeri trasportati nel giorno è di 63 mila. Tra le 6,15 e le 7,30 i viaggiatori nei due sensi sono 3500, tra le 8,15 e le 11,45 sono 7000. Dopo questo periodo di calma, tra le 12,45 e le 13,30 e le 18,30, i passeggeri trasportati sono 5 volte superiori a quelli delle ore precedenti. Dalle 19 alle 20 il numero dei viaggiatori scende a 3000 per risalire a 4000 dopo le 20. Alle 23 il numero dei viaggiatori è di 1000.

Le linee 8 e 10 hanno un andamento più regolare. Il numero dei viaggiatori è quasi costante durante tutto il giorno. Le punte di massimo carico si registrano tra le 7,30 e le 8,30, tra le 12,15 e le 14,30, tra le 18,30 e le 19,30. In quelle ore il numero delle vetture (che normalmente è di 16) viene quasi raddoppiato con l'immissione di ben 12 tram supplementari. In tutto il giorno, le 27 carrozze della linea 9 percorrono 5184 chilometri.

Tragedia nell'auditorio della «RAI»

La morte attendeva il maestro sul podio

Il collasso fatale mentre dirigeva lo *Stabat Mater*

Il maestro Giulio Moglietti

Il lento, patetico coro dello « Stabat Mater » di Dvorak è stato troncato bruscamente ieri mattina nell'Auditorium della Rai in via Rossini. Il maestro Moglietti, che fino a quel momento aveva diretto con la solita meticolosità, aveva lasciato cadere la bacchetta, era rimasto un istante immobile, poi si era accasciato. Che cosa accadeva? I coristi si precipitarono a soccorrerlo, ma il maestro non rinveniva. Qualcuno chiamò un'autolettiga; Giulio Moglietti fu portato all'ospedale San Giovanni. Tutto inutile: era deceduto durante il percorso per infarto cardiaco.

Era nato a Torino il 20 febbraio del 1896: fra pochi giorni, quindi, avrebbe compiuto i sessant'anni. Nella nostra città aveva compiuto tutta la sua carriera: dapprima come istruttore dei cori in teatri minori, al Chiarella ed al Balbo, poi il grande passo: il Regio.

Entrò all'Eiar quando il teatro torinese fu distrutto da un incendio e la sua figura divenne subito popolare. Alto, magro, sempre con un berretto basco in capo, sembrava a prima vista burbero, quasi scontroso: ed era invece un uomo cordiale, spiritoso, pronto alla battuta. Nelle sue tasche non mancava mai un pacchetto di cioccolatini da distribuire ai coristi, alle impiegate, agli innumerevoli amici.

Abilissimo accompagnatore di pianoforte, aveva « ripassato » recentemente, come assistito maestro, tutte le parti del *Tristano e Isotta*: un lavoro di grande impegno. Ora era occupato nella preparazione della « Stabat Mater ». Lascia la moglie, signora Lelia Pomolo. I funerali avranno luogo domani alle 14,30, partendo dall'ospedale S. Giovanni, in via S. Massimo 24.

Un'autobotte si rovescia sulla strada Pinerolo-Torino

Stanotte all'una è stata portata all'ospedale dalla Misericordia il quarantaseienne Carlo Rebuffo, abitante in corso Orbassano 178. Verso mezzanotte si trovava alla guida di una pesante autobotte, sulla strada Pinerolo-Torino. Al bivio di Piscina l'automezzo, a causa del fondo gelato non aderente al controllo dell'autista, era uscito di strada e si era rovesciato contro una pianta. Il Rebuffo nell'incidente ha riportato la frattura della gamba destra. Guarirà in 40 giorni.

A otto giorni dal furto nella pellicceria di corso Matteotti

Il bottino a Milano su un'auto rubata

La macchina era stata trafugata ieri sera ad un capitano in via Sacchi

A Milano un vigile notturno constatava che da alcune ore in via Monferrato erano ferme, in luogo dove la sosta è vietata, due auto 1100/103 torinesi; una targata TO 172243 e l'altra TO 144637. Telefonava alla polizia e le due vetture erano trainate nell'autorimessa della questura centrale. Dai documenti trovati nell'interno la prima risultava intestata al capitano dell'aeronautica — reparto costruzioni — Natalino Barla, abitante nella nostra città in via Heilbron 83, la seconda invece al signor Lorenzo Jarack anche egli abitante a Torino in via Po 33.

La polizia ritenendo che ambedue fossero state rubate ai loro proprietari, inviò l'ipotesi era vera solo per la 1100 del cap. Barla. Il signor Jarack invece da due giorni si trovava a Milano ed aveva lasciato la sua auto davanti alla casa dei cugini.

L'auto del cap. Barla era stata rubata ieri sera. Il capitano l'aveva lasciata dinanzi al cine Alessandra: uscendo alle 21,30 non l'aveva più vista. Mai più sperava di ritrovarla in così breve tempo. I ladri da Torino si sono recati, evidentemente, subito a Milano. Interrogato è che è bordo la polizia ha trovato 14 pelli una vellida, due coperte di lana. Le pelli furono rubate alla pellicceria Gianni Pirone, in corso Matteotti il 1 bis, la notte tra il mercoledì ed il venerdì della scorsa settimana.

I ladri avevano rotto il cristallo della vetrina ed attraverso le grosse maglie della saracinesca avevano sfilato 40 pelli per un valore di un milione. Del furto di foca e 24 di breitschwanz con il timbro Martin's. Nell'auto abbandonata a Milano sono state trovate le 40 di foca e 10 di breitschwanz. Che cosa si può supporre? Che i ladri della pellicceria Pirone abbiano potuto vendere a Torino soltanto una parte della refurtiva e che a Milano intendessero far fuori il rimanente.

Da buoni ladri di professione per il viaggio da una città all'altra si sono impossessati di un'auto rubandola al cap. Barla. La polizia ritiene che essi abbiano avuto ricovero per questa notte nei dintorni di via Monferrato, dove hanno lasciato l'auto.

Conclusa la verifica per il dissesto Cassin

Nell'aula della 1ª sezione del Tribunale è stata tenuta stamane la terza riunione dei creditori del fallimento dell'ex-agente di cambio, rag. Alessandro Cassin. Presiedeva il giudice delegato dott. Angelo Romagnoli al quale il curatore, prof. Piero Picatti, ha presentato gli ultimi crediti insinuati nel fallimento. Sono intervenuti all'adunanza un piccolo gruppo di creditori, l'avv. Cesare Segre, patrono del Cassin, l'avv. Filade Garelli, legale del Comitato di Borsa, l'avvocato Mathis e qualche altro interessato al dissesto. La discussione si è puntualizzata su alcune questioni sinora controverse.

Con la chiusura della verifica dei crediti potrà essere stabilita, con esattezza, la consistenza « massa passiva », mentre il curatore provvederà all'ulteriore reperimento delle attività. Il prof. Picatti si è riservato di consegnare al giudice delegato, entro il 29 c. m., la sua seconda relazione che rappresenterà il compendio delle indagini da lui svolte non solo sulla attività del Cassin, ma anche sulle eventuali responsabilità di terze persone nel fallimento.

La pazienza: elemento base delle indagini sul delitto di Rivoli

Lentamente si stringe il cerchio sull'assassino

Dopo dieci giorni si sono trovate le persone che hanno visto per ultima la vittima Scartata l'ipotesi dell'appuntamento nel bosco - L'inchiesta stamane si è estesa a Torino

Tutte le fatiche dei carabinieri sono valse sinora a circoscrivere in un limite più ristretto l'ora in cui sarebbe stata uccisa Teresita Cavallo. Se i cacciatori la trovarono morta alle 15,15 nel bosco della riserva di caccia Viberti, due abitanti hanno testimoniato, ieri, di averla incontrata che si avviava a falcidia alle 14 meno un quarto. I coniugi sono Domenica Robotti, trentenne, e Luigi Ariero di 40 anni. Costoro si trovavano insieme con il figlio in un terreno sulla destra della strada per Arisiliana. Videro Teresita Cavallo che si recava da sola, con la roncola in mano e la corda per legare le fascine, sul posto dove poi fu uccisa.

La testimonianza aiuta i carabinieri nel controllo degli alibi delle persone maggiormente indiziate. E' poca cosa, si può obiettare, eppure in questo delitto la sola speranza di arrivare all'identificare l'assassino sia nel confutare gli alibi. Lentamente si spera di chiudere il cerchio attorno al colpevole. Invero i carabinieri ritengono di sapere chi abbia ucciso e abbia fatto scendere e puntare ora a provare con dati di fatto la loro ipotesi. Per soli indizi o impressioni, senza prove, non è possibile denunciare il supposto colpevole alla Procura.

Una seconda testimonianza concorre a stabilire che alle 14 meno un quarto la donna era ancora viva. Pochi minuti prima aveva incontrato una sua conoscente, Manuela Navara, in Vercellino. Passando dinanzi alla sua abitazione, con la roncola e la corda, la Cavallo si fermò a chiedere alla Vercellino se fosse in vendita le bottiglie dell'aceto che il marito le aveva prestato.

Alla risposta negativa assicurò che sarebbe tornata, ritornando dal bosco con la fascina. E la Vercellino ha aggiunto ancora un altro particolare: la Cavallo la invitò ad andare con lei a far legna. Prova evidente che non pensava di essere attesa da qualcuno nel bosco. La Vercellino rifiutò perchè aveva il timbro di ventidue mesi ammalato di angina.

Tirando le somme: l'omicidio fu commesso tra le 14,45 e le 15,25. Si può anche restringere: tra le 14 e le 15. La donna non sapeva di essere attesa nel bosco. Però nel bosco una persona, una conoscente, l'aiutò a tagliar legna. E l'incontro dovrebbe essere avvenuto appena la donna fu sul luogo del lavoro perchè, come è noto, accanto al cadavere furono trovate dieci grosse fascine. Non potrà da sola tagliar quella quantità di legna e non ne avrebbe avuto ragione perchè non poteva portarsi a casa, da sola, dieci fascine. Questa persona la conosceva bene al punto da aiutarla nel lavoro.

Il maresciallo Cerradino, in seguito alle nuove testimonianze, stamane si è recato a Torino per un controllo di uno dei tanti alibi.

Una festa per i bambini

L'assessore all'Assistenza signorina Sibille in rappresentanza del Sindaco interviene oggi alle 15 alla Sala danze Gay (via Pomba n. 7) dove si svolge uno spettacolo musicale carnevalesco e Sorrisi e maschere » con distribuzione di doni a 350 bambini degli Enti comunali di assistenza.

Tutto da rifare

Torna in tribunale Armando Cappelli, il diciassettenne che l'anno scorso depredò, rivoltella in pugno, tre banche della città. A Torino era stato condannato a 2 anni e 6 mesi. La Cassazione ha annullato la sentenza che sarà riesaminata dal tribunale di Genova

PROSSIMAMENTE AL **LUX**

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DEL CINEMA LA SPETTACOLOSA E IMPRESSIONANTE DOCUMENTAZIONE DI UNA SPIETATA GUERRA FILMATA DALLE DUE PARTI IN LOTTA

VITTORIE SUI MARI

Gli avvenimenti più sensazionali ripresi sulla linea del fuoco dai più arditi e arditi cineoperatori americani, italiani, giapponesi, inglesi, tedeschi, francesi, russi.

VITTORIE SUI MARI

1° Premio dell'American Weekly 1955 - 1° Premio Cristopher 1955 - 1° Premio Variety 1955 - 1° Premio Emmy/TV Academy 1955 - 1° Premio Peabody Special 1955 - Gran Premio Sylvania 1955 - Medaglia Giorgio Washington della Freedoms Foundation 1955

TUTTO QUELLO CHE VEDRETE È VERO!!!

STATUTO MASSIMO

OGGI

« Metro Goldwyn Mayer » *presenta un film bello come un sogno!*

La SCARPETTA di VETRO

con l'affascinante LESLIE CARON e MICHAEL WILDING

METROSCOPE A COLORI

NAZIONALE

OGGI

SUPERSCOPE

IL FIGLIO DI SIMBAD

con DALE ROBERTSON SALLY FORREST LILI ST. CYR VINCENT PRICE

STREPITOSO SUCCESSO DI DUE CAPOLAVORI

20th CENTURY FOX

AMBROSIO

La stupenda rivoluzione di un fatto veramente accaduto

L'ALTALENA DI VELLUTO ROSSO

R. MILLAND - J. COLLINS FARLEY GRANGER

Regia di R. FLEISCHER

COLORE DE LUXE

DORIA

Il film premiato alla XVI Mostra di Venezia

PROFONDO COME IL MARE

VIVIEN LEIGH KENNETH MORE

Regia di ANATOLE LITVAK

EASTMANCOLOR

CINEMASCOPE

LUX

ENORME SUCCESSO

DEL DIVERTENTISSIMO FILM

LA FORTUNA DI ESSERE DONNA

LA PIU' BRILLANTE COMMEDIA DELL'ANNO

DOMANI al VITTORIA

ALBERTO SORDI MADELEINE FISCHER SANDRA MILO ANNA MARIA PANCANI FERNANDO GOMEZ ABBE LANE XAVIER CUGAT

lo Scapolo

ANTONIO PETRANGELI

Per l'igiene interna un amico sicuro e fedele

ELMITOLO

Antisettico degli organi interni e particolarmente delle vie urinarie

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca investigativa

Teatro NUOVO

Gran ballo degli Artisti

Sabato 11 Febbraio - Ore 22

Presentazioni Segreteria

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Telefono 527.600

Numerosi Premi d'Arte

HOLLYWOOD PRINCIPE

Walt Disney presenta il primo cartone animato in Cinemascope a colori

LILLI E IL VAGABONDO

Seguo documentario Genti e Paesi in « Arizona »

PROTON

cura ricostituente per bambini gracili, delicati, anemici.

(317)

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO — Tessuti - Confezioni - Calzature Orologeria - Radio - Elettrodomestici - 10 rate. HARET, via S. Frane. d'Assisi 27, tel. 522-865

FRIGORIFERI — Fiat, Bosch, General, Federal, Kerson, Crosley, C.G.E., Siamma, ecc., nuovi modelli 1956, cambi, serietà. Corso Vittorio, n. 36 (monumento)

LAVATRICI — cucine gas, frigoriferi, elettrodomestici, lucidatrici, aspirapolvere, primarie marche Cambi, manutenzioni, assortimento. Prezzi migliori. - Brizzo, corso Vittorio, 39

MACCH. CUCIRE — Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche. Qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lotti - Via Massini, 41

MACCH. CUCIRE — Kraysler, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compro, vendo, cambio, ripari, rateo. Canavesio, c. Re Umberto 31, t. 43-977

MOBILI — ARTIGIANI MOBILI - Corso Vittorio, 38 Visto matrimoniali - Prezzo Finali - Cucine - Prezzi di fabbrica

RADIO — Lavatrici, cucine, televisori, elettrodomestici, frigoriferi. LAURELLA - Corso Re Umberto, n. 31 Telefono 46-288

PASSATEMPI

LA PAROLA CELATA

BEL - CAN - CHE - CHIA - CIAR - LA - LE - LI - LO - MUL - PE - PEL - STIA - TA - TO - TO

Formare 7 parole secondo definizioni; le lettere sottolineate daranno un motto di Zamacois:

1. Ha becco largo e gola grossa (lr); 2. Chiacchiere; 3. Sfuocato; 4. Vellero da diporto; 5. Ha preso la multa; 6. Piace a tutti; 7. Per i polli.

Soluzione del gioco precedente

Rigorio:

« Tra le donne, le brutte han più interesse a farsi amare, especially che l'amore è cieco ».

Vita mondana

Figli obbedientissimi di genitori austeri, quei due, fratello e sorella, avevano vissuto com'era stato loro imposto. A Luciano avevan detto:

— E' difficile che Giulia si sposi. Sarà tua dovere provvedere a lei.

E a Giulia:

— Luciano non si sposerà. Tu dovrai aver cura di lui, tenergli bene la casa, gli abiti.

E ad entrambi:

— Ricordatevi di volervi bene e di andar sempre d'accordo. Non aspettatevi niente da nessuno, il mondo non è niente.

Così avevano vissuto d'amore e d'accordo e il tempo era passato. Vita modesta, s'intende, modestissima, ma si contentavano e non pensavano mai a lagnarsi né del passato, né del presente. Ed ecco che a un tratto piombò loro addosso da uno zio che non li aveva mai voluti intorno, una grossa eredità.

Era morto senza testamento quello zio, non c'erano altri parenti, tutto toccava a loro.

Ci volle un po' di tempo perché potessero persuadersi e abituarsi alla fortuna che rappresentava quella cospicua eredità, ma alla fine si rassegnarono. E subito avevan cominciato a bisticciare.

— Tu sei a posto — diceva Giulia — sei sempre stato impiegato di banca, adesso puoi metterti ad amministrare il patrimonio, le case, i terreni eccetera. Ma io, povera donna, che cosa posso fare?

— Quello che hai sempre fatto. Dirigere la casa. In più ti resta la beneficenza.

— Ne ho sempre fatta per quanto ho potuto.

— Fanne di più.

— E a me cosa resta? Non ho mai avuto nulla dalla vita, nulla di quello che hanno tutte le donne...

— E nemmeno io.

— Ma tu sei un uomo, e un uomo, si sa...

Insomma alla fine fu chiaro che Giulia voleva un grande alloggio, con — nientemeno! — un salotto da ricevere.

— Ma ricevere chi? — chiedeva Luciano guardandola con compassione ironica.

— Le mie amiche, s'intende.

— Tu hai delle amiche?

— Più di quanto tu credi.

— Ridicole, alla tua età, le aspirazioni alla vita socievole, alla vita mondana!

— Cosa c'entra l'età? Tu fai tutto per offendermi, per avvilirmi un po' di felicità, in che non ho mai avuto nulla!

Giulia si metteva a piangere e il magro petto le si sollevava in singulti che sembravan gemiti di tortorella.

Alla fine, naturalmente, ebbe il suo grande alloggio col salotto da ricevere. Arredatori, mobilieri s'impadronirono dei suoi ambienti, fecero, disfecero, spadroneggiarono, dettarono leggi, e, solo dopo molto tempo, lasciarono libero il campo. E allora Luciano credette di scoppiare di rabbia scoprendo che per andare nel comodato studio-biblioteca, bisognava passare dal salotto.

— Neanche sarà padrone di ritirarmi nello studio!

— Scusami, ma se quando ricevo tu sei sempre fuori. E poi, quando mai hai avuto bisogno di uno studio? Se quando uscivi dall'ufficio correvi a tutte gambe al caffè a fare la partita!

— Non mi va più di fare la partita. Preferisco stare in casa mia.

Ed era straordinario come diventasse casalingo i giorni in cui Giulia riceveva. Per tutto il mattino stava alle costole della sorella, che si affannava a preparare tramezzini, pasticcini e rinfreschi, e la punzecchiava senza pietà.

— Mangian tutta questa roba le tue amiche? Per essere di una certa età son fornite di un invidiabile appetito. Non devono essere molto spirituali.

— Lo dici tu. Son tutte persone colte che vanno alle conferenze, ai concerti, all'inaugurazione delle mostre di pittura, donne che sanno parlare di tutto...

— Allegerisciti!

E a un tratto si mostrava pieno di compassione.

— Ma povera Giulia! Non sarebbe meglio che tu andassi al cinema, al teatro, a passeggiare? Non ti divertiresti di più?

— No, mi piace la conversazione.

Contemplava soddisfatta tutti quei vassoi pieni di leccornie, tirava fuori i servizi da tè e da caffè di porcellana nuova di zecca e se ne andava di là, a naso ritto, superba, senza neppur guardarlo, mentre lui ringhiava di rabbia e crepapelle, ma in realtà si rodeva dalla bile. E per quel giorno non usciva. Si cacciava nella stanza degli armadi proprio dove i vassoi stavano ben disposti sulla grande tavola di scire, e quando il campanello cominciava a squillare e la cameriera poco dopo veniva a prendere i vassoi, lui borbottava ogni sorta d'imprecazioni. Quelle chiacchiere, quelle risatine, quel movimento continuo, quel brusio da scolaresca in vacanza, che cosa ridicola! E poi che prepotenza... Se, per esempio, lui avesse avuto l'onesto e lecito desiderio di entrare nel suo studio, di ritirarsi nel rifugio spirituale che ogni uomo di cervello ha diritto di possedere, no, non poteva farlo. Non poteva? E perché poi non poteva?

Il desiderio, il bisogno di andare nello studio si faceva potente in lui, irresistibile. Egli si alzava, traeva un gran respiro per farsi coraggio, e serio, maestoso, severissimo, vivente rimprovero di tutte le futilità di questo mondo, apriva la porta e con una rigidezza quasi militare attraversava il salotto, la testa alta, gli occhi fissi sulla porta dello studio, che apriva con leggerezza per sparire. Durante il suo passaggio si faceva, nel salotto, un silenzio assoluto, tutte le visitatrici restavano col respiro sospeso; che momento!

Poi Luciano, dietro la porta, udiva i soliti rumori che ricominciavano, le chiacchiere, le risatine... E immediatamente sentiva che là, chiuso nello studio, non poteva resistere, gli pareva di essere in gabbia; sta' a vedere che un povero uomo per colpa di quattro pettegole non aveva il diritto di tornare in cucina o nella sua o magari in cucina o nella stireria, dall'altra parte, insomma, dell'alloggio, che mai come in quel momento gli era parsa più ripugnante, piacevole, una vera Terra Promessa. Esisteva un poco, ma poi non poteva resistere, quel salotto ripugnava su di lui una specie di magia, era come uno stagno incantato che gli bisognava attraversare... E di nuovo, al suo passaggio, si faceva quel gran silenzio e tutte le visitatrici rimanevano col respiro sospeso, il cucchiaino per aria, la bocca piena, a guardarlo passare.

La sera eran scene, spesso Giulia piangeva.

— Non capisco che gusto provi a renderti così ridicolo. Ho un bel dire che sei un orso, tutte ti pigliano per pazzo. E hanno paura di te e ti odiano. Tutte. Non c'è che Adele che ti difenda.

— Saggia Adele! Chi è? La più vecchia?

— No, la più giovane e la più ignorante. Non sa stare in conversazione.

Sì, la signorina Adele non sapeva stare in conversazione, ragione per cui si rendeva utile versando il tè e andando a prendere i pasticcini in stireria. Fu là che incontrò Luciano e gettò un grido di spavento, schiantandosi ombilmente.

— Una persona come lei, così seria, così savia... Noi la disturbiamo, vero!

— No, no, che idea!

— Ma sì, io le capisco queste cose.

Le capivo! E com'era carina... Forse meno giovane di quel che Luciano potesse supporre lì per lì, ma i suoi occhi avevano uno scintillio genuino e malizioselto che per Luciano fu un vero incanto. Strano, in quel momento gli parve di venir fuori adagio adagio dall'ombra di una vita sotterranea, verso una luce, una specie di stella, che sempre aveva confusamente sognato, ma senza speranza...

— Ormai sono vecchio!

La signorina rise come se gorgheggiasse.

— Lei scherza. Un uomo non è mai vecchio, lo sa che sono una vecchia zitella.

Insomma, per scambiarsi tutti quei complimenti, si erano messi a sedere e così li trovò Giulia che chiacchieravano senza pensare ai pasticcini e ai dolci.

— Luciano, sembri un altro.

E subito approfittò dell'occasione, vedendolo così di buonumore.

— Perché non vieni anche tu un momento in salotto?

Perché no? Aveva del buono la vita socievole, mondana. Ne fu più che mai persuaso vedendosi subito, lui, solo uomo là dentro, circondato, ammirato, accolato da tutte quelle signore così amabili, così premurose ed eleganti parlatrici. Ma quella che gli stava più vicina di tutte guardandolo con occhi brillanti, come se dicesse trionfalmente: — Quest'uomo è mio — era la ignorante, la signorina Adele.

Carola Prosperi

Rosalina Neri, emula di Marilyn Monroe, ha suscitato l'entusiasmo dei telespettatori inglesi

LA RAGAZZA TROVATA CADAVERE NEL TORRENTE

I rapporti di don Caloni con la domestica uccisa

Omicidio preterintenzionale? - Una ricostruzione della tragedia nelle sue varie fasi - Dalle prime voci dei "maldicenti,, al primo intervento del Vescovo - La nascita del piccolo Ugo, le false nozze ed il distacco - Celestina torna a Cortona: nuovo scandalo e nuovo intervento del Vescovo - Ma la tragedia precipita: la cena nella canonica ed il fatale epilogo - Si delinea la figura di un complice - Mentre prosegue l'inchiesta giudiziaria, è giunto a Cortona un alto prelato inviato dal Vaticano

DAL NOSTRO INVIATO

Cortona, mercoledì sera.

Non v'è più dubbio, ormai, trattarsi di omicidio (colposo, preterintenzionale o volontario, ancora non si sa, ma in ogni modo, omicidio). E questo porta, di conseguenza, a domandarsi perchè don Caloni sarebbe giunto a tanto. La tesi maggiormente attendibile è quella dell'omicidio preterintenzionale. Per arrivare a una ricostruzione, in qualche modo logica, della tragedia, è necessario risalire un po' indietro nel tempo e vedere quanto è successo fidandosi di quel poco che è risultato.

Come già si disse, don Caloni e Celestina Palustri son parenti alla lontana. Celestina cominciò a studiare nella parrocchia di San Marco verso il 1951 e, salvo non lunghi periodi di assenza durante i quali prestò la propria opera come domestica a Roma, Firenze, Perugia e altre località, stava nella casa del sacerdote per sbrigarvi qualche servizio.

La ragazza è giovane, ben formata, se non bella. E di lì a poco la gente, vista l'assiduità e l'intimità esistente fra lei e il prete, comincia a mormorare. Pettegole un po' da per tutto così. Maggiormente nei centri minori, ove la maldicenza è la «voce» trovano alimento anche in troppo rapido. Di quanto si dice, viene a conoscenza anche il Vescovo di Cortona, che chiama il sacerdote e gli fa le sue rimostranze. Don Caloni risponde che tutto è falso, che si tratta solo di una povera ragazza, bisognosa di aiuto materiale e spirituale: il Vescovo rimane convinto e tutto finisce lì.

Ma le male lingue continuano a dirne di cotte e di crude.

Nel 1953, Celestina Palustri lascia Cortona per andare a servizio a Roma, e qui conosce un militare anconitano, Antonio Marinelli. Si sposano con lui, poi abbandona la capitale e fa ritorno a casa, o se lo di una povera ragazza, bisognosa di aiuto materiale e spirituale: il Vescovo rimane convinto e tutto finisce lì.

Ma le male lingue continuano a dirne di cotte e di crude.

Nel 1953, Celestina Palustri lascia Cortona per andare a servizio a Roma, e qui conosce un militare anconitano, Antonio Marinelli. Si sposano con lui, poi abbandona la capitale e fa ritorno a casa, o se non proprio a casa molto vicino, in una piccola frazione chiamata Riccio, dove si occupa come domestica in una famiglia del luogo.

Facsimile dell'annuncio di morte della Palustri il cui nome è accompagnato da quello dell'inesistente marito

Il Marinelli, da Roma, si reca diverse volte a trovarla. Don Caloni le va tutte le domeniche. Poi Celestina dice a qualcuno che «si è persa» con l'anconitano e che scapperà con lui nella sua città natale.

Scompare.

Ma non va ad Ancona. Resta a Perugia, ed abitare in un piccolo alloggio di proprietà del parroco. Al prefabbricato di quella città dà alla luce un bimbo, il piccolo Ugo. Del Marinelli non si hanno più notizie. Poi viene il matrimonio col fantomatico ex-militare polacco Markic, che, a tragedia avvenuta, risulta falso, e che permette di dare al bimbo un nome e un padre, anche se il padre non esiste.

La situazione fra Celestina Palustri e don Amilcare Caloni, via via che il tempo passa, non è più quella di una volta: diviene, in certi momenti, addirittura angosciosa e non mancano nemmeno delle liti.

Tre mesi fa la Palustri si accorge di essere di nuovo incinta. Vuole andarsene per conto suo con una sola, con il bimbo. Si cerca un servizio a Roma, e lo trova. La lite diventa più violente e il loro clamore arriva fin fuori della casa.

Di nuovo chiacchiere a non finire. Di nuovo intervento del vescovo, che decide di domandare qualcosa alla ragazza. Fissa l'appuntamento nella sede vescovile per il lunedì 30 gennaio.

Ma avviene prima la tragedia. La domenica, Celestina va in canonica verso le 17. Ci sta qualche minuto oppoi esce dalla stanza dove si gioca a tombola. Non si sa se sia entrata in un'altra camera o sia uscita fuori. Qualche minuto dopo il sacerdote la segue. E fino al momento del rinvenimento del cadavere, cioè fino alle 22, di lei nessuno sa dir più nulla.

Di don Caloni si va alla stazione di Terontola alle 18,40 (si doveva andare il lunedì) a prendere un suo segretario, torna a casa, ma prima si reca a misurare la febbre al farmacista ammalato. Alle 3 è in parrocchia, cena, e qualcuno afferma che appariva quasi fuori di sè. Alle 21 don Caloni rimane solo, e da allora anche di lui non si sa più niente. Nella canonica c'è una stanza, la sua, dalla quale, attraverso una scaletta interna, si può scendere in garage e dal garage all'aperto.

Questo il quadro della situazione. Per spiegare l'omicidio preterintenzionale bisogna, al solito, ricorrere a illazioni che possono anche essere in qualche parte sbagliate, ma che logicamente non dovrebbero. Celestina Palustri è di nuovo incinta. Don Caloni è preoccupato perchè ci sono voci in giro, c'è l'inchiesta del Vescovo e comunque, la gravidanza della ragazza determinerebbe una sollevazione, nella piccola cittadina, contro di lui. E qui si entra nel campo delle ipotesi. Viene progettato l'aborto e la ragazza aderisce. Un complice è necessario, e viene trovato.

Celestina, la sera di quella tragica domenica, esce dalla stanza dove si giocava a tombola. Il complice, che attende, le pratica una iniezione «espulsiva» o di segala cornuta, per esempio. Un collasso, il cuore che non regge o qualcosa altro. E la ragazza muore.

Il complice può essere scappato impaurito, o può esser rimasto e avere avvertito don Caloni dall'accaduto. E don Caloni, per crearsi un alibi, va prima a Terontola con la «topolino», parla col facchino della stazione, torna a casa, cena, e, quando tutti se ne sono andati, attraverso il passaggio interno, porta il corpo della ragazza nella sua automobile, sceso o aiutato dal complice, e lo getta nel torrente, per farlo credere al suicidio.

Ma le indagini e le risultanze dell'inchiesta smentiscono le tesi. E tutto va a catafascio.

Questa la ricostruzione della tragica vicenda alla potrebbe essere, se non perfetta, molto vicina a essere le cose si possono essere svolte. Però converrà accogliarla con tutti i benefici di inventario, finchè l'autorità inquirente non avrà portato a compimento l'inchiesta.

Solo allora si potrà sapere in che misura don Caloni sia responsabile.

E ora qualche notizia: si dice che il difensore di don Caloni chiederà una controperizia di parte, che verrebbe affidata al prof. Gerin, capo della polizia scientifica di Roma, il quale, come si ricorderà, fu chiamato a esprimere il suo parere anche nel «caso Montesi». Inoltre, si stanno facendo indagini a Firenze ove, tre mesi fa, la Palustri si sarebbe trattenuta tre giorni per assistere al matrimonio di una amica. Le ricerche sono orientate nel senso di accertare se in quel breve periodo la ragazza possa essersi messa in rapporto con qualche persona disposta a procurarle l'aborto.

A Cortona è giunto un alto prelato, inviato dal Vaticano. L'istruttoria sarà seriamente svolta col rito formale, perchè quaranta giorni, il tempo stabilito per l'istruttoria sommaria, non saranno sufficienti a concludere il lavoro di indagine.

Infine, è stato accertato che don Caloni versava in strettezze finanziarie. Nella canonica non è stato trovato molto denaro. E il parroco aveva, invece, molti impegni in sospeso: fra cui un milione, ancora da pagare, per divenire proprietario di un secondo appartamento a Perugia.

Giulio Cieci

SERATA DRAMMATICA AL "LASCIA O RADDOPPIA,, DI NEW YORK

L'emulo di Prato vince 32 mila dollari al «quiz»

Michele Della Rocca, anch'egli calzolaio ed eruditissimo in fatto di musica lirica, ha risposto con sicurezza e precisione alle sei domande - Identificati in un batter d'occhio autori e personaggi di opere tedesche, russe, irlandesi, cecoslovacche, francesi e americane - Ora che ha raggiunto la stessa quota di Prato, Della Rocca pensa di raddoppiare portando con sè nella cabina di vetro il famoso connazionale

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Il calzolaio italo-americano Michele Della Rocca, lo emulo di Gino Prato, ha portato ieri sera a 32 mila dollari la sua vincita nel noto quiz televisivo, «La domanda dei 64 mila dollari». Prato, che aveva raggiunto anch'egli la quota di 32 mila dollari (e che si era poi astenuto dal tentare il raddoppio) ha inviato al Della Rocca un telegramma di auguri. Quando, conclusa la sua fatica, il Della Rocca è uscito dall'ormai notissima cabina di vetro, il presentatore del programma, Hal March, gli ha detto: «E' la più fantastica ambizione di conoscenza di cose musicali che io abbia mai visto nella mia vita».

Nella domanda, suddivisa in sei parti e piuttosto complicata, sono state descritte scene di sei opere scritte rispettivamente da un compositore tedesco, russo, irlandese, cecoslovacco, francese e americano. Compito del Della Rocca era di svelare i nomi dell'opera, del compositore e dei principali personaggi di ogni scena. Non è stato agevole dire che l'attesa del pubblico presente nella sala è stata spasmodica, ascoltata dai milioni di telespettatori di cui il Della Rocca ha saputo conquistarsi la simpatia con il suo modo di fare sicuro e spigliato. Quando Hal March gli ha letto la domanda, l'italo-americano ha ascoltato attentamente facendo cenni di assenso con la testa. Era sicuro in viso e per alcuni istanti si è avuta la sensazione che dovesse fallire nel tentativo. Invece egli ha risposto con esattezza a tutte le parti della domanda, malgrado non comprendesse neanch'egli una parola di italiano.

Appena uscito dalla cabina il calzolaio ha detto: «Posso confessare che ero stato tentato di rinunciare al raddoppio della vincita della settimana scorsa. Solo una decisione di stasera però ha molto influito. Ho voluto tentare il passo con lui. Siamo noi entrambi in Italia, abbiamo la medesima età, siamo due emigrati, esercitiamo la stessa professione, amiamo entrambi la musica lirica e siamo tutti e due cittadini americani. A tutte queste cose in comune abbiamo ora aggiunto quella di aver vinto entrambi 32 mila dollari. Voglio ora comunicarvi una notizia che ancora nessuno sa: può darsi che la settimana prossima debbiate aumentare ad una sorpresa che vi faremo io e Gino. Non posso tuttavia dirvi di cosa si tratta. Sono sicuro comunque che quella sorpresa vi farà piacere».

E' opinione di molti che martedì prossimo Della Rocca sarà al fianco Gino Prato. Nel far ciò egli si gioverà del regolamento del quiz che permette ai concorrenti alla domanda dei 64 mila dollari di portare con sè un esperto.

Allegro e giovialo come sempre, il Della Rocca si è intrattenuto a conversare con il presentatore dell'intervista e il pubblico con le sue risposte piene di humor. Egli ha parlato della sua casa, ha descritto le varie stanze che la compongono ed ha fatto commenti entusiastici sulle capacità culinarie della moglie, il cui padre è stato capo-cuoco in molti ristoranti.

Ed ora, il testo stenografico della domanda da 64 mila dollari. Il presentatore si è così rivolto al concorrente: «Io accennerò al soggetto dell'opera. Il tratto di opera composta, rispettivamente, da un tedesco, un russo, un irlandese, un cecoslovacco, un francese ed un americano. In ogni caso, voi mi direte il nome dell'opera, del compositore e del personaggio principale».

Il Della Rocca ha annuito e il presentatore ha continuato: «Nell'opera tedesca, una sposa germanica è sollecitata a chiedere al marito il nome ed il luogo di nascita. Ditemi il titolo dell'opera, il nome del compositore e quello della protagonista».

Il concorrente ha risposto: «Si tratta del "Lohengrin". L'opera è di Wagner. La protagonista è Elsa».

La seconda domanda è stata la seguente: «Nell'opera di un compositore russo, un potente sovrano è spinto al parossismo dalla paura e dal rimorso, dai rintocchi di una campana».

Il calzolaio ha risposto: «Si tratta del "Boris Godunov". E' un'opera composta da Mussorgsky. Il protagonista è appunto Boris».

Il presentatore ha proseguito: «Questa è la terza domanda: in un'opera composta da un'irlandese, la protagonista è uccisa da un proiettile di rivoltella che essa aveva sparato contro un'altra donna».

Il concorrente ha risposto con prontezza: «E' la "Bohème di Boemia", di Balse. Protagonista è la "Regina delle Lingere"».

La quarta domanda concerneva un'opera cecoslovacca in cui un allegro imbroglione sfugge alla decapitazione perchè al boia è stata rubata la scure.

Subito il Della Rocca ha dato la risposta: «E' l'opera "Schwanda, il suonatore di cornamusa" di Weinberger. Il protagonista è Babinsky».

Il presentatore ha quindi chiesto: «Chi è stato quel francese che ha composto un'opera in cui un monaco cerca di convincere una bellissima donna ad abbandonare i piaceri mondani e a dedicare la sua vita ad opere di pietà. Chi è la donna e chi il monaco?».

Il calzolaio ha risposto esattamente: «E' la "Taida" di Massenet. Protagonisti sono Taida e Atanasio».

L'ultima domanda è stata la seguente: «In un'opera composta da un americano, Porgy lascia New York con un carretto trainato da una capra».

L'italo-americano, che ha posto d'aver ormai superato la prova, ha sorriso ed ha risposto: «Si tratta di "Porgy and Bess", di Gershwin. La protagonista è Porgy».

m. c.

Diana Dors che è stata messa a confronto con Rosalina Neri in uno spettacolo alla televisione inglese

CLAMOROSO SUCCESSO DI ROSALINA NERI

Furoreggia a Londra la "Marilina italiana,,

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Rosalina Neri, la procacissima stella della televisione italiana chiamata, per la sua straordinaria somiglianza con la diva americana, «per il suo lombardo luogo d'origine, la «Marilina di Arcisate», ha fatto colpo in Inghilterra. Dal giorno del suo arrivo a Londra ella è stata assediata da fotografi e cronisti; due volte è apparsa sugli schermi della televisione commerciale e i critici hanno lodato le sue opulente grazie e le sue doti canore: oggi, infine, se gli accordi verbali dei giorni scorsi verranno — come è quasi certo — mantenuti, ella firmerà due eccellenti contratti.

Uno le offrirà la possibilità di apparire numerose altre volte tra marzo e aprile sugli schermi televisivi britannici; l'altro la impegnerà per una parte di primissimo piano in un film di produzione inglese.

La «Marilina di Arcisate» ha accolto questi suoi successi col suo divertito stupore. Quando partì da Milano — una decina di giorni or sono — per Londra, non immaginava neppur lontanamente ciò che la sarebbe successo. Scopo del suo viaggio era una visita a una cara amica, qualche giorno di riposo, un po' di turismo: non si sarebbe certo lasciata sfuggire l'occasione di prendere contatto con personalità dell'ambiente dello spettacolo, ma non vi erano né idee né piani precisi. Ciò che è avvenuto in seguito, fu quindi per lei fonte di indescrivibile meraviglia. Le sono state prese migliaia di fotografie e la prossima settimana due importanti settimanali inglesi recheranno in sua immagine sulla copertina: è stata intervistata, applaudita e con accorte offerte sollecitata a tornare. Oggi la sua popolarità è notevolissima e quando tornerà per altre trasmissioni televisive e per un film, troverà un pubblico che già conosce il suo nome.

Tutto questo successo non è dovuto soltanto alla imponente procacità della Neri, ma anche alle sue qualità canore. Il suo programma di canzoni italiane «classiche» alla televisione è stato applauditissimo e il mese prossimo quando riapparirà sullo schermo britannico dovrà aggiungere, su richiesta, anche canzoni di Francia e di Spagna. Infine se il film avrà successo, la «Marilina di Arcisate» verrà invitata a cantare dal più famoso locale notturno di Londra, ove il suo nome apparirà accanto a quelli di personalità della statura di Noël Coward, Marlene Dietrich e Edith Piaf.

m. c.

Gli Astri: Luna congiunta a Mercurio e sestile a Venere. Concordia e collaborazioni sincere. Ispirazioni brillanti per gli artisti. Tipi: **Pesci**, Ussero e **Scorpione**.

Pesci: sarete contenti per uno scampato rischio. Un incontro vi porterà fortuna. Necessità di usare prudenza e silenzio. Solo così non sarete bloccati.

Ariete: non siate troppo moderati e continentali della vecchia scuola. Durante una passeggiata potrete fare una scoperta molto importante.

Scorpione: avrete una risposta energica che vi sbalordirà perchè sarà degna di conseguenze, ma non dovete lasciarvi turbare.

Previsioni per i nati dell'Ariete: circostanze speciali vi porteranno le soluzioni alla quali non avevate pensato. **Toro:** promessa gentile, invito. Sogni che si avverano. Insinuazione che vi metterà di cattivo umore. Non intesi prendere nel lecito. **Gemelli:** la suscettibilità è una brutta malattia; evitate di lasciarvi prendere da essa. **Leone:** dovrete condividere idee che non vi piaceranno, ma non avrete altra scelta, il percorso sarà lungo e insidioso; clima psichico ambiguo. **Vergine:** le vostre speranze sono troppo temerarie, badate e quel che siete per volere. Chi troppo vuole, poco stringe. **Bilancia:** fatica sprecata per convincere una persona testarda. Sarà bene tirare dritto per la vostra strada. **Sagittario:** felicità, rincambio, aiuto inaspettato. Momento di perplessità che però non inciderà sull'esito generale delle vostre faccende. **Capricorno:** rivalità quasi imbattibile. Contiene rabbonirsi e aspettare tempi migliori per combattere e vincere. **Acquario:** precipitazione, colpo di testa con conseguenze di incalcolabile misura. Riflettete, riflettete, prima di spendere.

E. Palombisani

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 45-512.

Alfieri: ore 21.15 Macario con Flora Lillo, nella Rivista «L'uomo si conquista la domenica».

Auditorium di Torino venerdì ore 21 Concerto sinfonico n. 9 (turno A. Dir. Sergiu Celibidache. Musiche di Skaikick, Malipiero, Bartok. Carignano: Comp. De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli ore 21.15 «La bugiarda» di Diego Fabbri.

Piccolo Teatro (Rossini 8): Comp. Stabile ore 21.15 «Best Seller» di Bato d'Errico: (Abbon. turno B).

Al-Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 17-18; 21-1 Me Di Nunzio; contano R. Di Rienzo - Valentini.

Augustus: ore 21 Happy Boys.

Castelli: ore 17 16; 21 rinevista Famija Turinisa, Orch. Rosselini.

Eden Danse 21 orch. Pierre Oher.

Faro Club: 21 Bonghel Gualdi.

Fossis Café chantant: Medici 112. Gaudio Danse: 16.30-21 Mc Leone, Gay Pomba 7; danse ore 17 e 21.

Hollywood 21 Orc. Turi e Castello.

La Cicala (Cavoretto) Ristorante danse 21 col classico quartetto.

La Perla 21 Orch. Busca, cantano M. Cavanna, R. Salvadori.

Principe Danse 21 Wonderful Band.

Romitte, c. R. Basso, dir. Gallo.

Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.

Trocadero: 17 e 21 Dani's Boys.

Chalam (via T. Rossi 3, tel. 43-318) 3 Mills, Van Wood, Altrasioni.

Columbia Danse (via Goito 5 bis, tel. 53-142): Attrax Orch. Armand.

Esperia Club (via Cavour 5, telef. 44-780): Trio Toni-Marcello-Mac.

Le Perroquet: ore 21 night club.

Palazzo del Ghiaccio ore 9, 15 e 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'altalena di velluto rosso» CineSc. col. Ray Milland, Joan Collins, Farley Granger. Cinario: 15,10 - 17,30 - 19,50 - 22,15. Ariston: «Il grande coltello» Jack Palance, Ida Lupino, W. Corey.

Corso: «La vendetta di Kociss», tech. John Hodiak, Robert Stack.

Berlia: «Profondo come il mare» CineSc. col. Vivien Leigh, Moore, Lee; «La fortuna di essere donna» Sophia Loren, Charlie Boyer.

Maffei: «I due comparti» Aldo Fabrizi, F. De Filippo, G. Rubini.

Metro-Cristallo: Robert Taylor, Eleanor Parker «Un napoletano nel Far West» CineSc. Mat. 10.30

Reposi: «Il tesoro di Rommel», CineSc. col. D. Addams. Ingr. 400

Vittoria: «Contrabbandieri del Kenia» Louis Hayward, V. Hurst

Ariston: «Lazzarone» d'oggi Mike Bongiorno. Cine-Scope technicolor

Augustus: «Tam tam Mayumba» technicolor, Kerima, Armendariz

Nazionale: «Il figlio di Sinbad», tech. Superac. Robertson, Foster.

Torino: «Pane amore e...» CineSc. tech. S. Loren, De Sica col. A. 10

Alexandra: «L'amore è una cosa meravigliosa» col. Jennifer Jones

Ariecchino: «Sommelier ang. via 9. Secondo «Quando la moglie è in vacanza» Cinescope, M. Monroe.

Capitol: «L'amore è una cosa meravigliosa» col. Jennifer Jones.

Fiat: «L'amore è una cosa meravigliosa», colori, Jennifer Jones, Hiendejs: «Terra selvaggia» tech. con Robert Taylor, Brian Donlevy

Hollywood «Lilli e il vagabondo» Cinescope tecno. Walt Disney.

Ideal: «Tragica confessione» e Rivista Fantilia 16.15 e 21.15.

Massimo «La scarpetta di vetro» tecn. Metroscope, Leslie Caron.

Principe: «Lilli e il vagabondo» Cinescope tecnic. Walt Disney.

Statuto «La scarpetta di vetro» tecn. Metroscope, Leslie Caron.

Adriano: Sacchi 65: «Ingenua ma-liziosa» J. Allyson, Van Johnson.

Alcione Tre ragazze di Broadway. Riv. Cian n. 2, T. Corvi 16.15-21.15

Alpi: «Figlio di vita» Cinetta Greco, M. Serato. La visione Torino.

La Feria «Lord Brummell» tecnic. Cinescope, E. Taylor, S. Granger.

Reglna: «20.00 lezioni sotto i mari» tech. Cinem. Disney, W. Disney.

Asili: «La storia di Tom Destry» tech. Murphy, Blanchard. Ap. 20

Olimpia Visconte Bragelonne, col.

Fo; «Donna proibita» a colori, T. Nuovo: «Jungla d'asfalto».

Ramno «Hanno rubato un tram» Fabrizi, Riv. Carnaval 16.15-21.15.

S. Felice: «Tradimento» Marlenes.

Esperia «Versailles» colori, C. Colbert, G. Philipe, Walles, Guilry.

Giardino: «Donna più bella del mondo» t. Lollobrigida, Gassman

Italiano: «Lunga linea grigia» Cinesc. col T. Power, M. O'Hara.

Mirafiori: «Ma il maniglio vivi».

Vittoria: «Il mio corpo t'appartiene» Marlon Brando, T. Wright.

Alfieri: «L'idolo» in technicolor

Vrejus «Amore provinciale» tecnn. Jane Powell, Farley Granger.

Nuovo: «Hopsam il tiranno».

S. Paolo «La lunga linea grigia» tech. Cinesc. T. Power, M. O'Hara

Belgio: «Ci troviamo in galleria».

Cotallo «Bianco Natale» tech. Vistavis, V. Elen, D. Kaye, Crosby.

Bridano «Mandato di cattura» col. Orapo «Don Camillo» l'on. Peppone, Fernandel e Gino Cervi.

Radium «Avvocato di mia stessa» V. Vendo «Piccolo il Julietta».

Antra «Lord Brummell» E. Taylor, S. Granger tech. M.G.M. Cinesc.

Bernini Eterna illusione, Stewart Elisa «S. Francisco» Clark Gable.

Excelsior «Gusstatori delle dighe» Richard Todd, Michael Redgrave

Nazzaro «Titanic» B. Stanwyck, Odeon Venaglio 8: «Contrabbandieri a Macao» T. Curtis, J. Dru.

Rita «Regina del Far West» tech. Barbara Stanwyck, Robert Ryan.

Adua «Disperata ricerca» H. Reed.

Aurora «Alvaro piuttosto corsaro»

Brocia «Corda d'acciaio» Rassey.

Eri-Dan «Canzone appassionata»

Falchera: «E Dahrò con te».

Fortino Ribelli isola, Weissmiller

Manzoni: «Malvalo» S. Tracy.

Nord «Campo III» Leo Genn.

Palermo «Tre due amarie, Garson

E. Fuori: «Salve su Berlino».

Sociale «Maschera di porpora Cinesc. T. Curtis, C. Miller, tecn.

Boretti: «Mare intorno a noi».

Cabiria: «7 spose per 7 fratelli», CinemaScope technicolor.

Colosseo «Lord Brummell» tecnn. Cinesc. E. Taylor, S. Granger.

Italia «Cantando sotto la pioggia»

Liagotto «Morsa d'acciaio» Cotten

Moderno «Quasi fantasmi» col.

Nizza: «Cuori umani».

Plemonte: «Fuoco verde» colori Cinescope con Stewart Granger.

S. Carlo «Papà pantalone», Van

Speola «Parigina a Roma». Ap. 15

Alba: «Gorilla in fuga».

Apollo «Non c'è amor più grande» Antonella Lualdi, F. Interlenghi.

Bianc: «Carovana di canzoni».

Ebe: «La matadora» tecnicolor

Edera: «Bionda fra le sbarre».

Lucento «Baciami Kate» tec. Kaye

Lux: «Pescatore Posillipo».

Roma: «Torino e cara Lolola».

Splendor «Alfieri vagabondi»

Riduzioni E.N.A.L.: Lux, Corso, Ambrosio, Augustus, Adriano, Giandoja, Arti, P. Nuova, Umberto, Mansoni, Ciorario, Radium, Fortino, Piemonte, Odeon, Piccolo Teatro.

TELEVISORE da 17 pollici grande marca Pagamento rateato £ 7000 mensili LOTTI VIA MAZZINI 41

INFORMITALIA qualsiasi informazione

L'opinione di alcuni fra i più noti uomini d'affari torinesi su un problema attuale

VENDITA A RATE

300 miliardi spesi in un anno in Italia per acquisti rateali - L'insolvenza non tocca mai livelli superiori al 6 per cento Il recente "Convegno Nazionale„ di Milano

Il sistema delle vendite rateali sta assurgendo, anche in Italia, ad un'importanza che ha suscitato l'interesse di tutti gli studiosi dei problemi economici, di sociologi e di uomini di affari. E' innegabile che il moderno tenore di vita del popolo italiano impone delle esigenze di carattere immediato che soltanto il sistema delle vendite rateali riesce a risolvere. E' altresì innegabile che il mercato attuale presenta esigenze del tutto diverse da quello di 50 anni fa: diversità di articoli, diversità di abitudini, maggiore concorrenza e, infine, maggiori pretese del pubblico. Recentemente a Milano ha avuto luogo un «Convegno Nazionale per lo Studio delle vendite a rate» che ha riunito un gruppo quanto mai significativo di tecnici ed ha permesso al pubblico italiano di conoscere dati interessantissimi sull'andamento delle vendite rateali in Italia. La percentuale degli esercizi che vendono a rate è più alta nell'Italia Centrale che nel Settentrione o nel Meridione, soprattutto per l'abitudine della popolazione prevalentemente impiegatizia della Capitale. La tendenza all'aumento delle vendite a rate è più accentuata a Milano, Bologna, Trento, Aosta; è più moderata a Torino, Venezia, Genova, Firenze.

Nell'ultimo anno gli italiani hanno speso in acquisti rateali 300 miliardi: una cifra che tende ad aumentare ulteriormente e rapidamente. Su cento negozi che oggi vendono a rate, venti soltanto adottavano già questo sistema nel 1945, altri venti hanno cominciato prima del 1950, sessanta vi hanno fatto ricorso in questi ultimi anni. Complessivamente, oggi vende a rate il 16 % circa degli esercizi italiani. Da precisi dati esposti al recente Convegno i prodotti più largamente venduti a rate sono gli autoveicoli (68%), le pellicce rie (67,2%), i radio televisori, gli strumenti musicali (64,7%), i mobili (64,6%); meno richiesti sono i gioielli (38%), i libri (27,9%), gli articoli sportivi (3%). Si sta delineando ora un incremento nelle vendite di prodotti per arredamento, elettrodomestici, autoveicoli utilitari, motocicli e gioielli.

Nella relazione del Direttore del Ministero per l'Industria e Commercio si legge fra l'altro: « L'insolvenza ha una incidenza modestissima, qualunque sia la forma di pagamento praticata. Quasi tutti i commercianti interpellati sono concordi nel dichiarare che l'insolvenza non tocca livelli superiori alla modesta percentuale del 4-6 %. Questa percentuale, ha commentato il relatore, non si discosta da quelle segnalate in altri Paesi dove il « portafoglio rateale » è considerato titolo particolarmente gradito dagli istituti di credito.

Abbiamo ritenuto interessante raccogliere l'opinione di alcune fra le persone più rappresentative del nostro ambiente commerciale, le quali, per competenza diretta, possono esprimere un esatto giudizio sulla funzione sociale ed economica delle vendite rateali.

CASE E ALLOGGI

Mario Nebiolo, amministratore unico della Società ITALCASE, via S. Teresa 3

Il Sig. Mario Nebiolo così si illustra come egli ha interpretato e risolto il problema delle vendite rateali degli immobili:

« L'idea di applicare la rateazione per il pagamento di alloggi, negozi, garage, è nata in considerazione dell'incidenza sul bilancio familiare dei canoni di affitto per i locali non soggetti a blocco e cioè, in parole povere, che il pagamento di un affitto va a fondo perduto, mentre la stessa somma pagata per rateazione si capitalizza.

« La facilitazione del pagamento nel campo immobiliare è aperta a tutti ed a tutte le categorie di persone, nessuna esclusa.

« Tutte le categorie usufruiscono di tale sistema: l'artigiano, il commerciante, l'operaio, l'impiegato, il piccolo risparmiatore.

« Ora poi la *Italcase* ha estesa la propria attività alle imprese industriali per fornire ai dipendenti delle stesse una propria casa senza che ciò possa costituire per essi sacrificio. Tale iniziativa ha incontrato il favore dei datori di lavoro e mercè il loro intelligente appoggio, anche questa forma, che fra l'altro rientra fra le previdenziali, sta prendendo un forte sviluppo.

« Per usufruire della forma di pagamento rateale non occorrono particolari garanzie e non necessita svolgere complicate pratiche. La *Italcase* che nel campo immobiliare si è specializzata nel frazionamento degli stabili, specie di quelli a basso reddito, si è pure specializzata nella vendita degli alloggi, concedendo con un minimo di anticipo il pagamento rateale senza richiedere particolari garanzie, accordando tale facilitazione nella forma più semplice e sbrigativa ».

AUTOMOBILI

Felice Riviera, Perito tecnico, titolare della ditta RIVIERA AUTOMOBILI, via San Secondo num. 33

Il Signor Felice Riviera ritiene che la vendita rateale sia indispensabile per il mercato automobilistico, tanto che si può considerare altissima la percentuale d'auto acquistate a rate. « L'automobile è uno strumento per la produzione del reddito e, per dirla con Ford, non la si compra perchè si è ricchi, ma si diventa ricchi perchè la si compra.

« E va riconosciuto alla Fiat, con la sua ultima prestigiosa «600» — *prosegue il Signor Riviera* — il merito di aver incrementato il mercato auto, andando incontro ai desideri della massa automobilistica, creando inoltre condizioni e prezzo d'acquisto veramente alla portata di molti, come quella che consente di acquistare una « 600 » con circa 130 mila lire in contanti e 24 rate mensili di 25 mila lire, compresa spese, tasse di registrazione e la speciale Polizza « Omnia » con copertura sino a 5 milioni per la R. C. e per il valore dell'auto per il furto e l'incendio, per due anni.

« Le insolvenze sono quasi nulle, ed io sono ben lieto di favorire in ogni modo il cliente che chiede il pagamento rateale.

« Considerando che gli utenti automobilistici italiani, nella quasi totalità, sono utenti di autovetture utilitarie e di media cilindrata, appare evidente che l'auto deve essere considerata una necessità della vita di oggi, favorendone la diffusione ».

ELETTRODOMESTICI

Astori Boris, commerciante, titolare della ditta ASTORI BORIS, via Cernaia 15

Il Signor Astori Boris è un acceso fautore della vendita rateale: « Da molti anni — egli afferma — io pratico questo sistema di vendita e posso, quindi, esprimere un giudizio con piena cognizione di causa.

« Nei miei negozi di via Cernaia 15, di corso Rosselli 1 e di via Roma 327, tratto diversi articoli e la mia opinione può valere per tutti i prodotti da me venduti perchè per tutti io pratico ben volentieri la vendita a rate.

« Per quanto riguarda lo specifico settore degli elettrodomestici, io ritengo di poter tranquillamente affermare che il pagamento rateale è quello più pratico, sia per il cliente che per il venditore.

« Si tratta, in genere, di articoli di un costo relativamente elevato (specialmente per gli apparecchi di marca, che sono quelli da preferirsi perchè non serbano sorprese) e la facilitazione di pagamento ne consente una smercio più rapido perchè l'acquirente non si avvede del leggero sacrificio economico che, con modeste cifre mensili, gli permette di rendere più confortevole l'ambiente familiare e, nel contempo, di alleviare le fatiche delle donne di casa.

« L'acquisto rateale, inoltre, è per il pubblico sicura garanzia di qualità e durata del prodotto; infatti, nessun negoziante si esporrebbe al rischio di contestazioni per il cattivo funzionamento di apparecchi non ancora pagati.

« L'acquirente a rate, come quello dei « Buoni Enal », è sempre il benvenuto nei miei negozi. E' un cliente prezioso, con il quale allacciamo rapporti che non cessano con il primo contatto, ma si mantengono vivi nel tempo, sino a divenire cordiali al punto che — come accade per la maggioranza — per ogni occorrenza ritorna e si affida a noi con la certezza, ormai sperimentata, di essere trattato e servito bene ».

ARREDAMENTO

Michele Barovero, industriale arredatore, titolare della BAROVERO MOBILI, via Belfiore 45, afferma:

« Nell'arredamento, la vendita a rate ha una funzione insostituibile, potrei dire fondamentale. Di giorno in giorno, e sempre più, si estende l'amore per la casa, intesa come l'ambiente che raccoglie i nostri affetti, le nostre più intime e care vicende.

« Alla consuetudine di acquistare ambienti *standard* di gusto discutibile, si va sostituendo il criterio di ambientazioni organiche e funzionali che, con lo ausilio e la guida di ditte particolarmente attrezzate, consentono di ottenere quel tono « caldo » è quell'equilibrio che fa la casa veramente "nostra".

« L'acquisto, sia pure di un solo ambiente, comporta spese che la maggioranza preferisce frazionare.

« Ed è per questo che, nel nostro settore, la vendita a rate è così frequente da poterai affermare che la maggior parte della nostra produzione trova il suo collocamento con comodi pagamenti dilazionati.

« Sotto molti punti di vista il cliente che acquista a rate è un cliente "ideale" perchè medita i suoi acquisti e nella quasi totalità è puntuale (al punto che, per quanto mi riguarda, trovo eccessiva la percentuale di insolvenze indicata a Milano).

« La vendita rateale, determinando un maggior assorbimento, permette inoltre all'industria di formulare piani di produzione che consentono un'indiscutibile miglioramento del prodotto, sia dal lato tecnico che da quello estetico, con una notevole riduzione dei costi. Ciò ci faciliterà l'allineamento con quei popoli che, per un maggior senso pratico, hanno raggiunto una maggior capacità di acquisto rispetto al reddito.

« Per concludere, la vendita rateale ha una funzione non soltanto economica ma anche sociale, perchè consente il miglioramento di un generale tenore di vita con uno sforzo proporzionato alle possibilità di ognuno ».

RADIO E TV

Comm. Giovanni Tirone, commerciante, titolare della RADIO TIRONE, piazza Vittorio Veneto, num. 8

« Meglio assai delle parole e delle argomentazioni sottili, al quesito rispondono i fatti, e cioè l'esperienza — *precisa il signor Giovanni Tirone* — ora, in questo campo, abbiamo in Italia una esperienza diretta sufficiente; ma, soprattutto, ci possiamo giovare di quella dei numerosi paesi nei quali la vendita a rate è pressochè il solo modo di acquisto.

« Le conclusioni sono concordi e sicure e la loro esattezza ho potuto personalmente constatare nei molti anni durante i quali ho dato al sistema, nella mia ditta, la massima ampiezza, cercando di attuarlo nelle condizioni migliori e più tranquillanti per la clientela; conclusioni che si concretano in un netto parere favorevole al sistema ed alla sua massima espansione ».

« Molti sono gli argomenti che conducono a tali conclusioni, di ordine sociale e di ordine economico. Basti pensare alla diffusione della cultura, alla quale radio e televisione così validamente contribuiscono. E senza la vendita a rate, quando mai la grande massa giungerebbe, non dico alla televisione, ma neppure alla radio?

« Ed è bene che la clientela sappia che la vendita a rate è cosa generale e normalissima, gradita e ben accetta; che è un segno di riguardo, di stima, di fiducia e di credito. Infatti, soltanto ad un cliente che non goda della mia fiducia posso fare lo sgarbo di... vendere a contanti! ».

ABBIGLIAMENTO

I signori Aldo Alciati e Lorenzo Bertinetti sono i titolari dei Magazzini FART, di via San Francesco di Assisi numero 27, un grande negozio specializzato nella vendita rateale.

« Nei Magazzini FART si può entrare vestiti da estate ed uscire completamente abbigliati da inverno, dalle scarpe al cappotto, senza anticipare una sola lira. Perchè tutti gli articoli dell'abbigliamento maschile e femminile, oltre ad altri innumerevoli oggetti di uso pratico per la casa e, persino, orologerie noi vendiamo con il sistema rateale "all'italiana", senza cambiali in banca ».

« Anzitutto — proseguono i due noti commercianti — il cliente concorda le cifre che intende versare ogni mese e noi gli lasciamo libera scelta di effettuare il versamento della quota in uno qualsiasi dei 30 giorni del mese, indipendentemente dal giorno in cui ha versato la rata nel mese prima o di quello in cui verserà quella del mese successivo.

« Inoltre dimostriamo la nostra massima comprensione per ogni richiesta di rinvio, favorendo tutti e prendendo in buona considerazione tutti i sinceri motivi (malattie, imprevisti di ogni genere, lutti), persino gli scioperi rientrano fra i motivi plausibili per una dilazione delle rate.

« La nostra merce è in gran parte di carattere personale e quindi non recuperabile. E' pacifico che in questo caso, anche se volessimo, non potremmo stipulare contratti con il "riservato dominio".

« Il nostro lavoro è impostato su di una base fondamentalmente psicologica: chiunque sa di poter trovare da noi, in ogni momento, quanto gli occorre, a prezzo equo, con merce di qualità. Cerchiamo, inoltre, di stabilire fra noi ed i clienti rapporti di reciproca stima e fiducia. E, grazie a questi criteri ed all'onestà scrupolosa delle famiglie nostre clienti, noi lavoriamo molto e con soddisfazione ».

CINE-FOTO

Il rag. Ezio Oderda, contitolare della NULLA SFUGGE, piazza Carlo Felice 28

Ecco quanto ci ha detto il Rag. Oderda: « Esistono sul mercato centinaia e centinaia di articoli che, per il loro costo, sino a qualche tempo fa erano privilegio di pochi e tali sarebbero ancora destinati a restare se il fosse continuato con il vecchio sistema di vendita.

« Fra questi articoli c'erano anche gli apparecchi fotografici, i binocoli, le macchine da presa e da proiezione cinematografiche e, di conseguenza, tutti gli altri innumerevoli accessori.

« La fotografia e la cinematografia a passo ridotto, che in tutte le nazioni progredite hanno una così notevole diffusione, in Italia trovava uno scarso pubblico di amatori perchè erano considerate alla stregua di "articoli di lusso".

« Con il sistema della vendita rateale anche da noi, oggi, l'acquisto di questi articoli è aperto a tutti, indistintamente, ed i risultati sono più che confortanti: l'amore per il bello, che la fotografia e la cinematografia sviluppano e ravvivano; il piacere di conoscere nuovi ambienti, di evolversi, di compenetrare le cose d'arte, di comprenderle e di ricordarle, sono frutto della passione del fotoamatore o del cineamatore.

« Persino nella vita familiare, con la documentazione delle ore liete, si ripercuote favorevolmente questa passione, perchè essa accende il desiderio di rinnovare i giorni serenamente trascorsi riuniti, perchè ravviva gli affetti con persone care lontane, perchè maggiormente accosta ai bimbi, e vengono colti nei loro momenti più belli.

« E non possiamo che concludere affermando che, in questo particolare settore, il pagamento rateale ha permesso il diffondersi di questi strumenti, che hanno una evidente funzione educativa ».

MACCHINE PER CUCIRE

Il sig. Paolo De Bernardi, commerciante, titolare della ditta PAOLO DE BERNARDI, via Stampatori 8

Troviamo il Signor De Bernardi nel suo negozio di via Stampatori, di fianco agli uffici anagrafici municipali. Egli tratta diversi articoli per la casa; ma, per tradizione familiare, il ramo nel quale si è specializzato l'attività maggiore della sua Azienda è quello delle macchine per cucire.

« Queste macchine — egli ci dice — non è degli elementi preziosi, indispensabili in ogni casa, sia per la loro utilità pratica, sia per il risparmio che, grazie ad esse, ogni padrona di casa è in grado di poter realizzare.

« Le macchine da cucire sono fra gli apparecchi domestici più diffusi e questa loro diffusione, che vanta molti decenni di priorità su tutti gli altri apparecchi, trova spiegazione nella quotidiana possibilità del loro impiego, nelle infinite possibilità del loro rendimento, nella loro semplicità di funzionamento. Una buona macchina dura per diverse generazioni, senza richiedere mai riparazioni e può anche costituire un prezioso strumento di lavoro per molte attività artigiane.

« Ad esempio, la famosa *Gritzner*, originale tedesca, della quale sono esclusivista per Torino, in tutti i suoi tipi, da quello per famiglia alla zig-zag automatica, è una macchina eterna e utilizzabile per una infinità di lavori diversi. Come la *De Ber*, questa macchina italiana, robusta e geniale, e tante altre che nel mio negozio si possono vedere e provare, hanno un costo relativamente basso e si vendono a rate. E' una tradizione questo sistema di vendita per noi, e non s'può parlare di insolvenze perchè l'importo della rata è sempre coperto dal rendimento della macchina, tanto che chi l'ha acquistata non sa più rinunciarvi ».

Per il campione un programma di gare e una squadra-réclame

Coppi spiega l'abbinamento

Oggi si allenano i cadetti

In campo gli azzurri a Firenze

Giuliano e Menegotti convocati per la B Perchè non è stato chiamato Ricagni

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, mercoledì sera.

Ore [illegible] sveglia; ore [illegible] allenamento atletico della nazionale A, nel rumoroso comunale; 12,30 colazione; [illegible] partita della nazionale B contro i rappresentativi della Fiorentina; il pranzo; 20,30 riposo per tutti. Questo è il programma della prima giornata degli azzurri radunati a Firenze in preparazione degli incontri con la Francia, una giornata piuttosto impegnativa come si vede.

Per la formazione dei nazionalisti — è noto — tutto sembra ormai deciso. La scelta dell'intero blocco della Fiorentina ha liberato i responsabili tecnici dalla necessità di far svolgere un particolare lavoro di assieme; una sola partita di prova quindi per la nazionale A (sabato contro l'Alessandria) unico collaudo dell'undici che alla fin fine è quello della Fiorentina con Viola, Montuori e Carapellese come stranieri di rinforzo (così almeno si dice ufficiosamente).

E' questa la migliore squadra che i tecnici federali potevano mettere assieme per la gara di Bologna? La teoria del blocco omogeneo ha molte e valide ragioni per essere sostenuta e in modo particolare può essere accettata in questo momento in cui i viola toscani dominano praticamente incontrastati la classifica del campionato.

«La Fiorentina è la squadra più forte — si dice in giro — affidiamo ai toscani, con qualche rinforzo, l'onore e l'onere di difendere i colori azzurri».

Il consiglio è stato accettato da Mauro e Foni per l'incontro con i francesi. Montuori Carapellese e Viola patrebbero effettivamente portare un vantaggio tecnico agonistico alla squadra di Bernardini... La formazione per la partita di Bologna di mercoledì 15 febbraio sarà quella annunciata. Ci saranno delle novità particolarmente importanti per modificare lo schieramento reso noto. Per la rappresentativa dei cadetti un altro e diverso concetto tecnico hanno seguito i dirigenti federali: alcune bianchi, ma formuleno mosaico con tre elementi del Torino, due della Sampdoria, uno rispettivamente della Lazio e della Lanerossi, dell'Udinese, del Bologna, dell'Atalanta e del Milan.

Non è questo il momento adatto per dichiarare che una teoria sia migliore dell'altra. Evidentemente Pasquale, Mauro e gli altri tecnici hanno seguito due concetti opposti nel formare la squadra. Per la partita della «A» di Bologna la Fiorentina o qualche rinforzo; per l'incontro dei «cadetti» a Marsiglia una équipe con giocatori provenienti da più parti.

Forse si vede dall'elenco dei giocatori radunati a Firenze a disposizione della C. T. sono stati dapprima Massei e Vincenzi.

I due interisti si trovano attualmente ad Acqui per una cura di fanghi prescritta dai medici normalmente per malanni di natura diversa. Massei ha uno stiramento muscolare e dovrà rimanere a riposo per una quindicina di giorni; Vincenzi è in cura per una distorsione alla caviglia destra e ne avrà pure per una ventina di giorni. Marino, comunque, non ne è fatto pendere alla provvisoria della defezione dei due giocatori dell'Inter. Come titolare della B è stato convocato Menegotti, come riserva Giuliano.

Novità di giustato rilievo, ma forse si direttore tecnico è certamente più preoccupato di quanto possa palesare il burocratico comunicato diramato nella serata di ieri:

«Indisponibili Massei e Vincenzi il loro posto verrà preso rispettivamente da Menegotti e Giuliano che dovrebbero giungere in giornata a Firenze».

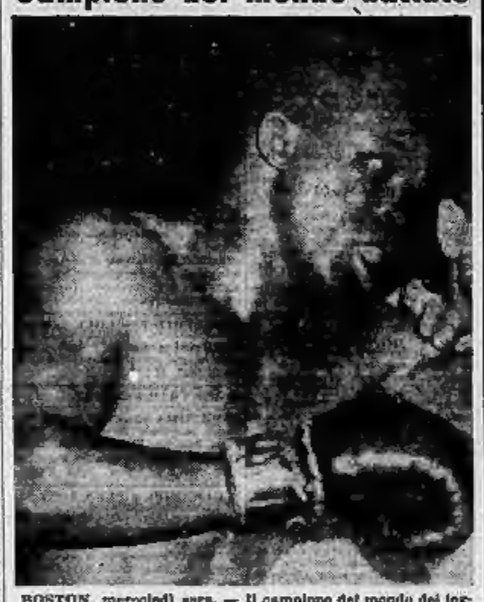
* *

Per domani è attesa a Firenze l'arrivo del laziale Burini che dovrebbe in giornata iniziare la ripresa di Roma dove è stato ricoverato dopo la partita contro il Padova. La direzione della società romana ha fatto pervenire alla Commissione tecnica una dichiarazione sanitaria con cui si chiedeva l'autorizzazione per il rinvio dell'arrivo del giocatore a metà settimana.

Laziali, comunque, ha fatto presente a Marino che ben difficilmente Burini sarà a disposizione per Marsiglia per cui non è difficile pensare che Marino stia attentamente sfogliando i numerosi rapporti ricevuti in questi giorni per trovare un eventuale sostituto del «Jolly» dell'attacco azzurro. Qualcuno vorrebbe pensare a Ricagni ma l'argentino è tutto meno che una riserva disposta a giocare in caso di necessità, in qualunque ruolo della prima linea. E' per questo forse che il rientro in azzurro di Ricagni è stato rinviato.

Giulio Accatino

Campione del mondo battuto



BOSTON, mercoledì sera. — Il campione del mondo dei leggeri, «Bud» Smith, che domenica prossimamente difenderà il suo titolo contro Duille Loi, è stato inaspettatamente battuto ai punti ieri sera a Boston, dal giovane Larry Boardman. Lo sconosciuto avversario del campione, pur essendo andato due volte al tappeto, ha reagito energicamente ed ha finito col conquistarsi il verdetto di vittoria sul negro

Intervista in una camera dell'ospedale di Genova

Fausto non sa ancora quando potrà gareggiare

Spera nel Giro d'Italia e, come riserva, tiene il Tour - La Carpano-Coppi esordirà nella Settimana Sarda

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, mercoledì sera.

Tanto tuonò che piovve, anche Coppi si è abbinato. Dal Giro d'Italia, nove mesi fa o giù di lì, se ne parlava, il «sì» di un giorno diventava il «quasi» del giorno dopo, ridiventava magari «sì» per perdersi poi nel vago di rinvii che parevano eterni. Finalmente, ad acque calme, quando nessuno più quasi ci pensava, gli accordi sono stati raggiunti, il lungo lavoro è giunto a buon porto. In un modo strano, non ben inteso per l'accordo in se stesso, quanto per l'ambiente dove l'intesa è stata realizzata, una camera d'ospedale nella clinica universitaria di Genova.

Coppi — sostengono tutti ad alta voce — è un uomo baciato in fronte dalla fortuna e così, a grandi linee, può anche essere vero. Occorre però ricordarsi che l'ideale bicicletta che trasporta Fausto verso la decima vittoria ogni tanto buca una gomma; il Campionissimo finisce nel letto d'albergo con la testa rotta oppure sono i frutti di mare a giocargli tristi scherzi. Nel Giro d'Italia che prendeva il via da Palermo gli procurarono una specie di avvelenamento che durò per tutta la corsa. Quest'anno durante gli allenamenti sulla Riviera ligure gli hanno causato il tifo. Un tifo autentico, benigno fin che si vuole, ma tifo. E Coppi ha dovuto fare lo stesso buon viso, non se l'è poi presa troppo, anzi il periodo di forzato intervallo ha coinciso con l'abbinamento stipulato con la Carpano.

Meglio andare avanti con calma, una cosa alla volta: prima risolvere la questione salute: Fausto per fortuna adesso sta meglio. Da un paio di giorni la febbre se ne è andata, ma... sono [illegible] oggi. Non bisogna però impressionarsi, si tratta di un vaccino antitifico che viene iniettato prima con intramuscolare poi, a dosi regolate, per endovena. E la temperatura va in ab. essere misterai il cuore in pace e aspettare.

Lo stato generale del Campionissimo è buono e i pronostici vedono Fausto rientrare a casa in convalescenza nella settimana prossima.

Le previsioni si portano invece sul buio quando vogliono parlare del giorno in cui Coppi sarà in grado di tornare in sella. L'interessato è pessimista e sostiene che «il tifo batte giù da matti» e che «fino agli ultimi di marzo nemmeno il caso di parlarne». Ma c'è chi è meno sicuro, c'è chi scommette su una ripresa a brevissima scadenza, addirittura di una ventina di giorni.

«Comunque — dice Fausto, — mai visto una fregatura più fregatura? Mi salta la Settimana sarda, mi saltano riunioni e corsette in Francia. Vola fa Milano-Sanremo, va in fumo il Giro di Spagna. E' inutile che io mi trastorlisca fin leggiti e ci rischi una magra figura da vegognarmi per un pezzo. Arriviamo giusti giusto al Giro d'Italia e non sono sicuro di reggia la tappa almeno allora. Sono vecchio io, questa batosia accoppano per metà». Un amico gli turba la bocca, gli mette tra le mani un chicco arruggianito: «Tocca un ferro e sta' zitto. O meglio rispondi a tono. Che lo dai un pensierino al Tour?»

Coppi si riprende, gli occhietti furbi hanno un guizzo.

«Ho avuto in proposito lunghe chiacchierate, colgi di telefono, letiere. Sentite, perchè dovrei, adesso che siamo in febbraio, mettere in porta in faccia a quelli del Giro di Francia? Non si sa mai; poniamo il caso che al Giro d'Italia io non mi senta davvero in forze. Allora si guarderei al Tour. Ma come faccio adesso, a letto, a indovinare quello che succederà fra quattro o cinque mesi?».

In fin dei conti non ha tutti i torti. Le interviste con Coppi in genere pretendono dal Campionissimo rivelazioni che nemmeno i maghi ci riescono a fare. Una maglia buttata a traverso del letto riporta l'discorso sui binari regionevoli. E' una maglia bianca, ha sul petto due scritte, sopra Carpano, sotto Coppi. Ci manca un distintivo — veniamo informati — un piccolo re che è il simbolo della marca di vermut torinese. Comunque la maglia è il segno pratico dell'abbinamento, più significare che l'abbinamento è stato realizzato sul serio. Ma bisogna specificare bene com'è quell'intesa perchè ormai ci sono due Coppi, quello «vecchio», di professione corridore ciclista, e quello «nuovo», di professione industriale.

Il Coppi vecchio resta qual è, vale a dire resta un atleta tagoiarmente legato alla Bianchi, marca per la quale gareggerà nella prossima stagione, nè più nè meno com'è avvenuto per gli anni scorsi; il Coppi nuovo invece lancia sul mercato una bicicletta intitolata al suo nome e rappresentata nell'attività agonistica da una squadra. E' questa squadra che si chiama Coppi senza sforzo, almeno per ora, il Campionissimo nè nelle sue file.

Di chi sarà formata la Carpano-Coppi? Da un numero per ora imprecisato di corridori. Ma la faccenda dev'essere definita alla svelta, il tempo stringe. Domani forse uscirà il bando di un referendum che chiederà consigli ai tifosi sui nomi da scegliere. Chiederà il parere degli appassionati sugli atleti italiani ancora liberi da impegni, sugli atleti stranieri, sui giovanissimi. I responsabili hanno già un orientamento preciso che, sempre in linea di massima, può essere così riassunto: la compagine sarà fatta appunto di corridori nostrani e di corridori di oltre frontiera. Per quanto riguarda il «made in Italy», il materiale-uomo è numeroso, anche se non proprio di primissima classe, resterà quindi da scegliere tra De Rossi, Nascimbene, Sobrero, Scudellaro, Crappa, ecc., magari non dimenticando un certo Calmero che è un giovane di cui molti dicono un gran bene.

Per quanto riguarda invece gli elementi esteri si rivela il segreto di Pulcinella a raccontare che Fausto ha preso contatti con Geminiani, il quale a sua volta rappresenta un plotoncino di ciclisti francesi tra cui spiccano Hassenforder, Bauvin, Walkowiak, Dotto e altri. La squadra insomma, grosso modo, c'è. Se ogni formalità burocratica verrà espletata in tempo, l'esordio avverrà alla fine del mese in corso nella Settimana sarda: e l'attività continuerà poi per l'intera stagione: sono in cartello buona parte delle gare italiane, tre gare svizzere, una belga, due o tre francesi.

«Anche il Giro d'Italia?».

«Può darsi — risponde Fausto — tutto dipende dal come si evolveranno i fatti, se cioè le mie bicicletta verranno dalla Bianchi e in tal caso dall'inquadramento generale della situazione in seno alla complessa vicenda del ciclismo nazionale».

Ore 21, fine della trasmissione. Coppi ha parlato troppo. Un medico gli fa cenno e Fausto ubbidisce, si allunga nel letto. Corridore oppure industriale, è per sempre un ammalato di tifo.

Gigi Boccacini

Fausto Coppi presenta la maglia della sua squadra ciclistica «abbinata» (foto Meiolo)

Ripresa degli allenamenti

Bobet autorizzato a risalire in bicicletta

PARIGI, mercoledì sera.

Ieri il medico dott. Mouzel ha autorizzato Bobet a risalire in bicicletta. Gli ha però consigliato di partecipare a competizioni in altre parole Bobet potrà per ora riprendere gli allenamenti ma non le corse.

Il corridore dovrà pertanto rinunciare al programma sportivo per le gare imminenti.

Formata la rappresentativa transalpina

L'estroso Kopa può decidere l'incontro tra Italia e Francia

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Imitando quella italiana, anche la Federazione francese del calcio ha voluto cambiare abitudini, designando, a otto giorni dal duplice incontro che il 15 febbraio opporrà a Bologna e a Marsiglia le Nazionali A e B francesi a quelle italiane, i giocatori che faranno parte delle due formazioni.

Il quartetto dei tecnici francesi, nel quale — com'è noto — l'autorevole opinione del presidente Paul Nicolas è preponderante, dopo avere esaminato alla lente della critica le qualità tecniche, il grado di forma [illegible] ed il comportamento nelle ultime partite di campionato e di Coppa di Francia dei la quarantina di giocatori in «osservazione», hanno infine deciso ieri sera, al termine di una lunga e animata seduta a porte chiuse, di accordare la loro fiducia — eccezion fatta per Ujlaki e Givelet, che sono stati sostituiti da Foix e Lelaland — ai giocatori recentemente scontitti (2-1) a Bruxelles dal belgi.

L'incontro di Bruxelles è stato infatti considerato, al vaglio di un obiettivo esame, come un incidente, come una sorpresa provocata dalla troppa fiducia che ispiravano alla formazione tricolore i nove incontri senza sconfitta disputati in precedenza. Alla squadra battuta in Belgio, Paul Nicolas e i suoi colleghi hanno voluto offrire la possibilità di un riscatto e lo stimolo sarà tanto più grande in quanto i prossimi avversari saranno gli azzurri italiani.

Il maggiore «timori» dei francesi, quello su cui contano enormemente i selezionatori e gli stessi compensi di squadra, sarà una volta ancora l'indisvolto e prezioso contributo del Reims: Raymond Kopa. Un giocatore di grandi possibilità, ma che, essendo discontinuo nel rendimento e perciò capace delle cose migliori come di quelle peggiori, costituisce per tutti un'assillante incognita.

Della squadra francese Kopa è il barometro; se egli segna «bello», l'intera squadra subisce la sua magica influenza e l'attacco che egli dirige con il virtuosismo di un direttore d'orchestra, può impressionare qualunque difesa, neutralizzare qualsiasi tattica. Ma se per caso l'attuale idolo del calcio francese (che il suo allenatore Alberto Batteux ha designato ieri sera in una intervista data a *France-Soir* come il miglior calciatore che egli abbia mai visto all'opera, affermando inoltre che nell'avvenire Kopa potrà anche dimostrare di essere il migliore di tutti i tempi) se per caso — dicevamo — egli incappasse in una giornata nera, l'intera [illegible] potrebbe naufragare nel mare della più grossolana tecnica di gioco, della inefficacità offensiva.

Questo sanno i selezionatori, gli sportivi, i compagni di squadra di Raymond. Ed è questa la ragione per la quale i tecnici francesi, pur non essendo concordi coi giudizi sulle ultime prestazioni fornite da qualche atleta [illegible], non hanno voluto dissociare il loro prestigioso attaccante di punta dagli elementi coi quali egli gioca abitualmente. L'intera linea mediana del Reims sostenuta l'ardore di Kopa ed egli sarà affiancato nel settore destro della prima linea da altri due giocatori che gli sono abituali: Leblond e Bliard, entrambi del Reims.

D'altra parte, nella linea Roger Marche, pur essendo la due assi per Batteux di Parigi, è stato «epitanco» nel Reims prima di assicurarsi nella Nazionale. Se il 15 febbraio, a Bologna, Raymond Kopa non sarà all'altezza della sua prestigiosa reputazione, la colpa non potrà sicuramente essere [illegible] ma [illegible] che a lui stesso e alla sua negativa ispirazione.

MARIO BERTOLONE

Dischi e «montgomery» acquistati dai russi

Roma, mercoledì sera

La bellezza di Roma deve essere stata per gli atleti russi dei tesi ospiti della Capitale una vera sorpresa. I reduci dai Giochi olimpici di Cortina, ai trattenimento fino a venerdì, per ripartire sabato mattina via Vienna.

Divisi in piccoli gruppi, hanno mostrato un certo interesse per i grandi negozi del tipo magazzini generali preferito dai buoni, esercenti.

Sono stati comperati particolarmente dei dischi preferiti «Acqua amara» e «Papaveri» ed i cappotti «Montgomery».

Respinto in Argentina

Il reclamo della Maserati

Buenos Aires, mercoledì sera.

La Commissione argentina per le gare automobilistiche ha respinto la protesta della scuderia Maserati contro la vittoria del campione del mondo Manuel Fangio nel Gran Premio d'Argentina, il 23 gennaio scorso conferendo nello stesso tempo la vittoria del pilota argentino.

Vado-Biellese per il Totocalcio

Sospesi i campionati di Divisione Nazionale per il duplice confronto degli azzurri con la Francia, la schedina del Totocalcio prende in esame questa settimana le gare della Quarta Serie.

X 21 VADO (21) - BIELLESE (30) — Una partita-indovinello. I bianconeri sono capolista del girone A, mentre i liguri occupano il sesto posto. Il campo di Vado è difficile per tradizione ed è tuttora imbattuto in questa stagione. La Biellese potrebbe però trarre vantaggio dall'incompletezza dei ranghi avversari: quattro titolari ramoscelli sono infatti impegnati (in base alla clausola del contratto di prestito non la società genovese) a Viareggio con i giovani della Sampdoria.

1 MANTOVA (34) - SONDRIENSE (17) — I mantovani sono nettamente favoriti nel pronostico. La squadra lombarda è più forte sia come qualità di gioco che per gli elementi a disposizione.

X 1 CECINA (19) - VIAREGGIO (19) — Confronto incerto fra due squadre di centro classifica. Entrambe puntano ad una bella affermazione e bisogna tener conto che il Cecina sarà più riposato dei rivali non avendo disputato domenica scorsa la sua gara di campionato ad Arezzo.

1 LUCCHESE (26) - PISTOIESE (20) — Altra gara di campanile. I bianchi, che hanno sensibilmente rafforzato l'allineamento domenicale, hanno maggiore esperienza degli avversari.

1 X PONTEDERA (17) - CARRARESE (26) — I giocatori di Carrara sono al terzo posto nella graduatoria del girone E, alla spalle di Rieti e Rende. Nel confronto con il Pontedera, la Carrarese è favorita anche e soprattutto per la qualità reclamistici dei suo attacco, che schiera all'ala destra l'ex-romano e interista Migliavini, e alla mezz'ala destra l'ex-leghornese Mozzambani.

X 12 SIENA (31) - SIENA (36) — Altra gara dal pronostico aperto. Sul campo spoletino, contro i liguri lanciati in una disperata e forse vana rincorsa, scendono i primi della classe, gli imbattuti biancoverdi del Siena, i cui otto punti di vantaggio costituiscono una valida garanzia di ammissione alla finale.

X 1 SORA (31) - TERRACINESE (34) — Partita che si presenta equilibrata. Le due squadre hanno un rendimento normale e prediligono il gioco difensivo.

1 CASTELVETRANO (14) - TERAMO (12) — Entrambe le formazioni non sono state domenica in campo per l'impraticabilità del terreno di gara sconvolti dal maltempo.

X GIULIANOVA (17) - CHIETI (23) — Sono di fronte due squadre che debbono riscattare seccamente. La carta italia il Giulianova che finora ha quasi sempre fatto buon uso delle partite interne.

X 1 L'AQUILA (19) - VOGHERA (16) — Le squadre abruzzese ha colto quasi tutti i suoi successi nel campo amico. Il Voghera è una compagine dal rendimento alterno.

1 X ROCCHETTA (19) - TRANI (17) — I locali sono attesi prossimamente in calo, rispetto alla trasferta, però debbono trarre il massimo profitto dalla loro partita interna.

1 X CROTONE (14) - COSENZA (28) — Il Cosenza lotta per Reggina e Cirio che capeggiano la graduatoria del girone M. Difficilmente il Cosenza lascerà dalla trasferta di Crotone compiutamente a mani vuote.

1 X TRAPANI (23) - CAMERTANA (21) — Equilibrio di valori anche in questa gara. La Casertana era molto più brillante all'inizio del campionato.

1 PESCARA (27) - SANGIORGESE (25).

X MATERA (19) - BARLETTA (25).

A pochi chilometri vendiamo ultimi alloggi nuova costruzione 2-3 camere tinello cucinino via Bari 20 angolo Don Bosco 28. P2768

ABBIAMO alloggi 1-2 camere tinello servizi garage nuova accurata costruzione moderna; altri occupati buon reddito. Via Morosini 24, ore 15-18. 1805

ABBIAMO corso Francia casa nuova costruzione, alloggetti 1 camera cucina, servizi; affittasi lire 15.000 mensili, lire 1.600.000. Domus, Garibaldi 22.

ABITABILI subito vendiamo corso Francia alloggi 2 camere cucina... 1.950.000. Telefonare [illegible]. 454

ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi [illegible] corso Abruzzi 48, [illegible], recenti: 15-17. 864

ACQUISTEREMO alloggio [illegible] signorile; cerchi Calvoli, Ariosto, Malvoti, Galileo Ferraris, Accilardi, Settembre 58. 344

ADIACENZE Sottoriparti (Cialdini 11), casa signorile alloggi 2-3 camere, liberi, occupati, vendonsi, Viale principe. 1

ALLOGGETTI Sulpi 1-2 camere tinello cucinino terzo bagno, verde, zona Crocetta, via Goito 36, Telefonare 201-828.

ALLOGGETTI 1-2-3 camere, corso Regina 24, vendonsi ufficiali, signorili, poche 10 %, negozi magazzini, ampio installazioni. Visite 15-17. Telef. 26 028.

ALLOGGETTI 2-3 camere, accessori, costruzione 1950, Ottavio 32 (ang. corso Duca), terzo bagno, ascensore, balconi. Martedì, giovedì 15-17. 344

ALLOGGETTO 2 camere cucina bagno vendo 3.000.000 via Fontanile 1. [illegible] 10.000 mensili. Telefonare 687-163.

ALLOGGI 2-3 camere signorili, finiture accurate, ogni comfort, vendonsi in moderna costruzione, via Arquata da Peschiera 47. Telefonare 883-388. 609

ALLOGGIO centrale in casa di vecchia costruzione, composto di 4 belle camere e servizi, disponibile in due alloggetti, vendesi 2.700.000, complessivamente. Telefonare 286-024. 395

ALLOGGIO nuovo vendesi 2 camere cucina servizi. Telefonare 882-952.

ATTENZIONE costruisco in italiano bella costruzione e posizione vendiamo prossimi ultimissimi alloggetti 2-3-4 camere bagno ascensore terme. Paolo negri 94 mezzi Comunali. Amministrazione geom. (mattino), tele. 52-801. 423

AUTORIMESSA affittasi buon reddito vendo 24.000.000, reali intermediari. Scrivere cassetta 1108, SPI, Torino.

AUTORIMESSA 380 mq. asfaltatissima, sorveglianza completa, vendo 87.000.000. Galvalli, XX Settembre 17. 478

AFRAI, via Pietro Micca 6, tel. 44-393. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili. Progetta, assume frazionamenti sopraelevazioni, bellissa terreni, permessi, lavori, mutui, danni guerra. Studio tecnico altamente moderno, personale competente. Massima serietà, discrezione. Corrispondenti tutti paesi. 7835

BLOCCO grandissimo [illegible] su corso, vendesi anche [illegible] quali pronto ammortizzatissimo. [illegible], Solferino 3, mattino. [illegible]

CASA signorile, capolinea tram, cinisone 24, dieci alloggetti, alto reddito 30 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 344

CASA reddito e bloccata da 30 a 35 milioni compro direttamente, impiego capitale. Telefonare [illegible]. 506

CONTANTI compro alloggio tre camere più cucina servizi; dettagliare. Scrivere cassetta 2026, SPI, Torino. P2847

CORSO Francia, vendo alloggi signorili 2-3 [illegible] doppi servizi. Molino S. Pietro. Telefonare [illegible]. 506

CUS alloggetti di camera, cucina, cabina, luogo, ciascuno in casa signorile via Taggia 8, affittasi a 14.000 mensili, vendesi lire 3.000.000 ognuno. Ottimo investimento capitale. Telef. [illegible].

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411, vende alloggi tre camere tinello servizi completi casa signorile nuova costruzione ai corso principi Gran Madre.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411, vende alloggetti 2-3 camere cucina servizi completi via Cherubini piazza Artigianelli.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411; acquista e vende stabili terreni concedendo finanziamenti e rateazioni su immobili. 470

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411, vende lotto terreno attualmente fabbricati industriali e raccordo ferroviario, due accessi via Giordano Bruno, via Nino Bixio, pianissimo corso Sebastopoli.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411, vende lotti terreno fabbricabile via Giordano Bruno, corso Sebastopoli.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411; vende ultimi lotti terreno per costruzioni [illegible] e industriali con sovrastanti capannoni corso Rosaria via Maffiodo, ottimi lotti industriali.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411; vende terreno fabbricabile mq. [illegible] posizione panoramica zona signorile corso [illegible] fronte Castello Moncalvo. 470

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411; vende alloggi signorili 5-6 camere servizi completi bene veduto casa ristrutturazione via Milla presso giardini Cavour. 470

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411; vende alloggi 2-3 camere interni completi via Cherubini piazza Artigianelli.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411; vende alloggi completi 2-3-4 camere cucina via Orvieto presso corso Staroveli. 470

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411; offre per conto proprietario terreno centrale combinazione autorizzazione [illegible] approvata. 470

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411; vende per chiusura frazionamento ultimo conveniente alloggio con giardino parzigli via Mille via Stazzani.

GARETTI, XX Settembre 17, vende casa partiarca, mezza 25 camere, negozi, garage, 24.000.000. 478

GARETTI, XX Settembre 17, vende casa 30 camere, ampia luglio, costruzione signorile, 30.000.000. 478

GARETTI, XX Settembre 17, vende mezzi autorimesse, affittasi con canone, miliardo 2.150.000 annua, 22.500.000.

IMPRESA cerca lotto terreno fabbricabile posizione centrale. Telefonare 781-720 dalle 19-21. P2768

LIBERI occupati vendonsi 2-3 camere signorili via Avigliana 38. Tel. 539-944. Visibili 14-15. P2823

LOTTI terreno zona Cavoretto panoramici vendonsi. Cambola, via Valeggio 36.

MONDOVÌ [illegible] adatto costruzione civile industriale ecc, 5000 frazionabile, vendesi. Geometra Garavagno, Mondovì.

NUOVA villa signorile piazza Armi vendonsi grandiosi alloggi. Galliano 12.

PIREZZA Armi vecchia, alloggio signorile, sette camere, accessori, doppi servizi, libero subito, 7.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 344

SAN PAOLINO, affittasi grandi appartamenti, vino da due a otto [illegible]. Tutti prezzi. Agenzia Rosa, Saluzzo. [illegible]

TERRENO vendesi mq. 6000 vendesi a piccoli lotti, Barbaresca 27. P2123

TERRENO quasi centrale mq. 800, cinta, via, strada asfaltata, servizi, vendesi adatto costruzioni civili oppure industria pesante. Telefonare [illegible] 500616

TERRENO vendo mq. 12.000 fronti corso Taranto via Monticelli, Telefono, 32-145.

UNIONE Società 10, cavalieri Sommelier vendonsi alloggi signorili grandi piccoli, ultimi rimasti. 70999

VENDO mezzo [illegible] 12 camere più servizi reddito annuo 720.000, richiesta 6.000.000 più 2.000.000 mutuo, zona Regina Margherita. Telef. 781-406.

VENDONSI quattro alloggetti 5.700.000, reddito annuo effettivo 570.000. Telefonare 283-643. L.2886

VIA Duino, Lingotto, impresa vende alloggetti 1-2 camere libertà cucinino, tutti comforts, [illegible] quindicennale. Telefonare 481-978.

VIA Duino, Lingotto, privato vende mezzo mi. 1926 anche lotti. Tel. 491-972.

6 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A Rivalba vicino [illegible] negozi negozi prossimo marzo. [illegible] 897-133, pomeriggio. 80792

AFFITTASI locali [illegible], garantiti pure; altri adatti magazzino, laboratorio, negozio; ufficio. Immobiliare Torinese, Cibrario 19. 943

AFFITTASI luminoso magazzino mq. 32. Tarelli Raoli 30. 426

AFFITTASI negozio mq 10 anche uso laboratorio grande vetrina. Sarti, Principi 15. 12744

AFFITTASI terreno civile od edilizia via Domenico, Telefonare 42-656.

AFFITTASI villetta ammobiliata collina tipicità della gustosa. Telefon. 286-781.

AFFITTASI stabilimento nuova costruzione 1000 coperti circa, alloggio custodi; adatti; servizi completi operai, garage; rivolgersi mezzo lunedì. Telef. 23-606.

AMPIA vetrina mq. 200 si affitta via Cialdini n. 19. 80788

[illegible] [illegible] annesso abitazione, casa nuova, 800 mila, Principessa Clotilde. Telefonare 74-841.

CERCO laboratorio [illegible] elettrico zona Crocetta. Tel. 582-706.

LOCALE [illegible] centrale, trambusticino, adatto esposizione abbigliamento. Telefonare mezzi 72.949. 80672

(Continua a pag. 8)

CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A brissac condizioni vendonsi piccoli alloggi bicocali-chiocoli, via Cigna 76, rateazioni, visite: martedì, giovedì, sabato ore 17,30-19,30; festivi ore 10-12.

A passo Crispi, via Cervino, tre alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori vendonsi blocconi, liberi, reddito 10 %. Facilitazioni, rateazione. Visite pomeriggio. Telefonare 30-632. 23881

A 10 km. Torino vendo tre giornate cinte, villa 24 camere, rustico, adatto industria commercio. Telefonare 50-791.

ARBIANO splendidi attici alloggi composte cassone ogni comfort, vendo direttamente impresa. Rosselli 83. 20800

A pochi chilometri vendiamo ultimi alloggi nuova costruzione 2-3 camere tinello cucinino via Bari 20 angolo Don Bosco 28. P2768

ABBIAMO alloggi 1-2 camere tinello servizi garage nuova accurata costruzione moderna; altri occupati buon reddito. Via Morosini 24, ore 15-18. 1805

ABBIAMO corso Francia casa nuova costruzione, alloggetti 1 camera cucina, servizi; affittasi lire 15.000 mensili, lire 1.600.000. Domus, Garibaldi 22.

ABITABILI subito vendiamo corso Francia alloggi 2 camere cucina... 1.950.000. Telefonare [illegible]. 454

ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi [illegible] corso Abruzzi 48, [illegible], recenti: 15-17. 864

ACQUISTEREMO [illegible] signorile; cerchi Calvoli, Ariosto, Malvoti, Galileo Ferraris, Accilardi, Settembre 58. 344

ADIACENZE Sottoriparti (Cialdini 11), casa signorile alloggi 2-3 camere, liberi, occupati, vendonsi, Viale principe. 1

ALLOGGETTI Sulpi 1-2 camere tinello cucinino terzo bagno, verde, zona Crocetta, via Goito 36, Telefonare 201-828.

ALLOGGETTI 1-2-3 camere, corso Regina 24, vendonsi ufficiali, signorili, poche 10 %, negozi magazzini, ampio installazioni. Visite 15-17. Telef. 26 028.

ALLOGGETTI 2-3 camere, accessori, costruzione 1950, Ottavio 32 (ang. corso Duca), terzo bagno, ascensore, balconi. Martedì, giovedì 15-17. 344

ALLOGGETTO 2 camere cucina bagno vendo 3.000.000 via Fontanile 1. [illegible] 10.000 mensili. Telefonare 687-163.

ALLOGGI 2-3 camere signorili, finiture accurate, ogni comfort, vendonsi in moderna costruzione, via Arquata da Peschiera 47. Telefonare 883-388. 609

ALLOGGIO centrale in casa di vecchia costruzione, composto di 4 belle camere e servizi, disponibile in due alloggetti, vendesi 2.700.000, complessivamente. Telefonare 286-024. 395

ALLOGGIO nuovo vendesi 2 camere cucina servizi. Telefonare 882-952.

ATTENZIONE costruisco in italiano bella costruzione e posizione vendiamo prossimi ultimissimi alloggetti 2-3-4 camere bagno ascensore terme. Paolo negri 94 mezzi Comunali. Amministrazione geom. (mattino), tele. 52-801. 423

AUTORIMESSA affittasi buon reddito vendo 24.000.000, reali intermediari. Scrivere cassetta 1108, SPI, Torino.

AUTORIMESSA 380 mq. asfaltatissima, sorveglianza completa, vendo 87.000.000. Galvalli, XX Settembre 17. 478

AFRAI, via Pietro Micca 6, tel. 44-393. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili. Progetta, assume frazionamenti sopraelevazioni, bellissa terreni, permessi, lavori, mutui, danni guerra. Studio tecnico altamente moderno, personale competente. Massima serietà, discrezione. Corrispondenti tutti paesi. 7835

BLOCCO grandissimo [illegible] su corso, vendesi anche [illegible] quali pronto ammortizzatissimo. [illegible], Solferino 3, mattino. [illegible]

CASA signorile, capolinea tram, cinisone 24, dieci alloggetti, alto reddito 30 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 344

CASA reddito e bloccata da 30 a 35 milioni compro direttamente, impiego capitale. Telefonare [illegible]. 506

CONTANTI compro alloggio tre camere più cucina servizi; dettagliare. Scrivere cassetta 2026, SPI, Torino. P2847

CORSO Francia, vendo alloggi signorili 2-3 [illegible] doppi servizi. Molino S. Pietro. Telefonare [illegible]. 506

CUS alloggetti di camera, cucina, cabina, luogo, ciascuno in casa signorile via Taggia 8, affittasi a 14.000 mensili, vendesi lire 3.000.000 ognuno. Ottimo investimento capitale. Telef. [illegible].

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411, vende alloggi tre camere tinello servizi completi casa signorile nuova costruzione ai corso principi Gran Madre.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411, vende alloggetti 2-3 camere interni completi via Cherubini piazza Artigianelli.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411; vende alloggetti 2-3 camere interni completi via Cherubini piazza Artigianelli.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411; vende alloggi completi 2-3-4 camere cucina via Orvieto presso corso Staroveli. 470

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411; offre per conto proprietario terreno centrale combinazione autorizzazione [illegible] approvata. 470

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411; vende per chiusura frazionamento ultimo conveniente alloggio con giardino parzigli via Mille via Stazzani.

GARETTI, XX Settembre 17, vende casa partiarca, mezza 25 camere, negozi, garage, 24.000.000. 478

GARETTI, XX Settembre 17, vende casa 30 camere, ampia luglio, costruzione signorile, 30.000.000. 478

GARETTI, XX Settembre 17, vende mezzi autorimesse, affittasi con canone, miliardo 2.150.000 annua, 22.500.000.

IMPRESA cerca lotto terreno fabbricabile posizione centrale. Telefonare 781-720 dalle 19-21. P2768

LIBERI occupati vendonsi 2-3 camere signorili via Avigliana 38. Tel. 539-944. Visibili 14-15. P2823

LOTTI terreno zona Cavoretto panoramici vendonsi. Cambola, via Valeggio 36.

**MOND

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

PRIME CINEMATOGRAFICHE

Le penne del pavone di un venditore ambulante

Aldo Fabrizi e Peppino De Filippo sono "I due compari„ del divertente filmetto di Carlo Borghesio - Allegro finale davanti ad una montagna di spaghetti

Un divertente filmetto, ideato e sceneggiato da Aldo Fabrizi, protagonista, e diretto da Carlo Borghesio. Si tratta d'un venditore ambulante di Roma (e siamo a penne stilografiche) che rimasto vedovo con una figliuola a carico, a prezzo di gravi sacrifici l'ha fatta studiare in un collegio per gente ricca. Egli non le ha mai detto il mestiere che fa, si è sempre tenuto vago, facendole credere di essere un industriale. Venuto il tempo di togliere la figlia dal collegio e ricondurla a casa, una topaia, il bravuomo non si sente di rivelarle così su due piedi la verità; e fattosi prestare un vestito da un cliente certo, si reca al collegio col figlio e in figura di grande industriale. A dare l'ultimo tocco all'impostura pensa il suo amenissimo «compare» (quello mai che lo aiuta sulla piazza a vendere penne), accompagnandolo in qualità di «segretario».

Intanto la ragazza ha intrecciato un flirt col fratello d'una compagna di collegio, gente ricca davvero. Il fanno le presentazioni, e il padre del giovinotto, convinto d'aver che fare con un grande personaggio, invita l'ambulante, la figlia e il «segretario» nella sua bella villa sul lago. Questa parte riesce di equivoci, col finto industriale che va a tastoni e il compare che non pensa che a mangiare, è la migliore riuscita del lavoretto.

Ma poi la verità viene a galla, e la figliuola scopre la misera condizione del genitore. E' buona e non gli rimprovera nulla. Capisce che egli ha mentito per bene. Ma sapendo di dover armai rinunciare al giovane cui vuol bene, perde il sonno, l'appetito, e la voglia di vivere. Non ha fatto i conti col gran cuore dei settentrionali. Il padre del fidanzato, quando scopre anche lui la verità, non fa una piega, e rincuorandosi di avere anch'egli cominciato la carriera col vendere lamette per barba sulla pubblica piazza, spalanca le braccia e la parte della sua azienda al povero ambulante. Così, davanti a una montagna di spaghetti, tutta la brigata festeggia alla felicità dei due innamorati.

Fabrizi è un interprete gustoso, che però non manca di note accorate; Peppino De Filippo, un divertentissimo compare, che contrappunta l'amico industriale con le mille trovate del parassita. Graziosa Giulia Rubini, cordialissimo Carlo Ninchi, signorilmente vispa Germana Paoloni.

p.

Marina Vlady fa la "vamp„

Marina Vlady appatisce nel nuovo aspetto di «vamp» in un film che sta interpretando sotto la direzione del marito

Film di May e di Lang al Centro cinematografico

Questa sera alle ore 21, al cinema teatro San Giuseppo (via A. Doria 15) il Centro Universitario Cinematografico presenta, per il ciclo sull'espressionismo tedesco, «Aelaide» (1938) di Joe May e «La morte di Sigfride» (1923, prima parte del «Nibelunghi») di Fritz Lang.

Jennifer Jones e Holden i migliori per «Photoplay»

Hollywood, mercoledì sera.

Il periodico «Photoplay» ha reso noto il risultato del «referendum» che organizza annualmente fra i suoi lettori.

Il premio per la migliore interpretazione, consistente in una medaglia d'oro, è andato alla attrice Jennifer Jones ed all'attore William Holden. Miglior pellicola dell'anno è risultata «L'amore è una cosa meravigliosa» che ha per protagonisti i due attori citati. Tale pellicola aveva ottenuto il primo posto anche in un'inchiesta condotta recentemente fra gli esercenti di sale cinematografiche.

Macario e le indossatrici al "Circo„

Le più belle indossatrici di Torino fanno corona a Macario, sul palcoscenico del teatro Alfieri, durante un intervallo dell'applauditissima rivista «L'uomo si conquista la domenica». In questi giorni l'attività di queste affascinanti ragazze è davvero intensa: domani sera, infatti, assisteranno all'Alfieri allo spettacolo in loro onore, venerdì sera parteciperanno insieme al popolare comico torinese a ad uno stuolo di attrici e attori del cinema, del teatro e della tv al Veglione dei giornalisti, intitolato «Una notte al Circo». Il successo della festa è ormai assicurato. Oltre a ricchi premi che saranno assegnati fra i presenti e oltre a lieti giochi a sorpresa, la tv trasmetterà alle 23,15 dal Carignano, trasformato in uno smagliante Circo, lo fast più divertenti della serata.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Un'opera di Giorgio F. Ghedini, **Le Baccanti**, alle 21 sul programma nazionale - **Doccia musicale**, "gusto-metro„ per gli ascoltatori del secondo programma (ore 21) - Teatro minimo di Prévert (21,20) e musiche di Strawinsky (21,55) sul terzo programma - Un film western alla tv: **Terra di conquista** (ore 20,45)

MERCOLEDI' 8 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 487,8, Torino m.f. I) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale; musica da camera - Mill e leggenda (13,55) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Ubi bi «il scena», commedia del teatro di Raul Radice - Chiesa, orchestra di Ilan Luigi Rossi - 16,05: La spinosa degli altri - 16,45: Musica per banda: Corpo musicale della Guardia di P.S. diretto da G. A. Marchesini - 17: Orchestra diretta da B. Gustavo - 17,30: Parlo: si parla - 18: Motetti: Concerto in la maggiore K. 219, per violino e orchestra: a) Allegro aperto; b) Adagio. c) Tempo di minuetto, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 19,15: Bollettino d'neve: Bonaiello, Squarcione e i forestieri, a cura di Terenzio Pignatti - 19,45: Assetti e movenzi di vita italiana - 20: Ilan Cantù e la sua orchestra - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Giostra dei mattri.

Ore 21,5: Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana: «Le baccanti», un frisson a tre atti di Tullio Pinelli, liberamente da «Le Baccanti» di Euripide. Musica di Giorgio Federico Ghedini. Interpreti: Afro Poli, Aldo Bertocci, Magda Laszlo, Nicola Zaccaria, Carlo Forti, Marian Campi, Mario Carlin, Walter Artioli, Tancredo Pedey, Emilio Cosa, Gabriella Carturan, Miti Troncatto Parodi. Direttore Nino Sanzogno, istruttore del Coro R. Maghini, Orchestra Sinfonica e Coro di Torino. Questa è l'opera più importante composta dal maestro Ghedini, e fu rappresentata la prima volta al Teatro alla Scala nel [illegible] scorsi polemiche. Il Dorico: Dioniso giunge dall'Asia a Tebe e vi introduce il culto delle folli manifestazioni orgiastiche, che costituiscono il suo mito, cioè l'esaltazione degli istinti naturali. Egli riesce a conquistare i giovani e particolarmente le donne guidate dalla regina Agave, madre del re Penteo Penteo, che si oppone tenace alla sfrenate orge e fa imprigionare Dioniso. Ma questi si libera, si vendicherà di Penteo e lo getterà in un'orgia bacchica nella quale Agave che stimava le delizie della casalinga normali quiete non figlio, né suo sposo, delirerà [illegible] Penteo e lo straccerà. Quando il crudele e saggio Cadmo, che del re morto ne ha ereditato, interverrà per ricomporre Agave alla ragionevole umana, la furiosa donna comprenderà l'orrore del suo atto; ma la pietà di Dioniso, altresì il suo bello trionfo - Dall'intervallo: Pomeriggio musicale - 23,15: Oggi in Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1) — Ore 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini - Pisani: trisintano amore - 13,30: Giornale - 13,45: Il pentagonco: Scelte musicali, con Wanda Osiris - La Fiera della canzone! - 14,30: Chiuso e buon giorno - Sergio Conti e la sua chitarra - 15: Giornale - La tromba di Ribla Calvert - 14,30: Programma scambio fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française: Festival di musica leggera - 16: Terza puntata: Un libro per voi: Breve storia del Quartetto, a cura di Alessandro Piovesani - 16,30: e La fiaccia nel fuoco», romanzo di Luciano Zuccoli, adattamento di Osvaldo Guido Pagani, regia di Eugenio Salussolia. (Quarta puntata) - 17: La Bussola: rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli - 18: Giornale - Programma per i piccoli: Una fiaba per uno non fa male a nessuno, a cura di Nino Greiner ed Elio Benedetti, regia di Ugo Amodeo - Nicla di Bruno presenta: «Sol West con Luna d'argento» - 19: Cinque minuti (Ilio Barbieri) Problemi economici di oggi e di ieri (Primo Levi) - Unità Campagna Tra di pensieri - Giornale - 19,30: Orchestra diretta da Angelo Eriprando - Scrivetemi, a cura di Nicolò Pignatti - 19,45: Assetti e movenzi di vita italiana - 20: Ilan Cantù e la sua orchestra - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Giostra dei mattri.

Ore 21,5: Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana: «Le baccanti», un frisson a tre atti di Tullio Pinelli, liberamente da «Le Baccanti» di Euripide. Musica di Giorgio Federico Ghedini. Interpreti: Afro Poli, Aldo Bertocci, Magda Laszlo, Nicola Zaccaria, Carlo Forti, Marian Campi, Mario Carlin, Walter Artioli, Tancredo Pedey, Emilio Cosa, Gabriella Carturan, Miti Troncatto Parodi. Direttore Nino Sanzogno, istruttore del Coro R. Maghini, Orchestra Sinfonica e Coro di Torino. Questa è l'opera più importante composta dal maestro Ghedini, e fu rappresentata la prima volta al Teatro alla Scala nel [illegible] scorsi polemiche. Il Dorico: Dioniso giunge dall'Asia a Tebe e vi introduce il culto delle folli manifestazioni orgiastiche, che costituiscono il suo mito, cioè l'esaltazione degli istinti naturali. Egli riesce a conquistare i giovani e particolarmente le donne guidate dalla regina Agave, madre del re Penteo Penteo, che si oppone tenace alla sfrenate orge e fa imprigionare Dioniso. Ma questi si libera, si vendicherà di Penteo e lo getterà in un'orgia bacchica nella quale Agave che stimava le delizie della casalinga normali quiete non figlio, né suo sposo, delirerà [illegible] Penteo e lo straccerà. Quando il crudele e saggio Cadmo, che del re morto ne ha ereditato, interverrà per ricomporre Agave alla ragionevole umana, la furiosa donna comprenderà l'orrore del suo atto; ma la pietà di Dioniso, altresì il suo bello trionfo - Dall'intervallo: Pomeriggio musicale - 23,15: Oggi in Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

Per gli Amici della Musica

Il concerto di stasera del violinista Ehmann

Stasera al Conservatorio, alle 21,15, il violinista Mischa Ehmann terrà, per gli Amici della Musica, l'annunciato concerto con musiche di Haendel, Mozart, Beethoven, Chaussen, Tchaeppine, Glazunov e Paganini. Al pianoforte Joseph Selger.

Al Piccolo Teatro continuano le repliche di «Resi Sailer», di Ugo D'Errico. Nel disegno di Chicco: Nico Pepe in un momento della commedia

Un complesso d'eccezione domani al Conservatorio

Il trio Lore Fischer presenta per la Pro Cultura un programma di musiche per contralto, viola e pianoforte

Il concerto che la «Pro Cultura Femminile» offrirà domani sera al Conservatorio ai suoi soci si presenta particolarmente interessante non soltanto per la valentia degli esecutori ma per le musiche che verranno eseguite. Infatti il trio Lore Fischer eseguirà per la prima volta a Torino un insolito repertorio di pezzi scritti appositamente per le varie combinazioni tra la voce di contralto, la viola e il pianoforte, musiche che è stato possibile raccogliere dopo anni di ricerche nelle biblioteche e nei musei di tutta Europa.

Ogni componente del trio è anche solista di chiara fama. Il contralto Lore Fischer è già nota come cantante di Lieder e ottima solista negli oratori: Wilhelm Furtwengler ne richiedeva spesso la collaborazione ogni qualvolta doveva dirigere composizioni per soli, coro e orchestra, Rudolf Nel, marito della Fischer, è uno dei più conosciuti violisti tedeschi ed è prima viola nell'orchestra sinfonica della radio bavarese.

Il programma del trio Lore Fischer allinea accanto a nomi che non abbisognano di presentazione come Bach, Haendel e Mozart, musiche di compositori tedeschi del 'Sei e del Settecento: G. K. Schuermann, J. Ph. Krieger, Maria Antonia di Baviera, Dittara von Dittersdorf. Il trio concluderà quindi il concerto con alcuni canti popolari tedeschi.

Scandalo e ricatto

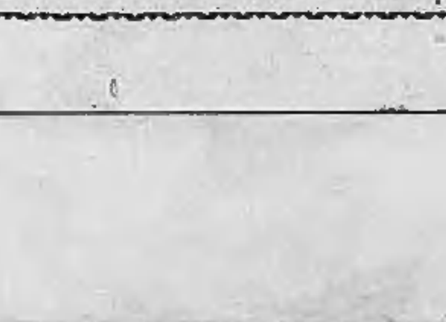
VIII. — *Il 13 gennaio 1630 il prefetto Barrême viene trovato riverso sulla sua pallottola alla stampa stradale, lungo la massicciata ferroviaria nei pressi della piccola stazione di Maisons-Laffitte. Fortunato (utilista è un viaggiatore dell'espresso per Parigi, che il sera del delitto vuole viste aggirarsi per la via di Mantes e depositare poi su di un marciapiedi della cittadina un pacco che conteneva una coperta sporca di proprietà del prefetto Barrême. L'uomo non viene ritrovato, e tutte le piste che in polizia segue, dietro le più svariate indicazioni, risultano errate. Anche quando, su precisa denuncia di un decoratore, viene arrestato un viaggiatore di commercio, certo Dubois, che dall'aspetto fisico sembra proprio l'individuo dalla ferrovia di Mantes. Infatti Dubois e la sua amante, che era stata arrestata con lui, devono essere rilasciati, perchè essi in grado di produrre un alibi inoccepibile. E' poi la volta di un sottoprefetto che aveva pronunciato delle minacce all'indirizzo di Barrême. Arrestato, il funzionario confessa tranquillamente, ma poi risulta che la sua è esaltazione di alcoolizzato e niente altro. E' la volta infine di un pittore che anch'egli aveva minacciato Barrême; ma alla sera del delitto il pittore era già in carcere. Allora si pensa ad un delitto passionale, dato che la signora Barrême è giovane, bella, civettuola, ma le relative indagini rivelano che la vita privata della signora è inconcepibile, proprio da spose perfetta.*

Il pubblico ha l'impressione che si voglia sviare l'opinione generale su delle piste puerili. L'istruttoria langue, presenta strane lacune, sembra colpita da atassia. Ciò fa sì che ciascuno dia alla soluzione del crimine una propria spiegazione e cominciano a circolare le versioni più fantastiche; e quella che incontra il maggior credito è quanto mai complicata e romanzesca: nel gabinetto del ministro dell'interno c'era un addetto, figlio di un senatore importante, fedele sostenitore del governo. Questo addetto aveva un'amante: la bella baronessa di B... le cui avventure galanti facevano rumore a Parigi. La baronessa riceveva molto, fino dalle feste notturne molto gaie e che servivano degenerando in orge. Durante una di queste «feste», cui dalla invitata, la signorina Z... avendo bevuto e danzato troppo, venne presa da congestione e, creata alla bell'e meglio dai suoi compagni, tutti ugualmente ben imbottiti di vino, morì. Per nascondere le cause della sua morte, venne trovato un medico compiacente che rilasciò il nulla osta per il seppellimento della disgraziata, senza troppo indagare sulle cause della morte. La baronessa era sicura che in tal modo non ci sarebbe stato scandalo, quando ricevette la visita di due strani personaggi, i quali, dicendosi parenti della morta, minacciarono di scandalo la nobile signora se non veniva loro data una spiegazione plausibile della repentina morte della ragazza, a meno che... Insomma, per la somma di 100.000 franchi, versati entro cinque giorni, la cosa poteva avere un accomodamento, senza ricorrere alla polizia o ad altre inchieste pericolose. La baronessa non aveva la somma richiesta e per-

Il delitto perfetto

ciò la chiese al suo amante, l'addetto di gabinetto, che non disponendone nemmeno lui si incaricò di chiederla in prestito a drilla e a manca. Ma riuscì a malapena a racimolare 60.000 franchi. Ne mancavano ancora 40.000.

E l'addetto di gabinetto disperava di poter avere questa somma, quando il caso lo fece testimone della morte, durante la quale il ministro dell'Interno consegnò al prefetto Barrême 30.000 franchi destinati a sostenere il candidato repubblicano nelle elezioni parziali che avreb-



bero avuto luogo, nell'Eure. «Trenta mila franchi — si disse il poco scrupoloso addetto — ecco di che quasi completare la somma che occorre alla baronessa. Con la forza o con l'astuzia, avrò questi 30 mila franchi».

Segue: *Un telegramma dal Capo Verde*

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 APP. TEMP. e LOC. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

CORSO Stati Uniti 7 affittasi magnifico retro tre locali soleggiato. 1895

NEGOZI via Borgomanero, affittasi. Telefonare 80-440. 852

NEGOZIO con retro e servizi affittasi subito, Donatello 7. F2406

NEGOZIO modernissimo centralissimo due vetri cristallo luce forza gas telefono riscaldamento affittasi. Telefonare 81-868.

NEGOZIO moderno grande, utile divisibile scala ampi magazzini sottostanti, aria condizionata, zona centrale, via Vanchiglia 9 bis, affittasi. Telefonare ore pasti negozi: 882-666. L.2000

NEGOZIO vicinanze Porta Nuova affitta. Silvio Pellico 7. Telefono 887-894.

PROPRIETARIO affitta eleganti sede commerciale via Genova; altro adiacente. Telefonare 231-646, 870-134.

RILEVANDO impianti cedo locale mq. 300, fido pilo, eventualmente alloggio. Telefonare 882-982. 2.3048

UFFICI moderissimi piazza Statuto affittasi una più camere. Telefono. 46-106.

6 APP.APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIGGIORNI alloggio una camera servizi casa signora zona Giardini Reali. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino.

AFFITTASI 5 Paolo camera cucina 15.500, 15.000, 16.000. Agenzia, Germagnano 29. M0896

AFFITTASI alloggio camera cucina cantina terrazzo 18.000 mensili via Calandra 5. Napoli tram 19. Telefonare 81-935. F2506

AFFITTASI alloggio tre camere, camera servizio, cucina, cantina, pagno. Rivolgersi portineria corso Francia 24. Telefonare 43-066. 1600

AFFITTASI corso Regina Margherita 89 alloggio signorile sei camere servizi.

AFFITTASI ufficio subito per alloggio od ufficio, 4 camere cucina servizi piano rialzato, zona Chivasso. 46-534.

AFFITTASI 2 camere e servizi in via Nizza 18. Telefonare al 682-877, dalle 20 alle 21. M0094

ALLOGGETTI moderni composti 3-5 vani, pagni affittasi. Tel. 45-296.

ALLOGGI modernissimi, signorili 1-2-3 camere servizi, tutte comodità, cucine arredate cristalleti metallici, riflettore accuratissime affittasi subito corso Ferrucci 90, quasi altezza via Monginevro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 585-180. Cigolari.

CERCASI in affitto due appartamenti alcune camere indipendenti con o senza cucina termo bagno. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino. F2400

DONIUS cercano alloggio 3 camere cucina servizi zona corso Francia, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. F2577

DUE TORRI Borgo San Salvario appartamento tre camere servizi, pagnio. Altro appartamento in villa Cavoretto tre camere automobilista servizi soleggiatissimo. Telefonare 62-001. L.2903

IMPRESA direzionale affitta alloggi abitabili subito, ricordandosi tempi consegna. Corso Agnelli 108. Tel. 333-435.

IN villa Valsalice, comoda, alloggio appartamento 5 vani, garage, ogni confort. Telefono. 772-271 (ore pranzo 60-669).

PROPRIETARIO affitta alloggio due camere bagno accessori 18.000; altro 17.000 volendo anche garage; rivolgersi ortopedico Rivelgeri Fiore, via Domenico 73 Telefono 17-008. 1600

PROPRIETARIO affitta barriera Milano alloggio nuovo 2 camere cucina entrata servizi 17.000. Lorenzo Bruno 6. Telefonare 283-109 ore [illegible]. L.2041

8 AUT. e STAZ. CLIN. L. 40 p.p.

CARELLANCA Viboi a Bagliasco (Savona) nuovo numero telefonico 790-082. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Segnalata ideale. 831

LANGHELLA, Pensione Miramare, unica collegiata. Ragguagli interinale 1600, alternalissimo fuito compreso. Giardino. Ricevimento, televisore, Calcolate prospetto.

SCUOLE, ISTITUTI, CORSI L. 40 p.p.

ISCRIZIONI continuano a tutti i corsi d'ufficio, d'azienda, lingue, «Stat», via Po 2, tel. 47-218.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 80 p.p.

PROGETTISTA macchinari speciali esperienza ventennale Berliet offre [illegible] Delpiolo. Telefonare 28. Torino

TEDESCO traduzioni tecniche e commerciali. Impartisce lezioni. Telef. 788-078.

11 CAM. MOB. e FERR. L. 80 p.p.

A tenue canoni affittasi ammobiliata camera ammobiliata luminosa, via Pietro Giuria 35. Semilet. telefono 61-899. 1845

AFFITTASI ammobiliata 2 letti, centro riscalda. Telefonare 43-651 dalle 2 alle 12.

AFFITTASI camera ammobiliata, cucinetta, riscaldamento, pressi piazza Statuto. Telefonare 322-761. L.2840

AMMOBILIATA, 2 persone, ingresso indipendente, ascensore doppio. Telefono 834-940. M1048

AMMOBILIATE 1-2 letti [illegible] prezzi unici. Telefonare 761-600.

PENSIONE familiare completa, ambiente confortevole, camere acqua calda, uno due letti. Telefonare 80-229. L.9696

PENSIONE signorile tutti comforts prezzi miti corso S. Paolo. Telefono 788-278.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABBIAMO impiegati settore vendita addetti corsi anche 30 giovani meccanici, bagno, pagbo, contabilità, specializzati, tornari aggiustatori alberga, cameriere, lavata lavapiatti italiani, Nizza 16.

AGENZIA Avvisi, cerchiamo cameriere fisso, trattiamo referenziato. Presentarsi corso Vittorio 12. 369

AGGIUSTATORE prima categoria, conoscenza disegno per attrezzature, speciali. [illegible] cassetta 3069, SPI, Torino.

ARTIGIANO cerca apprendista meccanico perfezionista pratico tornio. Presentarsi via Lamarmora 65 A. 80631

ASSUMEREMO ingegnere meccanico giovane per mansioni tecnico-commerciali presso nuova siderurgica, preferita conoscenza lingue. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. F2401

CAPO fotoincisore di provata capacità cercasi per importante industria laniera. Indicare età, posti occupati. Scrivere casella 330 C, SPI, Milano. 2121

DISEGNI rendesi per portinaia casa di lusso preferenza marito autista meccanico. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino.

GERCASI signorina patitinatrice 16-17 anni pratica stabilcine. Telef. 384-385.

COMPOSITORI tipografi 1ª e 2ª categoria età non superiore 30 anni praticissimi lavori commerciali desiderasi migliorare servizi; inutile offrirsi senza requisiti. Telefonare 43-367, pomeridiane ore 14.

CORRISPONDENTE macchinista, perfetta conoscenza inglese, francese. Cerca un importatore zona nubia. Indicare posizioni occupate, pretese. Scrivere cassetta 22 E, Sipra, Torino. 1886

CUOCA e cameriera o inservienti, cercasi casa signorile paraggi Villa Genero, nella settimanale. Telefonare 81-026, dalle 15 alle 17, escluso festivo. Assolutamente referenziati. L.2120

DISEGNATORE meccanico pratico compressori e pompe cerca importante azienda meccanica. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino. F2530

GIGI parrucchiere per signora corso Roma 29, Alessandria, telef. 26-86. Assumerebbe se abilissima pettinatrice oppure specializzata ondulazione aria.

IMPORTANTE ditta offre possibilità sua [illegible] vagliando propria clientela. Richiedesi media [illegible], età minima 25 anni, presenza, serietà. Impiego per elementi di primo ordine Scrivere cassetta 1110, SPI, Torino. 263

IMPORTANTE industria meccanica di precisione cerca periti aggiustatori stampisti e fresatori di prima categoria. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino

IMPRESA costruzioni, cerca abile assistente pratico cemento armato. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino.

PARRUCCHIERE cerca abile minimo 18-20 anni, bella presenza. Beppe, via Arsenale 9.

REQUISITO automobile, accennando casa, richiedesi. Guido Tacconi, via Tagliamento 10 Voltigno. 2078

STABILIMENTO tessile cerca aiuto tecnico, ma libero obblighi militari massimo 25 anni. Scrivere cassetta 4122, SPI Torino.

TORNITORE 1ª 2ª categoria cercasi. Alpesi, [illegible] Aires 46. F2538

TUTTOFARE bene pratico cercasi coniugi anziani, referenze, buon stipendio. Telefonare 750-314. F1843

VENTICINQUENNE cameriera, conoscenza francese cercasi per ristorante; referenze. Telefonare 46-618. L.2117

12 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ACQUISITORE 1° specializzato smerigliatrice rettifiche macchine utensili affini cerca occupazione adeguata presso laboratorio o serie ditta, miti pretese. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. L.2743

AUTISTA meccanico 2° scappo e Diesel pratico tutte macchine offresi. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. L.2933

AUTISTA meccanico 24enne piemontese offresi subito. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino. L.2713

CAPO reparto carpenteria meccanica autocostruzioni industriali disegno professionale saldatura, massimi riferimenti offresi. Barone, via Paolo Braccini 81/4, Torino

COMMESSA 20enne praticissima cosmetica drogheria, ecc. offresi. Tel. 881-068

CONIUGI veneti cercano portineria, ottime referenze. Telefonare 862-760.

CONIUGI 40enni cercano portineria pratici servizio, massime referenze, preferibilmente zona Agnelli. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino.

DATTILOGRAFO fatturista offresi anche a ore. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. 60836

DICIASSETTENNE buona media offresi alcun ufficio o magazzino, libero subito. Telefonare 383-238. L.2105

DICIASSETTENNE, primo impiego, offresi a serio ufficio. Telefonare 525-074.

IMPIEGATA pratica paghe lavori ufficio buon d'opera occuperebbesi. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino. 80634

LAUREATA chimica disposta trasferirsi estero cerca occupazione adeguata presso laboratorio o serie ditta, miti pretese. Scrivere cassetta 8030, SPI, Torino.

LAVORANTE maglia fantasia confezioni fuori corso lavoro continuo. Tel. 533-727

MAGAZZINIERE scattore fabbrico pasta 2ª cerca lavoro stabile, referenze primarie, conoscenze cantiere. Telefonare 46-901. M1086

MARESCIALLO carabinieri pensionato cerca disposta occupazione o incarico fiducia. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino. F2411

PARETTIERE primo operaio lunga pratica libero offresi. Telef. 785-839, Torino.

PENSIONATO coniugato cerca qualsiasi impiego fiducia magazzino contabilità, cassiere, miti pretese. Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino. F2320

PERITO industriale ragioniere abilitato 30enne referenziato pratica decennale impianti e costruzioni industriali offresi adeguatamente indirizzo o impresa. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino.

PROGETTISTA motori 2-4 tempi, compressori, pratica lavorazioni meccaniche, offresi anche come dirigente costruzioni analoghe. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. L.2021

SARTA abile offresi presso famiglia. Telefonare ai 772-479. 3330

SARTO taglistore lavorazione in serie 27enne piemontese offresi. Tel. 771-785.

SERIO esperto cerca occupazione qualsiasi dattilografia, perfetto francese, contabilità, anche commissioni. Scrivere cassetta 8548, SPI, Torino. M1088

SIGNORA presenza offresi mezza giornata cassiera, commessa, studio medico. Telefonare 288-193. F2548

SIGNORA cerca offresi istitutrice ore 9-13 14-17, zona Crocetta 6063, SPI, Torino.

SIGNORINA parlantissima qualunque lavoro ufficio, stenodattilografia conoscenza inglese-tedesco. Telefono 533-797 ore pomeridiane. F2463

SIGNORINA presenza cultura pratica uffici disposta trasferirsi impiegatizio-relazioni. Telefonare 287-896. F2534

SIGNORINA 30enne bella presenza offresi cassiera o commessa, referenze. Telefonare 556-726. F2434

TORNITORE attrezzista offresi. Telefonare 272-437. F2598

TRENTENNE patente 3° grado offresi massimi stipendi serio ditta o privato, massima referenze controllabili. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. L1999

VELOCISSIMA dattilografia, complementi-ma notevole pratica tutti lavori ufficio offresi subito serio importante ditta. Telefonare 280-797. M0949

VENTENNE offresi impiegata di ufficio in ufficio decoroso bella presenza. Tel. 781-843

VENTIDUENNE vedova dattilografia corrispondenza conoscenza contabilità, lingue, anche saltuario offresi. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, SAFFE, L. 40 p.p.

A distinto personale offresi ottima occasione alla vendita apparecchi elettrodomestici nota Casa internazionale, relative possibilità avranno dopo certo tirocinio gli interessati, rolgendosi a rappresentante 3284 SPI, Torino. F3488

AGENTI assumiamo ovunque vendita [illegible] e privati. Distillerie Ragnar, Ara, **AGENTI** primarie case nazionali Pietro Raimo Imperia, Bevilacqua Napoli, Intermissari vari; [illegible] produttori zona Torino e zona provincia. Indispensabile introduzione salumerie, drogherie, negozietti. Esigonsi serietà, capacità, riservatezza. Ottimo trattamento. Presentarsi Cavalli 4 Fonte, corso Dante 40.

ANTICA rinomata industria saccharomicina confezionamento dolciario cerca esperto zonale introduttore pasticcerie laboratori Torino, Cuneo 211 C 121, Milano.

CANTOCHIMICA cerca rappresentante introduttori presso industrie panificazione Piemonte, Richiedesi serietà e referenze. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino.

FABBRICA meccanica edili cerca rappresentanti veramente introdotti zona Ivrea, Canavese 13 H, Sipra, Bologna.

FABBRICA manifatture cerca rappresentante introduttori falegnamerie. Scrivere Svenskman cassetta 205 G, Svezia. 1878

FABBRICANTE nuovo brevetto cassetti, pulizia casa, cerca ambosessi Italia. Affidersi stessi principali Enro campagne pubblicitarie. Esigesi garanzia serietà. Bertazzoli, Cuneo 29, Torino. M0011

GRANOZ cerca distributori-agenti, offre bellissima possibilità a giovani, abili produttori per vendita privati. Rilevante provvigione spesa e premio. Scrivere cassetta 22-Z, Sipra, Torino. 1768

ICOM, Macchine utili e attualità cerca rappresentanza per il Piemonte. Scrivere con referenze, via Campegna 19, Napoli.

IMPORTANTE fabbrica lombarda articoli chimico-tessili cerca agente zona Torino stipendiato e provvig. Scrivere cassetta 307 C, SPI, Milano. 1981

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandista medico zona Savona Vercelli Alessandria Asti. Documentata introduzione Relazione. Scrivere cassetta 2343, SPI, Torino. F2494

PANIFICI, Ai intenditi, importante fabbrica grassi per panificazione offre esclusiva vendita province libere. Scrivere cassetta 321 C, SPI, Milano. 2120

PASTICCERIE, industrie dolciarie, Ad intenditi, importante fabbrica margarina offre esclusiva vendita province libere. Scrivere cassetta 322 C, SPI, Milano.

PRODUTTORI cerca per Torino e Provincia importante ditta articoli. Preferibilmente automezzo. Tel. 321-504.

SURROGATO Discretato Inzona Goetzia, cerca produttori Torino città e provincia. Indispensabile introduzione e competenza articolo. Trattamento italiano. Presentarsi Cavalli 4 Fonte, corso Dante 40.

16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

DISTINTA, bella presenza, affettuosa, benestante, ipoveroke palpante, mezzo cinquantenne, offresi positivo matrim sole serietà. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

SONO stati smarriti 8 galli grigi avuta dagli sanatorio. Ricompensa informando. Telefonare 870-897. 102855

DISCRATORE meccanico pratico compressori e pompe cerca importante azienda meccanica. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino. F2530

GIGI parrucchiere per signora corso Roma 29, Alessandria, telef. 26-86. Assumerebbe se abilissima pettinatrice oppure specializzata ondulazione aria.

IMPORTANTE ditta offre possibilità sua [illegible] vagliando propria clientela. Richiedesi media [illegible], età minima 25 anni, presenza, serietà. Impiego per elementi di primo ordine Scrivere cassetta 1110, SPI, Torino. 263

IMPORTANTE industria meccanica di precisione cerca periti aggiustatori stampisti e fresatori di prima categoria. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino

IMPRESA costruzioni, cerca abile assistente pratico cemento armato. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino.

PARRUCCHIERE cerca abile minimo 18-20 anni, bella presenza. Beppe, via Arsenale 9.

REQUISITO automobile, accennando casa, richiedesi. Guido Tacconi, via Tagliamento 10 Voltigno. 2078

STABILIMENTO tessile cerca aiuto tecnico, ma libero obblighi militari massimo 25 anni. Scrivere cassetta 4122, SPI Torino.

TORNITORE 1ª 2ª categoria cercasi. Alpesi, [illegible] Aires 46. F2538

TUTTOFARE bene pratico cercasi coniugi anziani, referenze, buon stipendio. Telefonare 750-314. F1843

VENTICINQUENNE cameriera, conoscenza francese cercasi per ristorante; referenze. Telefonare 46-618. L.2117

18 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ACQUISITORE 1° specializzato smerigliatrice rettifiche macchine utensili affini cerca occupazione adeguata presso laboratorio o serie ditta, miti pretese. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. L.2743

AUTISTA meccanico 2° scappo e Diesel pratico tutte macchine offresi. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. L.2933

AUTISTA meccanico 24enne piemontese offresi subito. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino. L.2713

CAPO reparto carpenteria meccanica autocostruzioni industriali disegno professionale saldatura, massimi riferimenti offresi. Barone, via Paolo Braccini 81/4, Torino

COMMESSA 20enne praticissima cosmetica drogheria, ecc. offresi. Tel. 881-068

CONIUGI veneti cercano portineria, ottime referenze. Telefonare 862-760.

CONIUGI 40enni cercano portineria pratici servizio, massime referenze, preferibilmente zona Agnelli. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino.

DATTILOGRAFO fatturista offresi anche a ore. Scrivere cassetta 3150

ULTIME NOTIZIE

PER IL VIAGGIO DEL PRESIDENTE NEGLI S. U.

Rinviata l'udienza della Luce al Quirinale

Il malumore per il giudizio espresso da Foster Dulles riguardo alla pseudo intervista di giornalista Stevens - In attesa del ritorno di Segni da Bonn, i partiti si preparano alla prossima battaglie parlamentari - Bollegate del ministro Rossi con il rappresentante del "Fronte della gioventù"

Roma, mercoledì sera.

L'udienza del Presidente della Repubblica all'ambasciatrice degli Stati Uniti, signora Clara Luce, prevista per le 11 di oggi avrà luogo, invece, presumibilmente, venerdì prossimo.

Clara Luce è tornata proprio ieri da Washington, e concorderà con il Presidente Gronchi le ultime fasi per il suo viaggio negli Stati Uniti. Sono tre anni esatti che l'ambasciatrice rappresenta il suo Paese in Italia, e certamente questo viaggio di Gronchi in America corona la sua attività, spesa ad avvicinare sempre più le due nazioni amiche. Ieri, infatti, il Congresso americano ha dato il suo assenso formale a che il Presidente Gronchi pronunci davanti a quella assemblea plenaria — alla quale [illegible] i senatori che i deputati — un discorso rivolto al popolo degli Stati Uniti. Contemporaneamente Eisenhower ha presentato al Congresso la proposta per la revisione della legge sulla immigrazione; esso fanno quasi raddoppiare la quota spettante al nostro Paese, che oscilla attualmente intorno alle cinquemila unità.

E' la prima volta, nella storia d'Italia, che il Capo del nostro Stato si reca in visita ufficiale in America. E non è senza significato che sia proprio Gronchi ad andare negli Stati Uniti, proprio lui, cioè, che, all'atto della sua elezione, aveva suscitato qualche perplessità fra gli americani per le polemiche che avevano accompagnato quella elezione.

Gronchi, accettando di compiere questo viaggio negli Stati d'America ha forse voluto fugare quei dubbi e quelle perplessità. Ma bisogna dire che Foster Dulles non se ne è reso conto abbastanza se, parlando dell'intervista (che non c'è stata) al giornalista Stevens, ha osato porre sullo stesso piano il Capo dello Stato italiano ed il giornalista americano. Dulles ha detto, infatti, che vi sarebbero « alcune diversità d'opinioni tra il Presidente Gronchi e lo scrittore dell'articolo », e perciò sarebbe meglio lasciare che « la controversia sia risolta fra di loro ». Erano apprezzamenti che Dulles francamente poteva risparmiarsi, tanto più dopo la netta e precisa smentita del Quirinale: anzi sono — come osserva il giornale d.c. — di estremo dubbio gusto, se non addirittura offensivi. Ma c'è da augurarsi che la visita della signora Luce, o forse qualche più sensata presa di posizione del Dipartimento di Stato, valgano a fugare il malumore che si è indubbiamente creato in Italia che la visita di Gronchi in America si svolga sotto i migliori auspici.

Sul piano più strettamente politico, in attesa del rientro a Roma del Presidente del Consiglio, ci si prepara già alle prossime battaglie parlamentari in vista del dibattito politico, che si aprirà martedì prossimo al Senato e proseguirà poi alla Camera, sulle dimissioni di Gava. I partiti della opposizione affilano le armi e cercano anzi appiglio per trarre l'acqua al proprio mulino.

Il fatto che Gava domenica scorsa non abbia parlato a Castellammare di Stabia (che è il suo collegio elettorale e che egli strappò ai socialcomunisti alleandosi con le destre) ha dato la stura a varie congetture. Secondo gli oppositori, sarebbe stata Piazza del Gesù a tappargli la bocca, per evitare che l'ex-ministro del Tesoro avesse a portare in pubblico la vera posizione della Tesoreria.

Ma, molto probabilmente, Gava non ha potuto parlare, soltanto perchè colpito da una banale influenza. E' sicuro che egli tornerà a parlare, appena ristabilito: non appare verosimile che si voglia mettere il bavaglio ad un uomo politico, il che, oltre tutto, sarebbe un rimedio mille volte peggiore del male che potrebbero fare le sue parole.

Sempre secondo le voci fatte circolare dall'opposizione, Gava avrebbe invece avuto un lungo colloquio con il presidente del Consiglio Nazionale della d.c., Adone Zoli, e le cose che gli avrebbero detto avrebbero convinto Zoli a rinunciare ad una eventuale candidatura alla carica di ministro del Tesoro.

Ma si tratta di voci, naturalmente difficili da controllare.

Il campo sindacale è in movimento. Il ministro della Pubblica Istruzione, Paolo Rossi, riceve oggi il prof. Pagella del « fronte della scuola » che gli illustra le richieste degli insegnanti medi, in vista della preparazione del disegno di legge integrativo della provvidenza già approvata con la legge delega.

Il ministro ha assicurato che terrà presenti le richieste degli insegnanti che saranno discusse in uno dei prossimi Consigli dei ministri. In questa sede si affronterà nuovamente il problema della copertura delle spese dei nuovi oneri, cui bisognerà far fronte non soltanto per gli insegnanti, ma per i postelegrafonici e i ferrovieri che sono rimasti fuori dalla legge delega. Sul pagamento dei giorni di sciopero il ministro Rossi sembra irremovibile; pensa di destinare le somme a borse di studio, ma di non creare un precedente indubbiamente pericoloso.

Infine vi è da segnalare una circolare segreta della C.G.I.L. nella quale l'organizzazione socialcomunista confessa che il tesseramento non è proceduto secondo le aspettative e sollecita « azioni capaci a rimuovere gli ostacoli e a garantire maggiore slancio » alla campagna per il reclutamento. Ma è uno slancio che si è già sperperato in gli nelle elezioni per le Commissioni Interne.

p. a. p.

Accompagnato dal cancelliere Adenauer, il primo ministro Segni si reca a visitare il Presidente della Repubblica federale tedesco Heuss, in secondo piano, l'on. Martino. (Tel.)

Sofia Loren alle prese coi torelli di Domenguin

MADRID, mercoledì sera.

L'attrice Sofia Loren ha preso ieri la sua prima lezione di aprile dal famoso torero Luis Miguel Dominguin che si esibisce nella moglie Lucia Bosè a Madrid, per una visita di pochi giorni.

Nel corso della prima lezione la Loren ha appreso come si sconfiggono le coppie di tronchi e torelli. Essa ha pure assistito a una serie di danze pittoresche. Sofia Loren s'è detta felice di essersi incontrata con la sua « vecchia amica Lucia Bosè ».

CONTINUA IL MALTEMPO NEL MERIDIONE

Ritrovati i due pullman scomparsi nella bufera di neve

Le squadre di soccorso, partite da Foggia su trattori, hanno rintracciato gli automezzi semi-affondati - Illesi i cinquanta passeggeri - Il gruppo giunto nella Capitanata un metro e mezzo di altezza - Numerosi Comuni ancora bloccati dalle intemperie

Bari, mercoledì sera.

Ieri sera le squadre di soccorso hanno finalmente rintracciato i due pullman con cinquanta passeggeri partiti da Foggia per San Marco in Lamis e sperduti nella tempesta di neve infuriante nella Capitanata. Un gruppo di soccorritori a bordo di due trattori ha scoperto i semi-affondati nella neve i due pesanti automezzi a circa 10 chilometri da San Marco. I cinquanta viaggiatori, tutti in buone condizioni di salute nonostante la paurosa avventura, sono stati avviati, con altri mezzi, alla volta di San Marco in Lamis.

Si apprende frattanto che in Ostuni, in provincia di Brindisi, è caduto un metro e mezzo di neve ostacolando notevolmente le comunicazioni. L'abbondante nevicata ha provocato il crollo di un padiglione dello stabilimento vinicolo Santese. Sono andate distrutte attrezzature per la lavorazione del vino e sono rimasti danneggiati alcuni automezzi.

Nelle altre regioni

Roma, mercoledì sera.

Dopo otto giorni, l'eccezionale ondata di maltempo e di freddo che ha investito tutta l'Italia e con particolare violenza le regioni del Mezzogiorno non accenna a diminuire; trova anzi nuovo alimento dai gelidi venti provenienti dal nord e che forzano la barriera delle Alpi e degli Appennini continuano a dilagare su tutta la Penisola sommergendola in un crudo inverno che ha pari riscontri nel passato.

Il persistere delle nevicate e della temperature sotto zero aggravano sensibilmente la già precaria situazione in cui da una settimana si dibattono le regioni più provate dal maltempo e cioè l'Abruzzi, il Molise, la Puglia e la Lucania, la Calabria, alcune contrade della Campania e quasi tutte le provincie della Sicilia. Nuove bufere si sono abbattute ieri sull'Abruzzo e sul Molise. Il traffico è chiuso per Roccaraso e paralizzato nell'alto Sangro. Al passo della Forchetta le strade sono ricoperte da due metri di neve; a Capracotta si esce di casa dalle finestre. A Monfalcone del Sannio una partoriente è stata trasportata a braccia per 15 chilometri dai carabinieri.

Allarmante è la situazione in provincia di Chieti, dove le richieste di aiuto si vanno moltiplicando di ora in ora. Un'autoambulanza dei vigili del fuoco è dovuta accorrere al bivio di Mozzagrogna dove una vettura, con due feriti gravi a bordo, era rimasta bloccata.

Durante le ultime 24 ore nel Teramano le condizioni del tempo si sono aggravate. La neve, che continua a cadere ininterrottamente, ha raggiunto i due metri nei comuni di Vallecastellana, Pietracamela e Rocca Santa Maria. Numerose interruzioni vengono segnalate nelle reti idriche e telefoniche. Tutti i servizi automobilistici per l'interno sono stati sospesi. Particolarmente grave si va facendo la situazione in parecchi comuni bloccati ormai da sette giorni, dove sono esaurite completamente le scorte di viveri e di medicinali. Le scuole di tutta la provincia sono chiuse.

Sulla costa adriatica, dopo una sosta di dieci ore, la neve ha ripreso a cadere. Proibitive sono sempre le condizioni del mare. I pescherecci sono a riposo forzato, che da ormai da sette giorni. Anche in Puglia da ieri mattina la situazione è sensibilmente peggiorata con l'abbondante nevicata caduta nel corso della notte e numerosi sono i comuni che risultano di nuovo isolati. In provincia di Materia la situazione si è pure aggravata per la neve caduta la notte. Una corriera con passeggeri è bloccata in un punto, imprecisato della statale numero 7 sul tratto Lincas-Laterza; sono in corso i preparativi per tentare di raggiungerla.

Dei pari angosciosa è la situazione nei centri rimasti isolati in Calabria. La neve, in alcune delle zone litoranee, ha superato i tre metri di altezza.

Le comunicazioni telefoniche con la Sardegna sono paralizzate da una settimana.

In Piemonte la temperatura si mantiene rigidissima: ad Alessandria stamane si termometro segnava —9; ad Asti —8; a Baluzzo —12

A Borgomanero
Arsa viva una vecchia paralitica

BORGOMANERO, mercoledì sera.

Un'orribile fine ha fatto una vecchia ottantenne, certa Angela Pizzani vedova Sacchettini: la donna è morta arsa viva nel suo alloggio e il suo cadavere è stato rinvenuto completamente carbonizzato.

La Sacchettini, da tempo colpita da paralisi alle gambe, viveva sola in un modesto appartamento di via Cornino. Essa trascorreva le sue giornate seduta presso una stufa a legna, cercando riparo ai rigori del freddo. Si suppone che, mentre la donna si era ieri pomeriggio assopita, una scintilla sprigionatasi dalla stufa le abbia incendiato le vesti. In un momento la vecchia veniva così trasformata in una torcia vivente e invano essa cercava di fuggire e di invocare aiuto. Nessuno riusciva ad udirla. Solo quando i vicini scorgevano del fumo uscire dall'alloggio della Sacchettini intervenivano ma era ormai troppo tardi: la povera vecchia veniva rinvenuta stesa a terra completamente carbonizzata nell'alloggio in fiamme.

I 7 milioni di Gavi
Rinviato a nuovo ruolo il processo per ricettazione

Alessandria, mercoledì sera.

Il processo nei confronti del manovale Severino Montecucco e del falegname Guglielmo Lasagna di Gavi, imputati di ricettazione di notevoli somme avute dalla casalinga Francesca Repetto, moglie del Montecucco, è stato stamane, dopo breve discussione al Tribunale di Alessandria, rinviato a nuovo ruolo.

Com'è noto, la Repetto era stata condannata lo scorso anno a tre anni e sei mesi di reclusione per essersi appropriata di sette milioni di lire dello zio Umberto Lasagna, un vecchietto deficiente tornato tre anni prima dall'America col ricco peculio.

STAMANE DAI GIUDICI DI VENEZIA

Assolto l'imputato della strage di Villamarzana

L'ex-maggiore Casalini scarcerato

Venezia, mercoledì sera.

Si è concluso stamattina alla Corte d'Assise d'appello il processo di revisione a carico dell'ex-maggiore Ermanno Casalini, di Sant'Ambrogio di Ferrara, costituitosi [illegible] in aula, che nel 1945 dalle Assise di Rovigo era stato condannato all'ergastolo perchè ritenuto corresponsabile della strage di Villamarzana, in cui furono fucilati 42 ostaggi per rappresaglia contro l'uccisione di quattro guardie repubblicane, che avevano tentato di liberarsi come topi nella fila dei partigiani del Polesine.

Latitante, il Casalini era ricorso contro la sentenza; ma la Cassazione non aveva accolto il ricorso proprio perchè l'ex-maggiore era ucciel di bosco. Successivamente fu presentata richiesta di revisione del processo sulla base di tre dichiarazioni di persone responsabili, affermanti in modo preciso la non partecipazione del Casalini all'eccidio. La Corte Suprema accolse la richiesta, rinviando il Casalini al giudizio di revisione alla Corte di appello di Venezia.

Stamattina, aperta l'udienza, ha avuto subito la parola il secondo difensore, avv. Vecchi di Bologna, il quale, ribadendo gli argomenti del suo collega che lo aveva preceduto ieri, ha sostenuto come sia stata pienamente raggiunta la prova della non partecipazione dell'ex-maggiore all'orribile eccidio e ne ha chiesto perciò la assoluzione.

La Corte si è quindi ritirata in camera di consiglio e dopo un'ora, tornata in aula, il Presidente ha dato lettura della sentenza, nella quale si dichiara non doversi procedere contro il Casalini per non aver commesso il fatto e lo manda perciò assolto ordinandone l'immediata scarcerazione.

L'on. Togliatti partito stamane per Mosca

Roma, mercoledì sera.

Togliatti è partito stamani dalla stazione Termini, diretto a Mosca, dove rappresenterà il partito comunista italiano al Congresso del partito comunista sovietico, che si inaugurerà il 14 corrente.

DRAMMATICA UDIENZA ALLE ASSISE DI IMPERIA

Un fratello dell'uccisa si scaglia sull'imputato

Trattenuto a stento dai carabinieri, ritorna poi alla carica ed è trasportato fuori dell'aula - Grida di "assassino,, degli altri familiari dell'Aiello contro l'uxoricida, calmo nella gabbia - Ristabilito l'ordine, il Pubblico Ministero chiede due altre aggravanti nei confronti del Di Censo

Imperia, mercoledì sera.

La prima parola che si è udita questa mattina nell'aula della Corte d'Assise è stata quella di « assassino », gridata in faccia a Michele Di Censo apparso agli occhi dei presenti nella gabbia. Era una donna, vestita in nero che gridava. Anna Aiello, sorella della Dolores, che il Di Censo uccise la sera del 2 gennaio 1954 con 36 coltellate.

Contemporaneamente un giovane tarchiato, che è risultato essere Francesco Aiello, fratello maggiore dell'uccisa, dopo aver rivolto all'imputato un'occhiata di odio, gli si è avventato contro improvvisamente; i carabinieri riuscivano a trattenerlo a stento, sollevandolo di peso e trasportandolo fuori dell'aula, mentre la mamma e la sorella di Dolores ripetevano il grido di « assassino ».

Successivamente il Presidente chiamava tutti i testi nell'ominicio e quando era la volta di Francesco Aiello, questi, passando davanti alla gabbia, si avventava nuovamente contro il Di Censo, ma i carabinieri ancora una volta riuscivano a immobilizzarlo, seppure a stento, pur essendo in una mezza dozzina. Il Presidente, dott. Piero Garavagno, finalmente riusciva ad imporre il silenzio e l'ordine nell'aula affollata e gremita di pubblico.

Mentre il tumulto si avviava nell'aula, l'imputato osservava la scena con aria tranquilla, senza proferir parola. Di Censo è un giovane sbrunastro che ora conta 31 anni e ha l'aspetto d'un giovane calmo. Veste con proprietà: ha un cappotto color cammello e una sciarpa di color più chiaro e una cravatta celeste. I suoi capelli appaiono impomatati.

Terminato l'appello dei testi, il Pubblico Ministero, dottor Montuoro, chiede due altre aggravanti per il Di Censo, quella di avere colpito la vittima nel sonno e quella derivante dal fatto che l'abitazione delle due abitavano gli Aiello non consentiva la difesa nè pubblica nè privata.

Presidente: La difesa che ne dice?

Avv. Bobbe, (rivolto al Pubblico Ministero): Vuole chiedere due volte l'ergastolo? Più di uno non se ne può dare.

Il presidente della Corte illustra quindi ai giudici popolari i fatti e le imputazioni a carico di Michele Di Censo, che deve rispondere di avere ucciso con trentasei pugnalate la moglie diciottenne Dolores Aiello e di tentato omicidio nei confronti della suocera Bettina Aiello, del suocero e del cognati, Nazzareno delle trentasei pugnalate inflitte alla Dolores fu così grave da causarne la morte, che avvenne poi per dissanguamento.

Riferendosi poi a un lungo memoriale scritto in carcere dal Di Censo, il dott. Garavagno illustra i rapporti esistenti tra le famiglie Di Censo e Aiello e la relazione di Michele con Dolores, il matrimonio, gli screzi con la suocera Bettina, sicchè ad un determinato momento la madre pare abbia convinto la figlia Dolores ad abbandonare il marito.

La separazione parve tranquilla, ma la Dolores intendeva [illegible] col marito mentre i genitori non volevano. Di qui incomincia quello che l'imputato chiama il suo « calvario coniugale », e nasce il proposito del delitto preceduto da molte minacce; l'imputato temeva che la moglie, separata da lui, lo tradisse e macchiasse il suo nome.

L'imputato incomincia quindi a raccontare ciò che gli successe col suo datore di lavoro parlando anche dei minimi particolari che non hanno nulla a che fare con la causa. Infine parla del suo trasferimento a Coldirodi, dove conobbe la famiglia Aiello, e racconta come iniziò la sua relazione con la Dolores. L'interrogatorio prosegue nel pomeriggio.

g. gh.

Si temono parecchie vittime

Esplode in Inghilterra una fabbrica di munizioni

GLASGOW, mercoledì sera.

Una tremenda esplosione è avvenuta stamane in una fabbrica governativa di munizioni a Bishopton, nella linea ferroviaria Glasgow - Greenock, in prossimità del fiume Clyde. Si teme che parecchi operai siano rimasti uccisi.

Lo scoppio è avvenuto alle ore 9,15 locali ed ha fatto vibrare i vetri delle case fino a otto chilometri di distanza. Sono attualmente in corso le operazioni di rimozione delle macerie e la ricerca degli operai mancanti all'appello.

"LE NOZZE SONO REGOLARI,,

Si difende lo sposo della vedova di guerra

Dopo alcune battute il processo al tribunale di Alessandria è stato rinviato a nuovo ruolo - Saranno sentiti il Vescovo e l'ex-sacerdote Walter Pagella

Alessandria, mercoledì sera.

Si è iniziato stamane al Tribunale di Alessandria l'atteso processo a carico del contadino Angelo Viano, di 41 anno, residente a Carpeneto, nell'Alto Monferrato, imputato, come già abbiamo riferito, di alterazione di stato civile compiuta allo scopo, secondo l'accusa, di permettere alla moglie sua, Giovanna Marturi, di 32 anni, di continuare a percepire la pensione di guerra. Il reato è sorto in seguito alla nascita di un bambino, Giulio, avvenuta il 26 ottobre scorso alla maternità di Alessandria, bambino denunciato dal Viano come figlio legittimo.

In realtà Angelo Viano ha sposato nella chiesa di Spinetta Marengo, frazione di Alessandria, il 28 giugno 1947, la Giovanna Marturi, rimasta vedova il 17 luglio 1943 del marito Giuseppe Pasqualotto, deceduto per eventi bellici a Trapani. L'imputato ha confermato in udienza la regolarità delle nozze, benchè tenute segrete secondo una disposizione del diritto canonico; egli quindi non avrebbe denunciato alcuna falsa nascita.

A richiesta della difesa, avvocato Bolgeo, cui si è associato il Pubblico Ministero, dott. Poggi, il Tribunale, presieduto dal dott. Busio, ha accolto l'istanza per la citazione della Giovanna Marturi, parte in causa, dell'ex-sacerdote don Walter Pagella, che unì in matrimonio la Giovanna e l'Angelo, e del Vescovo di Alessandria, mons. Giuseppe Gagnor, circa la regolarità del matrimonio celebrato.

La causa pertanto è stata rinviata a nuovo ruolo.

La causa già originale per un sistema, viene ad arricchirsi così di un nuovo capitolo per la presenza in aula dell'ex-parroco di Spinetta Marengo, che con la sua fuga romanesca, la successiva rinuncia all'abito talare e il matrimonio con una giovane donna di Spinetta, ha dato origine a piccanti commenti. Il signor Pagella, che attualmente è impiegato in un'industria a Milano, dovrà pertanto comparire davanti al tribunale non più in abito ecclesiastico ma civile.

Si esclude invece che il vescovo venga interrogato nell'aula del tribunale. A norma di un'apposita disposizione sarà un magistrato, o il presidente stesso del tribunale, a recarsi in vescovado

Muore mentre la mamma s'appresta ad allattarla

Castelfranco V., mercoledì sera.

La moglie dell'agricoltore Aldo Vendrame, dimorante presso Spriniano, ieri sera prendeva in braccio la sua figlioletta Adriana, di 9 mesi, per allattarla; ma poco dopo essa si accorgeva con terrore che la bimba era senza vita. Un medico, prontamente accorso, non ha potuto accertare le cause che hanno determinato la morte della creaturina.

AD UNA SVOLTA L'INCHIESTA GIUDIZIARIA E QUELLA DEI TECNICI

Due ferrovieri sono responsabili del disastro sulla Milano-Brescia

(Segue dalla 1ª pagina)

corsa. I due macchinisti, con occhi dilatati dal terrore, hanno visto paurosamente ridursi la distanza fra essi e la carrozza posteriore dell'altro treno. Attimi che sembravano secoli; disperatamente avvitghiati ai freni, i due uomini hanno chiuso gli occhi. Poi hanno sentito un potente schianto e quando hanno riaperto gli occhi si sono ritrovati in mezzo a una scena indescrivibile, gettati sulla massicciata dalla linea ferroviaria.

La locomotiva, con tutta la forza della velocità, era piombata sull'ultima carrozza del treno operaio schiantandone come se fosse di carta, la parte posteriore e incastrandosi fin oltre la metà. L'urto è stato così violento che tanto la motrice quanto le carrozze investite non sono deragliate dalle rotaie neppure con una ruota, l'una s'è infilata nell'altra come una lama spazzando via i viaggiatori dai sedili per una quindicina di metri, cioè per tutta la parte anteriore della locomotiva fino alla cabina. Il macchinista e il fuochista, come abbiamo detto, sono rimasti miracolosamente incolumi.

Allo schianto dei due convogli e alle strazianti grida dei feriti accorrevano gli abitanti delle cascine sparse lungo la linea ferroviaria. Al lume di improvvisate torce fatte con fogli di carta e grandi turaccioli accendevano la ricerca e soccorrevano i feriti. Intanto da Treviglio, Cassano d'Adda, Melzo, Vaprio, Gorgonzola, Bergamo e Milano giungevano sul posto numerose autolettighe della Croce Rossa, della Croce Bianca e dei vigili del fuoco. Quasi ultimi ad arrivare, al comando dell'ingegner Spaziani, muniti di numerose fiamme ossidriche, iniziavano il taglio delle lamiere contorte e dei longheroni sulle vetture sfasciate in cui era entrata la locomotiva investitrice.

Lavoro arduo questo, che alla luce di proiettori azionati da apposite batterie, venne iniziato verso le ore 23,30. La riattivazione del traffico è risultata possibile solamente stamane alle ore 6, come abbiamo detto. Il numero delle vittime è per ora stazionario. Ufficialmente risulta deceduto il ventinovenne Piero Lazzarini di Brignano, il quale è morto dissanguato.

Quattro persone sono moribonde: si tratta di Maria Mastrini, di 31 anno, da Valiate in provincia di Cremona; Angelo Goffi, di 26 anni, da Chiari; Angelo Crippi, di 16 anni, da Brignano — che è previsto per numerose ustioni e ferite multiple —; e infine certo Angelo Marelli di Chiari. I feriti gravi rimangono [illegible] una trentina, [una donna, Erminia Scaramuzzi, ha subito l'amputazione d'un piede e di una mano; un uomo Abramo Polletti, ha riportato la frattura minuta del bacino], mentre una settantina di altre persone lamentano ferite più o meno gravi, in massima parte però escoriazioni e contusioni.

Renato Possenti

Le prime risultanze della Commissione d'inchiesta

DAL NOSTRO INVIATO

Cassano d'Adda, mercoledì sera

L'inchiesta giudiziaria per stabilire cause e responsabilità del disastro ferroviario di ieri sera è approdata nel corso della notte ad un primo risultato: due persone sono state invitate a lasciare a disposizione dell'autorità giudiziaria e sulle prossime ore dovranno essere nuovamente interrogate per un confronto forse decisivo. Si tratta del sottocapo stazione di Melzo, Ugenti, e del sottocapo stazione di Cassano d'Adda, Carlo Ericolo.

Ieri sera alle 18,30, quando il treno accelerato 1463 ha investito da tergo l'omnibus 3597, provocando la morte di Pietro Lazzarini e il ferimento di un centinaio di passeggeri, nè il titolare della stazione di Melzo nè quello di Cassano si trovavano in servizio. Le loro funzioni erano assolte dai rispettivi sostituti. E' tra questi due che ora si polleggia il grave carico della responsabilità. Com'è noto, Ugenti è assunto proprio nei tratto tra Melzo e Cassano, precisamente al casello n. 48 di Trecella, dove funziona un posto di blocco ferroviario.

Poco sopra le ore 19 partì da Trecella un avviso urgente: il semaforo s'era guastato, forse per il freddo, e non si poteva più fare assegnamento su quello impianto di segnalazione. Perciò era necessario stabilire il contatto telegrafico tra le stazioni di Melzo e Cassano per comunicare ai conduttori dei convogli se la via fosse libera o impedita. A Melzo e a Cassano il messaggio di Trecella è stato ricevuto, ma non se è stato evidentemente tenuto conto in modo regolamentare. Il [illegible] investitore partì infatti avendo ottenuto il consenso telegrafico di Cassano, ma quando giunse in vista di Trecella si trovò davanti l'ombra che attendeva inutilmente del semaforo il segnale di via libera.

La catastrofe sarebbe stata ancor più tremenda senza la presenza di spirito del macchinista del treno investitore. Infatti, egli, amorevolmente premendo la pressione della caldaia; in caso diverso la locomotiva si sarebbe lanciata proprio nel ventre del treno che la stava dinanzi e sarebbe probabilmente caduta non dentro quel più grave e vittime molto più numerose.

Il giovane Lazzarini, non ancora trentenne e sposato da poco, aveva trovato lavoro da appena tre settimane a Milano presso la Innocenti. E' rimasto stranato ed è giunto in fin di vita all'ospedale, trasportato su una barella di emergenza improvvisata di alcuni sciacquoni con uno sportello della carrozza sventrata.

La giovane Emilia Scarazzini, di Cassano, di 18 anni, ha avuto il piede sinistro e la mano sinistra orribilmente maciullati dal groviglio di ferro e lamiere. Nel caos della notte si è dovuto procedere all'ospedale di Cassano all'amputazione della gamba Ano al ginocchio.

Il ragazzo Abramo Suppini da Brignano è sotto osservazione per la asportata frattura del femore. Il Mauro Dionigi Colombo, che sedeva tutto solo nell'ultimo scalin dell'ultima vettura e che non aveva altrettanto corso di sè la locomotiva investitrice, è in gravi condizioni, ma non disperate, per fratture multiple in varie parti del corpo.

L'operaio Anno Goffi di 26 anni da Chiari è ancora in stato di semi-incoscienza ma le sue condizioni accennano a un miglioramento.

Questi sono i casi più dolorosi che si registrano a Cassano, ma all'ospedale di Melzo è ricoverato, insieme ad altre sette persone, anche il giovane Abramo Bellotti da Brignano, che ha riportato la frattura del bacino. All'ospedale di Treviglio il più grave è Luigi Cavalieri da Brescia, che ha riportato la frattura della gamba destra. Gli altri feriti non destano preoccupazioni. In totale risultano ancora degenti presso gli ospedali di Cassano, Melzo, Treviglio e Vaprio trentadue persone.

g. gh.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari dopo una vita tutta dedicata alla famiglia l'anima buona di

Maria Maria Castellina ved. Carando

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Quirico, la figlia Anna, Angela, Antonia e la nuora Fedra Pecchioli. La cara salma è stata trasportata nella tomba di famiglia a Cigliano Vercellese e se ne fa la partecipazione a funerali avvenuti. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 6 marzo 1956 alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Cigliano Vercellese ed alle ore 10 in Torino nella chiesa di San Giovanni Evangelista (corso Vittorio Emanuele 15). Si ringraziano i buoni che vorranno unirsi alle preghiere dei familiari.

Torino, 8 febbraio 1956.
Strada del Nobile, 21.

L'Ateneo, gli Assistenti ed il personale dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale San Giovanni fraternamente partecipano il lutto di Quirico e Federica

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Castellina

Ne danno il triste annuncio il figlio Quirico, la figlia Anna, Angela, Antonia e la nuora Fedra Pecchioli. La cara salma è stata trasportata nella tomba di famiglia a Cigliano Vercellese e se ne fa la partecipazione a funerali avvenuti. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 6 marzo 1956 alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Cigliano Vercellese ed alle ore 10 in Torino nella chiesa di San Giovanni Evangelista (corso Vittorio Emanuele 15). Si ringraziano i buoni che vorranno unirsi alle preghiere dei familiari.

Torino, 8 febbraio 1956.
Strada del Nobile, 21.

L'Ateneo, gli Assistenti ed il personale dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale San Giovanni fraternamente partecipano il lutto di Quirico e Federica

TORINO - A. X - N. 33
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
8 - 9 Febbraio 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

Madame Du Barry

Un ballo mascherato

X. — Prima di diventare l'amante di re Luigi XV, Giovanna Bécu, detta «di Vaubernier» era stata «scoperta» da un avventuriero guascone, Giovanni Du Barry, soprannominato «il Furbo». Il Du Barry aveva lasciato a Lévignac la moglie e il figlio e se ne era andato a Parigi in cerca di fortuna. Introdotta nell'ambiente mondano da una lontana cugina, la marchesa di Mirepoix, Giovanni Du Barry sfruttava il suo fascino sulle belle ragazze per mezzo delle quali entrava in rapporti con personaggi influenti.

Dopo parecchi mesi di stanza (una di mezza con Giovanna di Vaubernier, il conte Du Barry torna a pensare ai suoi poco puliti affari. Giovanna, pur [illegible] la sua amante, deve attirare nella sua casa i gonzi da ingannare. Così Giovanni Du Barry organizza dei ricevimenti. «Il sig. Le Gué, "primo commesso" della Marina, un buon pollo da spennare, fa una corte molto assidua alla signorina Beauvernier (sic) amante del signor Du Barry — dice un rapporto dell'ispettore di polizia Marais. — Egli ha offerto uno scrigno a questa signorina. La quale è molto graziosa e tutti i nostri uomini della società elegante le si affollano attorno. Alla fine di carnevale, Du Barry ha dato in casa sua un ballo durante il quale si è molto giocato. Vi sono intervenuti il signor duca di Fronsac, il conte di Coigny e una infinità di altri del medesimo rango». «La signorina Beauvernier (sic) e il signor Du Barry — dice un altro rapporto del medesimo poliziotto — vivono sempre insieme di buon accordo o, per meglio dire, Du Barry si serve sempre di questa signorina come esca. Ella segue a puntino i suoi consigli, così che le loro entrate aumentano conti-

nuamente. Naturalmente Du Barry è il miglior affarista di Parigi. Per il momento è il turno del signor Richelieu e del signor marchese di Villeroy a farne le spese». Però, a lungo andare, Giovanna finisce per stancarsi. Il 6 dicembre 1765, l'ispettore Marais scrive: «La signorina Beauvernier ha finalmente lasciato il signor Du Barry; ella ne ha avuto abbastanza di servire gli interessi clandestini del suo amante. Dopo una scappatella col duca Richelieu che le è fruttata 30 luigi, ella si è fatto sem-

mobiliare alla chetichella, da un tappezziere, un appartamentino in via Montmartre. Quando tutto era pronto, vi ha fatto trasportare, all'insaputa del signor Du Barry, i suoi indumenti e vi si è trasferita. Ella si consola con le stupidaggini del signor di Lestorlères e trova piacere nella compagnia del signor Varaier figlio». Da capo a due mesi, però, Giovanna di Vaubernier e Du Barry si riconciliano e vanno ad abitare in un nuovo alloggio. Il «Furbo» attira in casa sua tutto ciò che vi

è di meglio e di più corrotto a corte, e in città. Una volta la settimana egli tiene un'assemblea brillante». Giovanna fa gli onori del salotto e tutti fanno a gara per poter cenare con lei. E' a quest'epoca che Giovanna si mostra accondiscendente col figlio dello stesso Giovanni Du Barry, Adolfo, diventato vicecosta nel reggimento stesso in cui il padre si era attribuito il titolo di conte. Il giovane, infatti, è un reggimento di fanteria, era veramente innamorato della bella padrona di casa.

Segue: *Un'arguta risposta.*

Prigioniera dei ghiacci

La nave da trasporto tedesca «Baltrover» di 2179 tonnellate, è rimasta prigioniera dei ghiacci presso l'estuario dell'Elba. La nave si era arenata dodici giorni or sono a causa di una violenta tempesta. I tentativi compiuti da sei grossi rimorchiatori per liberare la «Baltrover» non avevano avuto risultato.

Duecento uomini in un solo aereo

Un gigantesco «C-133 A» a turbina, costruito nella fabbrica di aerei Douglas, ha fatto il primo volo di prova a Long Beach, in California. L'aeroplano può trasportare un carico due volte superiore a quello che trasportano ora i più grandi aerei americani. La sua fusoliera, lunga metri 45,55, può contenere 200 uomini. L'aereo è azionato da quattro turbo propulsori. La sua coda sorpassa di parecchi metri un fabbricato di quattro piani.

Odissea di profughi

Ventitrè figli di profughi dall'Europa orientale, ospitati in campi di raccolta greci, sono giunti per via aerea in Svizzera. I bimbi, minacciati dalla tubercolosi, saranno curati in centri climatici dell'Oberland bernese. (Publifoto)

Strana commemorazione di Gandhi

Il Primo Ministro indiano Nehru (a sinistra) e il Presidente della Repubblica Rajendra Prasad, partecipano a uno strano rito per commemorare l'8° anniversario dell'assassinio del «Mahatma» Gandhi. Tutti i presenti alla cerimonia filano la lana dall'alba al tramonto

"Colomba 1956"

Durante un «gala» organizzato a Parigi dall'associazione «Amici dei Cani», Stefania Giovancelli, originaria di Piana, è stata eletta «Colomba 1956».

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARECCHI acustici ultimi tipi 15.000. Audi, via Artisti 30 (porta Nuova).
ABBONAMENTO camera 180.000; 180 mila; cinque parte 280.000, ultimi; cambi; fotoriproduzione propria, garanzia. 30 rate, cambi, via S. Anselmo 1 ang. corso Vittorio. 8530
ATTENZIONE!! Matrimoniali 65.000, cucine 26.000, Lagrange 26 (cortile), Principe Amedeo 11 0. 8819
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche, Pellico 5. Tel. 83-598.
BILENCHI tutti modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi, «Arte a.», Cristoforo 3. 6376
CALCOLATRICI, macchine scrivere vendo cambio noleggio. Officina riparazioni. Magi, Bonero 4. 1951
CAMERE, sale, tinelli, soggiorni, guardaroba. Pagella, Mazzini 44. 606
CANI compro, vendo, Telefono 82-539. Aundra, corso Unione 44 bis. 2006
ENCICLOPEDIA Treccani perfetto stato prima edizione seguirebbe privato - da privato. Scrivi, gazzetta 8014, 821, Torino
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Frescold, elettrodomestici, radio, aspirapolvere, lampadari. Demarchi, Garibaldi 14, Torino
GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni; consegna gratis provinciale. Prino, Armando Diaz 2 (luogo Po). 5686
LA commedia in casa con signorita e signorine. Mobili Saturno Arredamenti, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 43 via Mirra 34 (Rateazioni). 10328
LIBRI intera biblioteche giuridiche letterarie acquisto. Scrivere Avv. piazza Sacri 4/3, Genova. 2101
MACCHINE scrive tedesche, nazionali, prezzi imbattibili. Orlando, c. Francesco Paola 4. 2157
MAGLIERISTI! Le migliori macchine, prezzi eccezionali, percentuale lavoro. Orlando, c. Francesco Paola 4.
MAGLIERISTI! Rendine è la macchina per voi! Condizioni eccezionali. Casalini, Arsenale 40 Prolungamento Regio. 6748
MATRIMONIALE, tinello, salotto, ingresso, tutto nuovissimo, per 800.000. Telefonare 42-720. 3051
MOBILI Bianco, piazza Statuto 1, sale, salotti, camere, 4 parte 85.000, cucine 32.000, dispense ecc., mobili letto.
MOBILI e Cassabella s. Paola esposizione. Garanzia, larghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI lusso a contanti, rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 3 (luogo Po). 8632
MOBILI vera liquidazione originalissimi tipi, sale matrimoniali, soggiorni, camere matrimoniali, Corso Francia 198.
PIANOFORTI nuovi, usati, comperi, vendo. Capitani, via Riberi (fianco Mole).
PIANOFORTI occasione compriamo rivendo, pezzi staccati, Digna 17. Telefono 22-844.
PIANOFORTI, Piatino, via Po 6, grande assortimento ogni marca, nuovi occasione. Sconti) musicali e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 13372
SIGNORA vende giacchetta visone selvaggio semilunare, altra pelliccia persiano 95.000. Tel. 670-805. 9381
SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, arredi assortiti. Mobilificio Fenoglio, via Armando Diaz 2 (luogo Po). 5636
SPENDERETE meno il vostro denaro, avrete mobili ottimi arredamenti dal Mobilificio Prino, Armando Diaz 3 (luogo Po). 5636
SVENDITA occasionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Angrisani, via Cavour 6. 6472
TAPPEZZERIA carta, stoffa nazionale, acquistiamo (anche a piccole partite) e prezzi eccezionali(mobili di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, 1, Lagrange 2.
TAPPEZZERIE in carta acquistate a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente alle Mobilificio via Madama, Cristina 126, ang. corso Dante. 9088

30 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A benzina condizioni eccezionali anche 5 mensilità. Cess. F.A.I., Cavour 7, telef. 537-888, 536-831. 9760
ABBIANO Ardea, belvedere giardiniera, 1100 E, 500 C, 1400 milano, semilussuali 1100, Rateazioni, Ferraro, Cavagnolo 6
ABBIANO 600 nuove, Ardea 5 marce, 1100 M, 500 C, Belvedere, Aprilia, Campagnola, 5. 10076
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 6, Duvetelle ultime consegne: Ardea ultima, Apsle recenti, 103 semilussuali, 1100 Sport Farina, 1100 E Giardiniera Minerva, belvedere diverse, giardiniera legno, 1100 Radiosa, lussuosa B, cambi, rateazioni. 367
ALLA RATEAZIENDA Lagrange 18, Roberto: Giulietta normale nuova, 1400 A, TV semilussuosi, 103, Aprilia, 600 nuovo semilussuoso, belvedere, Ratealsani. Telefonare 534-537. 860
AMMORTIZZATORI, [illegible] freni, sospensioni, riparo rapidissimamente vostro gruppo freno Martinetto. Telef. 761-646
ARDEA Targone 1953, 6 marce, milano stato, vendo preferibilmente a privato. Telefonare ore ufficio 60-392.
AUTOAGENZIA «Cantala» via Grosscallo 2. Telefono 724-238. Vendo 1400 [illegible] Viotti, 1400/55, Alfa 1900, Appia, Ardea, Belvedere, Succedanee, 103, 600, rateizzazione Ardea, sette fiat quintali, giardiniera Ardea, Cambi, rateazioni. 4256
AUTOAGENZIA Petrucci e [illegible] Barcellona, 19 Fiats Farina nuovo, Giulietta sprint, 2V spider nuovo, 103 e 600 nuove normali ed elaborate, 103 e 600 familiari, 1400 '53, 1100 B, 615 furgone, 600 C furgone belvedere vetture, cambi, rateazioni. Tel. 61-801. 816
AUTOFINANZIARIA agricola, finanzia, bassi interessi su autovetture, Telefonare 555-382, Francesco d'Assisi 27. 1215
AUTOMOBILE abbiamo vetture usate subito. D'Amelia, Farini 3. Tel. 80-640, 555-851. 6366

Ricchi premi ai signori cassieri emiliani nel Circo

VEGLIONE DEI GIORNALISTI
18 Febbraio - Teatro Carignano

AUTOMOBILE americana [illegible] ma offro sub-agenzia Piemonte e altro Valdiluce con capitale. Scrivere casella 207 C, RPI, Milano. 7335
AUTONOLEGGI auto 1100, Belvedere, senza anticipo, tariffe modiche. Tel. 32-759
AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi interessanti. Apes, 6. [illegible] 47. Telefono 86-104. 13825
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 23: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telephone 775.965. 378
BERLINE zebrature guarnizione Morelli 750. Occasione. 1400 Moreno testa Alfa 900, 1100 nuovo elaborato perfetto coniugata, 600 carrozzata fuoriserie. Aprilia '49 perfetta. Bauwull berlina cc. 1200. Via S. Tommaso 22, telef. 538-052. 1931
BUONISSIMA 1100 Weber 180.000, Topolino 75.000, cambiocion Ballilla. Corso Vittorio 117. 13594
CASA della mercedes, prova locomotrice ca granaglia, sole automobili. Tel. 280-194
CAVALLERI, Brescia 18, 615 perfetta, 636 ribaltabile, Jeep, 1100 E.R. 500 furgoncini. 422
CONTACHILOMETRI indicatori taratura, cronografi, [illegible] specializzato, Rodi, via Fio Quinto 18. 13629
DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jappone, tutti i ricambi originali e prezzi ribassati. Succ. Molino, corso Raffaello 3. Telefono 60-608. 4009
FUNZIONARE, privati, valuta vendere macchine nuove, semilussuose, civilissime all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 18. Telef. 523-652. 560
GIARDINETTA metallica e 1100 E ottimo stato vendo privato. Tel. 31-630 ore ufficio
METANIZZATE vostri automezzi con impianti Weber, economicissimo corso Chieri 16. Telef. 888-990. 13678
OCCASIONE privato vende 1100 A 1949 splendidissima. Telefonare mattino 885-991.
OCCASIONISSIME 600 elaborate, 1100 E 500 C, Aprilia gran turismo, Aprilia 2/10, Ardea '53, cambi, rateazioni. Robaldo, via Gioria 24. 1027
PRIVATO vende [illegible] 1954 beige come nuova; esempio. Telef. 95-533.
TRABALDO, corso 4, barriera Milano. Ricambi originali occasione sulla berlina Italiani estari, salasino ogni misure.
VENDO auto belvedere, 1100 E, 1100/103, 1400, Aurelia, 1900, Cantino, via Bramante 84. Telef. 284-668. 1135
VENDO 500 C motorizzata '51 perfettissimo carrozzeria, 1 500 chiaro, ordine meccanica, coibentazione '53. C. Medici 24.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ASPIRANTI automobilisti Personalizzate Vostra tessera con sottoscritta marca. Piazza Vittorio Veneto 14. 1975
CONTACHILOMETRI consegnati ogni marca, ogni modo. Installazioni, riparazioni. Ditta IM. 11138
DUCATI, Ducati la rivelazione dell'annata motociclistica 1955. Forti riduzioni per la «campagna invernale», modelli da lire 80.000 in più. Massime facilitazioni. Acconti speciali ai dipendenti dell'industria e commercio. Ducati, via San Francesco d'Assisi 31. Tel. 534-960.
FALCONE Sport, Bronx, Harley 125, NSU 98, Delfino, tutte ultime occasioni. Piazza Vittorio Veneto 16. 1931
GILERA nuovi tipi 1956, 150 Gran Turismo telescopica 4 marce lire 194.000; Sport lire 207.000 prezzi invernali. Rateazioni. Presentatevi: Concessionario distretto Malanti, corso Giulio Cesare 44.
ITOM, modelli 1956, ciclomotori da 49 a 92.000, successi inimmaginabili. Consegnamoglio: Siliano, Varalla 11.
ITOM, trasporto da Romano, Piemonte 51, otto modelli 1956: Concessionario diretto.
ITOM 49.000, Vespa, Ducati, Motom, Micheletta, Romano, via Piemonte 51.
PEDAGO, l'unico «48» quattro tempi con garanzia, assistenza, totalmente gratuita. Motocarraggi, via Giacosa Rove 3. Telefonare 885-951. 14067
PEGASO, nuovo quarantotto quattro tempi, cosa vuoto risparmio meglio, dimostrazioni: Carnevini, corso Orbassano 23. Telefonare 883-546. 14387
PEDAGO. Provate il compagno fedele per il vostro lavoro. Rateazioni, Carnevini, corso Orbassano 23. Telefonare 883-546.
SCOOTERETTO «Stella» per moto e scooters, pratico, economico, Piazza Vittorio Veneto 16 663
SUNI, consegni lire 28.000 rovesciato il 20 febbraio 1956 chi prenoterà una Motteggiera «Suni» a listino. Isolino, via Gioria 24. 1027
PRIVATO vende [illegible] 1954 beige come nuova; esempio. Telef. 95-533.
TRABALDO, corso 4, barriera Milano. Ricambi originali occasione sulla berlina Italiani estari, salasino ogni misure.
VENDO auto belvedere, 1100 E, 1100/103, 1400, Aurelia, 1900, Cantino, via Bramante 84. Telef. 284-668. 1135
VENDO 500 C motorizzata '51 perfettissimo carrozzeria, 1 500 chiaro, ordine meccanica, coibentazione '53. C. Medici 24.
VESPA, motoscooteri, cambiamo tipi vecchi con modelli 1956, Rateazioni. Occasioni Usa, corso San Maurizio 31.
VESPA nuovi modelli 1956. Informazioni, prenotazioni, rateazioni, cambi, alla Bib, agenzia vendita via Fabro angolo via Cernaia. Telefonare 80-568. 4357